

OPERA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

Società Cooperativa per azioni

Bilancio di esercizio al 31/12/2021

Documenti		Pag.
1.	Composizione organi societari	1
2.	Avviso di convocazione	2
3.	Relazione degli amministratori sulla gestione	3
4.	Situazione Patrimoniale e Conto Economico	46
5.	Nota integrativa al Bilancio di Esercizio	51
6.	Rendiconto finanziario	124
7.	Relazione unitaria del Collegio Sindacale	126
8.	Estratto del verbale dell'assemblea del 26/05/2022	132

OPERA SOCIETA'COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

Società Cooperativa per azioni

Composizione organi societari

(Nomina assemblea del 26-05-2022 triennio 2022 – 2024)

Consiglio di amministrazione

Alessandrelli Fabio	Presidente
Rosati Mario	Vice Presidente
Palermo Rossetti Attilio	Consigliere
Diego Mancinelli	Consigliere
Spoletini Adriano	Consigliere
Defendi Stefano	Consigliere
Cataldi Roberta	Consigliere

Collegio Sindacale

Dott. Andrea Monachesi	Presidente
Rag. Sandro Lucchetti	Sindaco Effettivo
Dott.ssa Samuela Mosca	Sindaco Effettivo

OPERA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

Società Cooperativa per azioni

Avviso di convocazione

Ai soci della Coop. OPERA
Agli invitati in indirizzo

Ancona, 15 aprile 2022

Oggetto: Convocazione assemblea generale dei soci

È convocata l'assemblea generale dei soci, da tenersi adottando le norme di precauzione e distanziamento previste dal Governo in ordine al contrasto della diffusione della pandemia da COVID-19, per il giorno 30 aprile 2022 alle ore 6.30 presso la sede amministrativa di via Saffi, 4 – Ancona in prima convocazione ed occorrendo, per il giorno

GIOVEDI' 26 MAGGIO 2022 ALLE ORE 16.00

presso la **ROCCA MALATESTIANA sita a FANO (PU) - Via della Fortezza** - in seconda convocazione per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO :

- 1) Bilancio di Esercizio al 31/12/2021; Relazione del Collegio Sindacale; delibere relative e conseguenti;
- 2) Bilancio Sociale Esercizio 2021;
- 3) Rinnovo del Collegio Sindacale per scadenza del mandato, previa determinazione dei compensi spettanti, per il triennio 2022 - 2024;
- 4) Rinnovo del Consiglio di Amministrazione per scadenza del mandato, previa determinazione del numero dei componenti, della durata del mandato e di eventuali compensi;
- 5) Proposta di utilizzo fondi riserva per copertura perdite esercizi precedenti

Si rammenta che:

- a norma dell'articolo 42 dello Statuto Sociale hanno diritto di voto coloro che risultino iscritti nel libro dei soci da almeno 90 giorni e che non siano in mora nei versamenti della quota sottoscritta;
- la documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno viene depositata presso la sede legale di Urbino, Via F Paciotti, 3, presso la sede amministrativa di Ancona, Via Saffi, 4, e pubblicata nella parte riservata ai soci del sito internet della Cooperativa, nei termini di legge ed i soci interessati possono prenderne visione e rivolgersi al sottoscritto per eventuali chiarimenti e delucidazioni

IL PRESIDENTE
(Alessandrelli Fabio)

OPERA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS

Società Cooperativa per Azioni

Sede in VIA PACIOTTI, 3 - 61029 URBINO (PU)

Registro Imprese, Codice Fiscale e Partita IVA: 02036180426

Rea 156667 - Ancona

Capitale sociale Euro 837.753 di cui Euro 724.094 versati

Albo delle Imprese Cooperative a Mutualità Prevalente di Diritto: A164484

Relazione degli Amministratori sulla Gestione - Bilancio al 31/12/2021

1. Introduzione

“Amici soci,

il consueto appuntamento annuale per la presentazione e l'approvazione del Bilancio si svolge, anche per questo anno, nel pieno rispetto dei termini legali e statutari, in quanto il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto che potessero sussistere le condizioni per avvalersi del maggior termine di 180 giorni previsto dall'articolo 2364 del Codice Civile e dell'articolo 30 dello Statuto Sociale per la presentazione della proposta di Bilancio alla Assemblea dei Soci.

La presente assemblea si svolge quindi, anche per quest'anno, nei termini previsti dalla legge e nei modi ordinari, in presenza, mantenendo le distanze di sicurezza e tutte le precauzioni in merito all'utilizzo di dispositivi di protezione individuali, senza avvalersi di quanto previsto dalle norme in merito alla possibilità dell'utilizzo di sistemi di comunicazione a distanza, in quanto il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che le modalità di svolgimento adottate possono garantire la sussistenza di tutte le condizioni di tutela della salute dei partecipanti.

Si evidenzia che la cooperativa non detiene partecipazioni di controllo in altre società e di conseguenza non è assoggettata all'obbligo della formazione del Bilancio Consolidato.

Il presente Bilancio, redatto nella forma ordinaria, non potendo più la cooperativa avvalersi delle disposizioni di cui all'articolo 2435/bis del Codice Civile, a causa del superamento di due dei limiti dimensionali previsti dallo stesso articolo, per tutti gli esercizi dal 2019 al 2021, ed in particolare del limite del totale dell'attivo patrimoniale, superiore a 4,4 milioni di Euro e del limite dei dipendenti occupati in media nell'esercizio, superiore a 50, è stato redatto tenendo conto sia delle modifiche introdotte dal Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 139 che del conseguente aggiornamento e revisione di gran parte dei principi contabili nazionali la cui versione definitiva è stata rilasciata, nel mese di dicembre 2016, dal competente Organismo Italiano di Contabilità – OIC, con ulteriori emendamenti che sono stati definiti nel mese di dicembre 2017 ed altri ancora nel mese di gennaio del trascorso esercizio.

In particolare, a seguito delle suddette modifiche, la presente relazione non riferisce in merito ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio né sulla proposta in merito al risultato dell'esercizio, informazioni che vengono ora trasferite all'interno della Nota Integrativa.

La proposta di Bilancio che viene sottoposta alla Vostra approvazione riguarda l'esercizio che va dal 1 gennaio al 31 dicembre dell'anno 2021 e rappresenta il ventunesimo esercizio di gestione della Cooperativa, nonché il nono dopo l'avvenuta fusione per incorporazione della

Cooperativa Servizi più con sede ad Urbino, (PU), l'ottavo dopo l'avvenuta operazione di fusione per incorporazione delle Cooperative "ARTES Società Cooperativa", con sede in Ancona (AN), e la società "ECSTRA Consorzio di Cooperative Culturali e Turistiche Società Cooperativa" con sede in Urbino (PU) ed il terzo dopo l'avvenuta fusione per incorporazione della Cooperativa LA TALEA con sede a Treia (MC).

2. Condizioni e presupposti operativi

2.1. Contesto economico e finanziario internazionale e nazionale

Il contesto economico, nell'ambito del quale la cooperativa ha operato nel corso del trascorso esercizio, è stato caratterizzato, ma in misura molto inferiore rispetto all'esercizio precedente, sia a livello internazionale che nazionale, dal proseguimento degli eventi di emergenza sanitaria, tanto che dopo il sensibile decremento del prodotto interno lordo registrato nel 2020, che a livello mondiale è stato stimato tra il 3 ed il 4 per cento, e a livello nazionale intorno all'8,9 per cento, nel trascorso esercizio si è registrata una notevole ripresa sia a livello mondiale che nazionale, rispettivamente pari al 6 ed al 6,5 per cento.

L'incremento registrato a livello nazionale non ha comportato il pieno recupero del PIL, nel senso che rispetto al 2019 siamo ancora sotto di 3 punti percentuali circa, ma la tendenza positiva registrata avrebbe potuto assicurare e far sperare alle famiglie ed alle imprese sul graduale recupero futuro della capacità produttiva nazionale ed un ritorno a regole e costi precedenti l'inizio della pandemia.

Purtroppo però, altri problemi hanno contribuito a creare incertezze e costi di carattere straordinario, in particolare rappresentati dall'enorme incremento dei costi di approvvigionamento dell'energia e dallo scoppio, alla fine del mese di febbraio del corrente esercizio, di un conflitto armato all'interno dell'Europa, tra Russia e Ucraina, ancora in corso alla data di redazione del presente documento e per la quale non è possibile, allo stato attuale, stimarne la durata e gli effetti economici conseguenti. Sono invece evidenti e tangibili gli effetti in termini di perdite di vite umane e di sofferenza della popolazione civile, con fenomeni di migrazioni collettive che non hanno paragoni a far data dall'ultimo conflitto mondiale.

Di fronte a questa nuova emergenza anche le crisi precedenti e la crisi pandemica sembrano assumere una diversa rilevanza e anche in questo caso il governo sta emanando provvedimenti a favore di imprese e famiglie per contenere gli effetti del caro energia e caro carburanti che, anche se indirettamente, porterà a incrementi di prezzo di tutti i prodotti ed avrà come conseguenza anche l'incremento del tasso di inflazione e quindi dei tassi di interesse.

La ripresa parziale del prodotto interno lordo ha avuto effetto anche negli altri parametri che il governo cerca di tenere sotto controllo ed in particolare il rapporto dell'indebitamento netto sul prodotto interno lordo, che dopo essere schizzato nel 2020 al 9,5 per cento, dai valori medi intorno al 2 per cento del quadriennio precedente 2016 – 2019, è migliorato leggermente nel 2021 al 7,2 per cento, mentre il debito pubblico, che era arrivato al 157,5 per cento del prodotto interno lordo nel 2020, si è attestato nel 2021 intorno al 150,4 per cento.

Le previsioni dell'andamento del prodotto interno lordo a livello nazionale, per il 2022 e 2023, riviste dopo gli straordinari eventi bellici di inizio esercizio, sono rappresentate, rispettivamente da un incremento del 2,3 e del 1,7 per cento, ma sono stime da considerarsi ancora provvisorie e da rivedere in relazione alla durata della crisi bellica ed energetica, per alcuni versi interconnesse tra di loro.

Di conseguenza, sempre per il 2022 e 2023, si prevede una minore incidenza del disavanzo annuale sul PIL (rispettivamente dal 7,2 al 5,1 ed al 3,7 per cento) mentre per quanto riguarda il rapporto tra l'indebitamento netto ed il prodotto interno lordo, per il 2022 è prevista una sostanziale stabilità al 150,6 per cento (dal 150,4 per cento) per poi scendere al 148,7 per

cento nel 2023, quale conseguenza della necessità di mantenere un adeguato livello di intervento della spesa pubblica sul tessuto economico.

Anche per gli altri paesi dell'area Euro l'anno 2021 è stato un anno di ripresa, con tassi medi del 5,2 per cento, leggermente inferiori al dato nazionale italiano, con situazioni naturalmente differenziate per singolo paese. Complessivamente per l'area Euro nel 2022 e 2023 sono previsti incrementi medi rispettivamente del 3,7 e del 2,8 per cento.

Concludiamo questa breve disanima del contesto economico evidenziando le variazioni del numero degli occupati appartenenti alla popolazione della fascia di età compresa tra i 15 e 64 anni, che è passata dai 37,4 milioni del 2019 ai 38,0 milioni del 2020 ed ai 37,7 milioni del 2021. Il tasso di occupazione è variato dal 59,0 per cento del 31/12/2019 al 57,1 per cento del 31/12/2020 per ritornare al 59,0 per cento al 31/12/2021, mentre il tasso di disoccupazione nello stesso periodo è passato rispettivamente dal 9,7 al 9,8 e quindi al 9 per cento.

È evidente, dai numeri sin qui esposti, che, pur prendendo atto dei sensibili miglioramenti registrati nel trascorso esercizio, stiamo vivendo un momento storico di estrema incertezza e difficoltà come mai era accaduto nel recente passato, che richiama periodi storici che ci eravamo forse illusi che fossero definitivamente superati con le promesse e le illusioni della globalizzazione e dello sviluppo senza limiti.

Anche nel 2021 dobbiamo registrare costi di carattere straordinario che la cooperativa ha sopportato, seppure in misura inferiore rispetto al 2020 ed anche le compensazioni ricevute a seguito dei vari provvedimenti governativi a sostegno dell'economia sono stati di gran lunga inferiori. È proseguita, anche nel corso del trascorso esercizio, la copiosa produzione di atti legislativi e regolamentari (basti solo ricordare le norme sui cosiddetti "green-pass" che hanno avuto un notevole impatto di carattere organizzativo nell'attività della Cooperativa), volti a contrastare la diffusione della pandemia e da ultimo si stanno registrando provvedimenti che mirano al ritorno, seppure graduale, alla normalità prima della pandemia, innanzitutto con la fine dello stato di emergenza sanitaria fissato alla data del 31 marzo p.v.

Nella Relazione degli amministratori sulla gestione, accompagnatoria del Bilancio relativo all'esercizio 2020, venivano analiticamente descritti sia i benefici di cui aveva potuto usufruire la Cooperativa, contrapposti ai maggiori costi sostenuti e i minori ricavi conseguiti a seguito della emergenza sanitaria e si ritiene opportuno proporre tale analisi anche per il trascorso esercizio nel capitolo successivo "3. Effetti economici della emergenza sanitaria, provvedimenti adottati e benefici usufruiti".

Anche alcuni provvedimenti straordinari adottati dall'Unione Europea a sostegno delle economie dei singoli Stati dovrebbero aver termine entro breve, ed in particolare l'abbandono dei vincoli di bilancio in materia di deficit e d'indebitamento dovrebbe cessare con il corrente esercizio (salvo proroghe), mentre l'introduzione di un massimale temporaneo di aiuti di stato per azienda pari a 800 migliaia di Euro, in aggiunta ai precedenti aiuti "de minimis" già in vigore con un massimale di 200 migliaia di Euro, dovrebbe avere scadenza al 30/06/2022.

Sono proseguite nel corso del trascorso esercizio le azioni del governo per ottenere le provvidenze messe a disposizione dalla UE agli Stati Membri il Fondo Next Generation UE di complessivi 750 miliardi di Euro, dei quali 210 destinati al nostro paese, in parte a titolo di prestito e in parte a titolo di sovvenzioni, ed il Meccanismo Europeo di Stabilità – MES che invece dispone di un capitale di circa 705 miliardi di Euro, i quali potrebbero essere in aggiunta utilizzati dagli Stati Membri, a titolo di prestito ed a determinate condizioni.

Si evidenziano infine i buoni risultati ottenuti con la campagna vaccinale ed il ruolo svolto dall'Unione Europea nella trattativa unitaria con le case farmaceutiche e per la successiva contrattualizzazione della fornitura dei vaccini.

Per tornare alla descrizione del contesto economico in cui ha operato la cooperativa, vanno citati altri elementi, quali:

- il livello mai così basso degli interessi, con il tasso di riferimento Euribor a 6 mesi che è stato per tutto il 2021 su valori negativi sino al meno 0,54 per cento del mese di dicembre 2021 ed una media annua del meno 0,52 per cento contro una media del meno 0,36 del 2020;
- il prezzo in dollari al barile del petrolio, che nel corso del 2019 variava tra un minimo di 51 ad un massimo di 66 dollari per barile, con una media di 64,33, poi sensibilmente diminuito nel corso del 2020, tra un minimo di 18 ad un massimo di 48 dollari al barile ed una media di 37 si è sensibilmente incrementato nel corso del 2021, passando da un minimo di 52 ad un massimo di 85 ed una media di 68 dollari al barile per poi esplodere nel corso del corrente esercizio arrivando ai 100 dollari al barile di marzo 2022;
- il cambio Euro / Dollaro, che è rimasto costante alla sostanziale parità (1,1 circa) anche per il 2021, con una tendenza alla diminuzione nell'ultima parte dell'anno e nella prima parte del corrente esercizio;
- il livello dello spread, che nell'ultimo triennio ha avuto il seguente andamento:
 - o nel 2019 si è mantenuto, per i primi otto mesi, a valori elevati, quasi sempre oltre 250 punti per poi scendere, da settembre fino a dicembre a circa 150 punti
 - o nel 2020 ha mantenuto questi valori nei primi due mesi mentre tra marzo e maggio si è registrato un incremento intorno ai 230 punti, per poi scendere nella restante parte dell'anno fino ai 110 punti del dicembre 2020
 - o nel 2021 per i primi 10 mesi si è mantenuto intorno ai 100 punti base con un incremento fino ai 134 punti base del dicembre 2021
 - o nei primi mesi del 2022 si è raggiunto il massimo dei 150 punti base del mese di marzo

A completamento del quadro si evidenzia la persistente assenza di crescita della domanda interna, che ha determinato una stagnazione dei consumi, perlomeno fino al 2020, e un livello di inflazione media che è stata prossima allo zero nel triennio 2014 – 2016, passando allo 0,9 e 1,0 per cento del 2017 e 2018, allo 0,5 per cento circa del 2019, ma ritornando ad un valore negativo dello 0,2 per cento nel 2020, per poi passare al valore positivo dell'1,9 nel 2021, mentre per il periodo da gennaio a marzo 2022 viene stimato un tasso di inflazione pari al 5,6 per cento.

A livello di stabilità politica si evidenzia che il nuovo governo insediatosi nel mese di febbraio del trascorso esercizio, guidato da una figura con caratteristiche più tecniche che politiche, è ancora in carica e, salvo imprevisti, dovrebbe continuare l'azione di governo sino alla sua scadenza naturale.

2.2. Contesto regionale

Per quanto riguarda il contesto regionale marchigiano, nell'ambito del quale si svolge esclusivamente l'attività della Cooperativa, dobbiamo riferire che nel corso dell'esercizio la produzione normativa regionale ha continuato ad incentrarsi sull'emergenza sanitaria ed effetti derivati, anche se gran parte delle norme emanate non hanno interessato l'ambito dell'attività e la soggettività della Cooperativa.

In particolare va riferito che è stato rifinanziato l'articolo 7 della legge regionale n. 34/2001, che prevede contributi a sostegno dell'occupazione di soggetti svantaggiati in cooperative sociali di tipo "B", sulla base del quale la Cooperativa ha ottenuto un contributo di 50 migliaia di Euro che non viene dalla stessa considerato di "carattere straordinario" bensì di carattere ricorrente in quanto rappresenta il giusto riconoscimento per l'attività di reinserimento sociale e lavorativo di soggetti svantaggiati, auspicando che la stessa misura possa essere riproposta per il corrente e futuri esercizi.

Anche in ambito regionale si ricorda che prosegue l'azione di governo della giunta insediatasi a seguito delle elezioni regionali del settembre 2020, che dovrebbe proseguire sino alla sua scadenza naturale nel 2025.

3. Effetti economici dell'emergenza sanitaria, provvedimenti adottati e benefici usufruiti

Nel corso dell'esercizio trascorso la cooperativa ha continuato a risentire degli effetti economici conseguenti all'emergenza sanitaria, anche se non in termini di riduzione del valore della produzione per sospensione dei servizi, come era invece accaduto nel precedente esercizio, tanto che complessivamente il valore della produzione si attesta ad un ammontare superiore a quello del 2020 ed a quello del 2019, nonostante il fatto che anche la conclusione di progetti finanziati a carattere pubblico e/o privato abbiano continuato a subire ritardi per effetto della pandemia.

Il recupero netto della perdita di valore della produzione lorda rispetto al 2020, che tiene conto anche di variazioni positive e negative di servizi avviati o cessati, non derivanti direttamente dall'emergenza sanitaria, ammonta a 1.592 migliaia di Euro, quale differenza netta tra le voci del Conto Economico A) – Valore della produzione – 1) – Ricavi delle vendite e delle prestazioni relative agli esercizi 2021 e 2020, pari rispettivamente a 6.720 e 5.128 migliaia di Euro.

A fronte di questo incremento dei ricavi per servizi, i costi hanno subito un conseguente aumento proporzionale, mentre continua a mantenersi anomalo il costo per l'acquisizione di dispositivi di protezione individuale, che ha subito un incremento di 24,1 migliaia di Euro rispetto a quanto sostenuto nell'esercizio 2019, ed i costi rimasti a carico della cooperativa per quanto riguarda il personale che ha dovuto usufruire delle misure a sostegno del reddito, di seguito più precisamente quantificati.

Anche nel 2021 la Cooperativa ha fatto ricorso al Fondo di Integrazione Salariale per la chiusura, anche parziale, di alcuni servizi, seppure in misura inferiore rispetto all'esercizio precedente.

La cooperativa ha continuato ad anticipare le somme ai soci e dipendenti con successivo recupero nei confronti dell'INPS in occasione del versamento mensile dei contributi, recupero che, al 31/12/2021, doveva essere ancora completato per un importo di circa 18 migliaia di Euro, dei quali 6 sono stati successivamente recuperati con i mesi di gennaio e febbraio del corrente esercizio. In sostanza le somme anticipate dalla Cooperativa nel corso del 2021, a 121 occupati, dei quali 112 soci e 9 dipendenti, nei mesi da gennaio a dicembre del 2021 sono state pari a 98,2 migliaia di Euro, corrispondenti ad un totale di circa 19 mila ore, mentre le somme recuperate nei confronti dell'INPS negli stessi mesi sono state pari a 100,8 migliaia di Euro, con il seguente andamento mensile per l'anno 2021, sempre in migliaia di Euro

Mese – Anno 2021	FIS anticipata	FIS recuperata	Esposizione progressiva
Riporto anno 2020	191,6	170,7	20,9
Gennaio	10,6	3,4	28,1
Febbraio	10,8	7,8	31,1
Marzo	23,9	1,0	54,0
Aprile	10,8	9,7	55,1
Maggio	9,0	16,1	48,0
Giugno	6,8	20,0	34,8
Luglio	4,7	15,4	24,1
Agosto	4,8	10,4	18,5
Settembre	4,5	5,6	17,4

Ottobre	4,5	2,8	19,1
Novembre	4,6	8,5	15,2
Dicembre	3,1	0,0	18,3
Assestamento	0,1	0,1	18,3
Totale 2021	98,2	100,8	
Totale 2020 e 2021	289,8	271,5	18,3

Va evidenziato che nel primo trimestre dell'anno 2022 non si sono registrati ulteriori ricorsi al Fondo di Integrazione Salariale.

Va altresì evidenziato che il ricorso alle misure di sostegno del reddito non ha completamente azzerato il costo del lavoro per la cooperativa, in quanto l'onere della maturazione del trattamento di fine rapporto, sulla parte interessata dal Fondo Integrazione Salariale, che può essere stimato in circa 7,2 migliaia di Euro per l'anno 2021, è rimasto tra i costi impropriamente a carico della Cooperativa.

Il Consiglio di Amministrazione, esaminate le norme emanate a livello nazionale a sostegno finanziario ed economico delle imprese ha valutato di avvalersi o non avvalersi delle opportunità di seguito indicate, con le relative conseguenze:

- a. l'articolo 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del decreto legge 14 agosto 2020, n. 104, inserite nel decreto dalla legge di conversione n. 126 del 13 ottobre 2020, e successive modificazioni ed integrazioni, ha introdotto la facoltà "di non effettuare fino al 100 per cento dell'ammortamento annuo del costo delle immobilizzazioni materiali ed immateriali", con la possibilità della deduzione fiscale della parte di ammortamenti non imputati al conto economico e con l'obbligo della evidenza, nel patrimonio netto, di una riserva pari all'importo degli ammortamenti non effettuati. Preso atto dell'incremento del totale del valore della produzione, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto opportuno avvalersi di detta facoltà, senza conseguenze, per il trascorso esercizio, nel conto economico e nel patrimonio netto.
- b. l'articolo 24, comma 1, del decreto legge n. 34 del 19 maggio 2020, successivamente convertito, con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77, aveva stabilito per l'anno 2020 che "non è dovuto il versamento del saldo dell'imposta regionale sulle attività produttive relativa al periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2019" e che "non è altresì dovuto il versamento della prima rata dell'acconto dell'imposta regionale sulle attività produttive relativa al periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2019", ma detta disposizione non è stata prorogata per l'esercizio 2021 pertanto lo stanziamento dell'IRAP a carico dell'esercizio non ha subito riduzioni o agevolazioni da norme COVID-19.
- c. l'articolo 125 del decreto legge n. 34 del 19 maggio 2020, successivamente convertito, con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77, ha riconosciuto a vari soggetti, tra i quali quelli che svolgono attività d'impresa, un credito di imposta, pari al 60 per cento, entro il tetto di 60 migliaia di Euro per ciascun soggetto e nell'ambito del limite complessivo di 200 milioni di Euro, delle spese sostenute per sanificazione, acquisto di dispositivi di protezione individuali, prodotti detergenti e disinfettanti, dispositivi di sicurezza e dispositivi atti a garantire la distanza di sicurezza interpersonale. A norma di detto articolo la cooperativa ha ottenuto un credito di imposta, non imponibile ai fini IRAP, di 2,1 migliaia di Euro, che sono stati utilizzati in compensazione di imposta ed allocati

alla voce del conto economico A) Valore della produzione 5) Altri ricavi e proventi b) Contributi in conto esercizio.

- d. gli articoli 60 e 61 del decreto legge n. 18 del 17 marzo 2020, successivamente convertito, con modificazioni, dalla legge n. 27 del 24 aprile 2020, hanno, rispettivamente, prorogato i termini dei versamenti in scadenza al 16 marzo 2020, al 20 marzo, e sospeso, per determinate categorie di imprese, tra le quali rientrava la Cooperativa, i versamenti in scadenza fino al 30 aprile 2020, con la conseguenza che la cooperativa ha potuto evitare un esborso finanziario importante, corrispondente ai versamenti fiscali e contributivi, compreso la quota a carico dei dipendenti, ma ad eccezione dell'INAIL, dovuti relativamente ai mesi di febbraio e marzo del 2020, in scadenza, rispettivamente, al 16 marzo ed al 16 aprile. La ripresa dei versamenti è stata, da ultimo, stabilita a partire dal 16 settembre 2020 con le seguenti modalità: la metà degli importi dovuti in quattro rate mensili dal mese di settembre al mese di dicembre 2020 e la restante metà in 24 rate mensili a partire dal mese di gennaio 2021 sino al mese di dicembre 2022. La cooperativa ha regolarmente ottemperato ai versamenti fiscali e contributivi scaduti sino al mese di dicembre 2021, nonché ai versamenti mensili in corso nel corrente esercizio. Le somme complessivamente sospese ammontavano a 161 migliaia di Euro, dei quali 47 migliaia di Euro per versamenti di ritenute fiscali e 114 migliaia di Euro per contributi INPS. Il debito al 31/12/2021 ammonta complessivamente a 40 migliaia di Euro tutti in scadenza entro 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio, composti da 12 migliaia di Euro di ritenute fiscali e 28 migliaia di Euro di contributi INPS, appostati, rispettivamente alle voci del passivo patrimoniale D – Debiti 12) – Debiti tributari e D – Debiti 13) – Debiti verso istituti previdenziali e assicurativi. La disposizione in esame ha interessato indirettamente il conto economico traducendosi in un minor ricorso al credito bancario e quindi in un minor impatto degli interessi passivi che potrebbe essere quantificati, considerando un tasso medio dell'1,5 per cento, in circa 1,6 migliaia di Euro per la parte di competenza del 2020, 0,8 migliaia di Euro per l'esercizio 2021 e 0,3 migliaia di Euro per l'esercizio 2022. La Cooperativa ha richiesto, e ottenuto, nel corso del precedente esercizio, la sospensione del pagamento delle quote capitale di quattro prestiti bancari, per un periodo generalmente di 12 mesi, dei quali veniva data informazione anche nel precedente bilancio ma mentre all'epoca si ipotizzava una sospensione di 9 mesi, alla conclusione delle trattative la sospensione è risultata pari a 12 mesi, in maniera differenziata per ogni prestito, con la conseguenza di un minor esborso finanziario pari a circa 606 migliaia di Euro, e con un minore impatto negli oneri finanziari pari a 6 migliaia di Euro, quantificati con gli stessi parametri adottati nell'ambito della precedente lettera e), ma da suddividere tra il 2020 ed il 2021 all'incirca nel rapporto di 8 mesi per il 2020 e 4 mesi per il 2021, corrispondenti rispettivamente a 5 e 2,5 migliaia di Euro. I prestiti bancari sospesi, con le rispettive quote capitale e le scadenze della sospensione sono i seguenti:

Istituto di credito	Importo originario prestito	Quota capitale sospesa	Date sospensione 2021		
			Dal	Al	Note
Banca Prossima	150.000	22.175	01/01/21	09/02/21	(1)
Monte dei Paschi di Siena	200.000	177.247	01/01/21	31/12/21	
UNICREDIT	200.000	56.019	01/01/21	31/03/21	(1)

UBI Banca / Bper	200.000	150.371	01/01/21	16/07/21
Totale	750.000	405.812		

Note:

(1) Prestiti rimborsati anticipatamente e sostituiti da nuovi prestiti

A completamento dell'informativa sulle operazioni finanziarie concluse si riferisce che nel corso del trascorso esercizio la cooperativa ha contratto tre prestiti, con altrettanti istituti di credito, di seguito evidenziati, dei quali due assistiti da garanzia del Fondo Centrale Di Garanzia per le Piccole e Medie Imprese – Banca del Mezzogiorno Medio Credito Centrale S.p.A., concessa per gli importi indicati, che sono stati utilizzati per restituire precedenti prestiti di cui alla nota (1) e per aumentare le disponibilità finanziarie della cooperativa:

Istituto di credito	Importo prestito	Durata		Ammontare garanzie	
		Dal	Al	%	Importo
Banca Intesa	200.000	13/01/2021	13/01/2027	90	180.000
UNICREDIT	80.000	17/03/2021	31/03/2027	80	64.000
BPER	200.000	20/12/2021	20/12/2022	==	=====
Totale	480.000				244.000

- e. Sempre nell'ambito della normativa nazionale è opportuno richiamare altre due norme, che anche se non si sono tradotte in benefici economici o finanziari immediati, hanno contribuito, una per l'anno 2020 e 2021 e l'altra solo per l'anno 2020, a fornire alle imprese il respiro necessario per poter programmare, in una situazione di ritorno a breve alla normalità, il recupero delle perdite, in presenza del mantenimento del requisito della continuità aziendale. Ci si riferisce, in particolare, all'articolo 6 del Decreto Legge n. 23 dell'8 aprile 2020, successivamente convertito, con modificazioni dalla Legge n. 40 del 5 giugno 2020, che rende non applicabili alle perdite emerse nell'esercizio in corso alla data del 1 dicembre 2020 e all'esercizio 2021, gli articoli del codice civile che prevedono l'obbligo di ricostituire immediatamente il capitale sociale se per effetto delle perdite lo stesso si riduce di un terzo o scende sotto il limite legale, e che non opera la causa di scioglimento della società per riduzione o perdita del capitale sociale, spostando tale verifica, con i provvedimenti conseguenti, rispettivamente, al momento della approvazione del bilancio del quinto esercizio successivo al 2020 ed al 2021.

Ci si riferisce, ancora, al comma 1 dell'articolo 7 dello stesso decreto legge, che presume, nella redazione del solo bilancio di esercizio in corso al 31 dicembre 2020, la sussistenza del requisito della continuità aziendale di cui all'articolo 2423-bis, comma primo, n. 1), del codice civile, se lo stesso requisito risultava sussistere per l'ultimo bilancio di esercizio chiuso in data anteriore al 23 febbraio 2020, ma questa è una norma che non opera per il 2021. Le due norme citate si applicano marginalmente alla situazione della Cooperativa in quanto da un lato la perdita emersa nel 2020 è controbilanciata dal capitale sociale e dalla inversione di tendenza per 2021, mentre dall'altro lato per quanto riguarda il requisito della continuità aziendale, lo stesso sussiste sia per il 2019 che per il 2020 e per il 2021, come viene più compiutamente espresso nella Nota Integrativa, alla quale si rimanda.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre preso atto che la Regione Marche non ha previsto provvedimenti analoghi a quelli adottati nel 2020 con la Legge Regionale n. 20 del 3 giugno 2020, denominata “Piattaforma 210” tramite la quale la cooperativa aveva ottenuto un contributo in conto esercizio di 50 migliaia di Euro che sono mancati per l’anno 2021.

Nell’ambito delle iniziative adottate dalla Cooperativa al fine di contenere gli effetti economici dell’emergenza sanitaria, si ricorda che il Consiglio di Amministrazione, nella consapevolezza delle difficoltà di carattere economico cui sarebbe andata incontro la Cooperativa nel 2020, ha approntato le proposte da sottoporre alla assemblea dei soci, che è stata convocata in data 31 ottobre 2020, in seconda convocazione, per discutere sulla adozione di misure di contrasto alla crisi di impresa straordinaria derivante da pandemia COVID-19 tramite attuazione delle disposizioni di cui all’articolo 11 del Regolamento Interno e di cui all’articolo 35 dello statuto sociale e per l’adozione dei provvedimenti di cui all’articolo 6, comma 2, lettera d) ed e) della legge 142/2001.

L’assemblea, alla quale hanno partecipato, direttamente o per delega, 114 soci cooperatori, ha approvato a larga maggioranza le proposte avanzate dal Consiglio di Amministrazione, ed in sostanza l’assemblea ha dichiarato lo stato di cui all’articolo 11 del Regolamento Interno per il periodo dal 01/10/2020 al 30/06/2021, prorogato successivamente sino al 31/12/2021 con delibera della assemblea dei soci del 30/07/2021, ed ha determinato gli apporti di cui all’articolo 6, comma 2, lettera d) ed e) della legge 142/2001 commisurati a:

- riduzione temporanea, dal 01/11/2020 al 31/12/2020 dei trattamenti economici dei soci lavoratori, limitatamente al minimo contrattuale conglobato di cui all’articolo 75 del CCNL, nella misura del 12,68%, se rapportato ai livelli retributivi del mese di settembre 2020 o al 12,28% se rapportato ai livelli retributivi del mese di ottobre 2020 che terranno conto degli adeguamenti contrattuali relativi alla seconda e terza tranches di aumento contrattuale, su tutte le ore retribuite dalla Cooperativa, per tutti i soci che non sono stati interessati da variazioni di orario o di livello nel periodo dal 01/04/2020 al 30/09/2020;
- riduzione temporanea, dal 01/11/2020 al 31/12/2020 dei trattamenti economici dei soci lavoratori, limitatamente al minimo contrattuale conglobato di cui all’articolo 75 del CCNL, nella misura pari all’incremento retributivo derivante dal riconoscimento degli arretrati contrattuali e di quelli correnti relativi per il 2020 relativi alla seconda e terza tranches prevista dall’accordo di rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro, per tutti i soci che sono stati interessati da variazioni di orario o di livello nel periodo dal 01/04/2020 al 30/09/2020;
- azzeramento temporaneo, per gli anni 2020 e 2021, della maturazione, rispettivamente, di due giorni di ferie e di quattro giorni di permessi retribuiti e di un giorno di ferie e di due giorni di permessi retribuiti;
- riduzione temporanea, limitatamente al solo anno 2020, del trenta per cento della tredicesima mensilità.

L’assemblea ha deliberato inoltre di azzerare, per il periodo dal 01/10/2020 al 31/12/2020, la trattenuta mensile del versamento della quota sociale.

L’apporto dei soci, per quanto riguarda gli esercizi 2020 e 2021 è risultato quindi pari, rispettivamente a 92,9 ed a 89,6 migliaia di Euro per un totale di 185,5 migliaia di Euro nel biennio.

Sempre nell'ambito dei provvedimenti adottati, si ricorda che nel corso del trascorso esercizio la Cooperativa ha continuato a recepire tutte le misure volte a fronteggiare la pandemia, raccomandate dal mondo scientifico e recepite dai provvedimenti del governo. Sono proseguiti gli acquisti dei dispositivi di protezione individuale maggiormente necessari, che sono stati distribuiti tra tutti gli operatori. È proseguita l'adozione di tutte le misure informative ed organizzative ai fini della protezione dei lavoratori e degli utenti dei servizi, rafforzando la presenza degli operatori ove necessario e, da ultimo, osservando tutte le indicazioni che sono pervenute dal sistema sanitario in relazione a casi di positività accertati o da accertare.

Si ritiene opportuno, a questo punto, riprendere il conto economico della Cooperativa evidenziando a fianco di ogni voce, individuata solo dalle relative lettere maiuscole dell'alfabeto, dai numeri arabi e dalle sotto-voci precedute da lettere minuscole dell'alfabeto, per economia di spazio, le partite sin qui descritte, in termini di incrementi o decrementi di costi o di ricavi, sempre in migliaia di euro, con una colonna di saldo finale che potrebbe rappresentare il conto economico della cooperativa depurato di tutte le partite della gestione collegate alla emergenza sanitaria, attive e passive e cioè:

Voce	Totale	Ricavi		Costi		Saldo	Note
		Incrementi	Decrementi	Incrementi	Decrementi		
A.1	6.720					6.720	
A.3	(121)					(121)	
A.5-a)	97					97	
A.5-b)	116		2			114	(1)
Tot A	6.812	0	2	0	0	6.810	(2)
B.6	515				24	491	(3)
B.7	1.198					1.198	
B.8	217					217	
B.9	4.507				7	4.500	(4)
B.10a-b	102					102	
B.10c	0					0	
B.10d	77					77	
B.11	(12)					(12)	
B.14	135					135	
Tot B	6.739	0	0	0	31	6.708	(5)
Tot A-B	73			29		102	(6)
C.15	0					0	
C.16	2					2	
C.17	(53)			3		(56)	(7)
Tot C	(51)	0	0	3	0	(54)	(8)
D.19	0					0	
Pr. Imp.	22	0	0	26	0	48	(9)
20	17			0	0	17	(10)
Saldo	5	0	0	26	0	31	(11)

Note:

(1) L'importo di 2 migliaia di Euro in decremento della voce A-5 – Altri Ricavi e proventi –

- b) – contributi pubblici, riguarda esclusivamente i ricavi ottenuti sotto forma di credito di imposta riconosciuti per le sanificazioni a norma dell'articolo 125 del decreto legge n. 34 del 19/05/2020, precedentemente descritte, che in assenza di emergenza sanitaria non sarebbero stati ottenuti.
- (2) Per effetto delle variazioni positive e negative considerate nei ricavi, si evidenzia che il Totale del valore della produzione sarebbe passato da 6.812 migliaia di Euro a 6.810 migliaia di Euro, con un decremento di 2 migliaia di Euro.
 - (3) L'importo di 24 migliaia di Euro in incremento della voce B – Costi della produzione 6) – Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, riguarda esclusivamente il maggior costo che la cooperativa ha sostenuto per l'acquisto dei dispositivi di protezione individuali in conseguenza dell'emergenza sanitaria.
 - (4) L'importo di 7 migliaia di Euro in incremento della voce B – Costi della produzione 9) – Per il personale riguarda esclusivamente il maggior costo del lavoro che la cooperativa avrebbe sostenuto ha sostenuto sulle integrazioni salariali anticipate a soci e dipendenti per quote di trattamento di fine rapporto rimaste a carico della Cooperativa.
 - (5) Per effetto delle variazioni positive e negative considerate nei costi della produzione, si evidenzia che il Totale dei costi della produzione sarebbe passato da 6.739 migliaia di Euro a 6.708 migliaia di Euro, con un decremento di 31 migliaia di Euro.
 - (6) Per effetto delle variazioni positive e negative considerate nei ricavi e nei costi della produzione, si evidenzia che la Differenza tra valore e costi della produzione sarebbe passato da 73 migliaia di Euro in positivo a 102 migliaia di Euro sempre in positivo, con un incremento di 29 migliaia di Euro.
 - (7) L'importo di 3 migliaia di Euro in incremento (negativo) alla voce C – Proventi e oneri finanziari 17) – Interessi e altri oneri finanziari riguarda:
 - a. 1 migliaio di Euro di minori oneri finanziari che non sono stati sopportati per effetto delle dilazioni fiscali e contributive di cui, in assenza di emergenza sanitaria, la cooperativa non avrebbe usufruito;
 - b. 2 migliaia di Euro di minori oneri finanziari che non sono stati sopportati per effetto della sospensione delle quote capitale dei prestiti bancari dei quali, in assenza di emergenza sanitaria, la cooperativa non avrebbe usufruito.
 - (8) Per effetto delle variazioni positive e negative considerate nei Proventi ed oneri finanziari, si evidenzia che il Totale proventi ed oneri finanziari sarebbe passato da 51 migliaia di Euro in negativo a 54 migliaia di Euro sempre in negativo, con un incremento di 3 migliaia di Euro.
 - (9) Per effetto delle variazioni positive e negative considerate in tutte le precedenti voci del Conto Economico, si evidenzia che il Risultato prima delle imposte sarebbe passato da 22 migliaia di Euro in positivo a 48 migliaia di Euro sempre in positivo, con un incremento di 26 migliaia di Euro.
 - (10) L'importo della voce 20) – Imposte sul reddito dell'esercizio non subisce variazioni in quanto l'effetto fiscale sulle variazioni apportate è inferiore al migliaio di Euro.
 - (11) Per effetto di tutte le variazioni positive e negative sin qui considerate si evidenzia che il risultato dell'esercizio sarebbe passato da un utile di 5 migliaia di Euro ad un utile di 31 migliaia di Euro, con un incremento di 26 migliaia di Euro.

Per completezza di informazione si evidenzia, come già riportato in altra parte della presente

relazione, che il costo del lavoro sostenuto, pari a 4.508 migliaia di Euro è influenzato, in positivo, dall'apporto dei soci finalizzato al superamento dello stato di crisi aziendale straordinaria, pari a 89,6 migliaia di Euro.

4. Analisi andamento e risultato della gestione

L'esercizio 2021, oltre a quanto già evidenziato, ha continuato a subire gli effetti di provvedimenti legislativi derivanti dagli anni precedenti, e possiamo citare, in negativo, il pro – rata di detraibilità dell'IVA sugli acquisti che è passato, per l'anno 2021, dal 93 al 92 per cento, con un costo a carico dell'esercizio pari ad oltre 19 migliaia di Euro, mentre la normativa sulla previdenza complementare, che ha disposto il versamento al Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS del trattamento di fine rapporto non destinato dai lavoratori ai Fondi Pensione, non ha avuto effetti per la cooperativa in quanto al momento della sua entrata in vigore la Cooperativa non era soggetta, non superando il limite dimensionale del numero dei dipendenti previsto.

Pertanto il Fondo Accantonamento Trattamento di Fine Rapporto continua a rappresentare una importante fonte di finanziamento per la cooperativa ed ammontava al 31/12/2021 a 1.187 migliaia di Euro con un incremento netto di 69 migliaia di Euro rispetto al 31/12/2020.

Le quote di trattamento di fine rapporto destinate dai lavoratori ai Fondi della Previdenza integrativa, contrattuali ed extra – contrattuali, continuano a rappresentare una quota minoritaria e sono risultate pari, nel corso del trascorso esercizio, a circa 21 migliaia di Euro.

Nonostante l'apporto finanziario del trattamento di fine rapporto la Cooperativa è stata costretta nel corso dell'esercizio a ricorrere al credito bancario al fine di disporre della liquidità necessaria per il rispetto degli adempimenti retributivi, contributivi e fiscali, in presenza di persistenti ritardi nei pagamenti da parte dei clienti, soprattutto Enti Pubblici.

Tra i provvedimenti che non interessano direttamente il conto economico della cooperativa ma contribuiscono ad incrementare quanto percepito da soci e dipendenti in possesso dei requisiti di legge, dobbiamo citare la prosecuzione della erogazione del "trattamento integrativo", sostitutivo dell'ex "Bonus Renzi", che è rappresentato dalla corresponsione di un importo mensile di 100 Euro per i soci e dipendenti in possesso di determinati requisiti di reddito, con relativo rapporto in caso di tempo parziale o periodo di lavoro inferiore all'ordinario. A seguito di detto provvedimento la Cooperativa, nel corso dell'esercizio in esame, ha erogato risorse per un importo complessivo pari a circa 187 migliaia di Euro, che si è tradotto in un analogo incremento del netto in busta paga di soci e dipendenti.

La legge di Bilancio per l'anno 2022 ha introdotto diverse novità in tema di tassazione dei redditi di lavoro dipendente, a partire da una diversa modulazione, in ribasso, delle aliquote IRPEF, sino a diverse regole per l'attribuzione del trattamento integrativo ed ha trovato inoltre decorrenza dell'applicazione della nuova normativa sugli assegni familiari, che a partire dal mese di marzo del corrente esercizio vengono erogati al lavoratore dipendente direttamente dall'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale e non più dal datore di lavoro, dietro specifica richiesta.

Gli effetti finanziari dei provvedimenti adottati dal governo a favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 / 2017 vengono ancora riportati nel Bilancio relativo all'esercizio 2021, in quanto l'avvio della restituzione dei contributi previdenziali sospesi ha avuto inizio dal mese di gennaio 2020, in 120 rate mensili, tenendo conto di quanto previsto dall'articolo 8 della legge 12 dicembre 2019, n. 156, che ha convertito in legge il decreto n. 123 del 24 ottobre 2019, pubblicata nella gazzetta ufficiale n. 300 del 23 dicembre 2019, che ha previsto la restituzione del 40 per cento degli importi dovuti, senza limitazioni per quanto riguarda la quota

a carico dei lavoratori, mentre per le imprese la decurtazione è stata stabilita nei limiti del “de minimis” e dei danni subiti dagli eventi sismici.

Gli effetti economici della normativa citata sono stati già recepiti nel bilancio 2019 e nel corso del 2020 e 2021 la cooperativa ha provveduto ai versamenti mensili nei confronti dell’INPS ed alla trattenuta mensile nei confronti dei dipendenti interessati.

Purtroppo, a distanza di oltre 23 mesi dalla decorrenza del primo versamento e dai messaggi INPS n. 78 del 13/01/2020 e n. 125 del 15/01/2020, nei quali si ribadiva che “nelle more della registrazione della misura sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato da parte del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, nonché della predisposizione da parte dell’Istituto del modulo telematico contenente l’istanza per la riduzione contributiva ai fini della concessione dell’aiuto e della successiva implementazione sul RNA, il versamento dei contributi previdenziali dovrà essere effettuato nella misura del 100% per la quota a carico del datore di lavoro e nella misura del 40% per la quota a carico del dipendente”, la stessa INPS non ha ancora “predisposto il modulo” e la Cooperativa è stata costretta a versare le 24 rate del 2020 e del 2021, oltre a quelle scadute nel corrente esercizio, per un importo pari al 100% della quota a carico del datore di lavoro, confidando in un recupero futuro degli importi versati in eccedenza. Gli importi versati nel corso del 2021 ammontano a 2 migliaia di Euro circa, dei quali 0,1 migliaia di Euro rappresenta la quota che si conta di recuperare in futuro quando verrà completata la procedura di iscrizione al Registro Nazionale degli Aiuti di stato – RNA. Il debito iscritto nei confronti dell’INPS ammonta al 31/12/2021 a circa 16 migliaia di Euro.

Entrando nel merito della attività svolta dalla Cooperativa nel trascorso esercizio, possiamo dire che il settore in cui ha operato continua ad essere interessato dalla riforma del terzo settore ed il governo, dopo la emanazione dei decreti legislativi del 2017, derivanti dalla Legge Delega numero 106 del 2016, ha emanato nel corso del 2018 altri due decreti legislativi correttivi dei precedenti decreti legislativi 3 luglio 2017 n. 112 e n. 117, e precisamente il numero 95 del 20 luglio 2018, correttivo del decreto 112, ed il numero 105 del 3 agosto 2018, correttivo del decreto 117.

In particolare il decreto legislativo 95/2018 aveva modificato l’articolo 17, comma 3, del decreto legislativo n. 112 del 3 luglio 2017, fissando la nuova scadenza del termine per gli adeguamenti degli statuti delle imprese sociali alle previsioni della riforma entro la fine del mese di gennaio 2019, e la Cooperativa si è adeguata a detta previsione normativa adottando un nuovo statuto sociale con l’assemblea straordinaria del mese di gennaio 2019, alla presenza di un Notaio.

Per completezza di informativa si segnala che successive norme hanno prorogato detta scadenza sino alla data del 31/05/2022.

Sempre nell’ambito della riforma del terzo settore in data 4 luglio 2019 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha emesso un decreto interministeriale, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 9 agosto 2019, con il quale ha approvato le linee guida sulla base delle quali dovrà essere redatto il Bilancio Sociale, per il quale si prevede l’obbligo del deposito al Registro delle Imprese a partire dall’anno 2021, con riferimento all’anno 2020.

Da ultimo, in data 21 ottobre 2020 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il Decreto Ministeriale 15 settembre 2020, che ha istituito il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore – RUNTS, mentre il Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali n. 561 del 26 ottobre 2021 ha individuato nel 23/11/2021 la data di avvio dell’operatività del RUNTS,

fissando il termine del 21 febbraio 2022 (90 giorni dal 23/11/2021) per la comunicazione telematica da parte delle Regioni e delle Province Autonome dei dati delle Odv e delle Aps, mentre i dati delle imprese sociali e cooperative sociali sono stati trasferiti a far data dal 21 marzo 2022. Dalla data del 21/02/2022 decorreranno quindi ulteriori 180 giorni necessari per la verifica dei requisiti ed il controllo dei dati risultanti dopo le trasmissioni effettuate, arrivando quindi al 20 agosto 2022, che dovrebbe essere la data di piena operatività del RUNTS.

La suddetta data molto probabilmente non corrisponderà alla data di entrata in vigore di tutta la normativa di carattere fiscale introdotta dalla riforma del terzo settore in quanto questa è sottoposta ad autorizzazione da parte della Commissione Europea quindi gli attuali regimi fiscali resteranno in vigore fino al periodo di imposta successivo a quello nel quale sarà rilasciata detta autorizzazione.

In attesa della completa entrata in vigore della riforma, i riferimenti normativi di base, fermo restando il riferimento alla normativa generale civilistica sulle società, e sulle società cooperative in particolare, continuano ad essere la legge n. 381 dell'8 novembre 1991 sulle cooperative sociali ed il decreto legislativo n. 460 del 4 dicembre 1997 sulle ONLUS.

Completano la regolamentazione il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i lavoratori delle Cooperative Sociali e gli eventuali accordi integrativi sottoscritti, che la Cooperativa, attraverso le scelte operate con l'approvazione del Regolamento Interno richiamato dall'articolo 6 della Legge 142/2001, da ultimo in data 13/10/2021, applica per la parte economica e per la parte normativa, sia ai dipendenti che ai soci cooperatori.

Sempre in tema di costo del lavoro si evidenzia che la Cooperativa ha continuato a dare piena applicazione all'articolo 87 del Contratto Collettivo Nazionale di lavoro sulla Sanità Integrativa sottoscrivendo, per tutti i lavoratori a tempo indeterminato (sia soci che dipendenti) un piano di copertura sanitaria del costo annuale di Euro 60,00 (ai quali vanno aggiunti 6 Euro di contributi di solidarietà INPS) con la Società di Mutuo Soccorso denominata MEDI' MUTUA, con sede a Mestre, che fornisce le prestazioni previste, con un costo complessivo, per il trascorso esercizio, pari a circa 16,5 migliaia di Euro.

Nel corso dell'esercizio in esame, perdurando le difficoltà, seppure minori rispetto all'esercizio 2020, già evidenziate, derivanti dall'emergenza sanitaria, il Consiglio di Amministrazione ha continuato nella applicazione delle norme volte a mettere i lavoratori nelle migliori condizioni possibili sia per svolgere la propria attività lavorativa, sia per garantire condizioni di sussistenza economica minima nei casi in cui è stato necessario intervenire su sospensioni di servizi o di appalti. Di conseguenza sono state messe in atto tutte le azioni ritenute possibili e congrue per tutelare e salvaguardare la sussistenza economica, finanziaria ed organizzativa della cooperativa stessa. In tale contesto, seppure con evidenti difficoltà ed a volte con la pressione dettata dalla necessità contingente, si è proseguito il lavoro di consolidamento dell'organizzazione e dell'attività della cooperativa, cercando di rendere efficaci ed efficienti i servizi, nonché di assicurare rappresentanza e partecipazione a tutti i soci e a tutte le aree produttive e territoriali, nelle forme e modi consentiti dai vari provvedimenti che si sono susseguiti nell'anno, e continuando peraltro nell'azione di promozione dell'allargamento della base sociale.

Possiamo quindi affermare che il modello organizzativo, frutto della scelta della cooperativa di rappresentanza capillare sul territorio regionale, è risultato adeguato ed in grado di sostenere lo sforzo organizzativo derivante dalle continue e a volte nebulose norme impartite

sia dal governo nazionale che quello locale. In particolare la presenza capillare sul territorio delle nostre attività ha consentito di consolidare il rapporto con molti dei nostri clienti sia pubblici che privati, o addirittura in taluni casi sono stati costruiti, pur in situazione di grave crisi, nuovi rapporti e nuove occasioni di intervento.

Per quanto riguarda l'evidenza di partite non ricorrenti che, in positivo o in negativo, contribuiscono alla formazione del risultato dell'esercizio, si rimanda alla apposita sezione della Nota Integrativa.

I costi derivanti dall'accordo di rinnovo del CCNL a livello nazionale sono stati certificati, con notevole ritardo, nelle tabelle che sono state emanate con decreto del Ministero del Lavoro solo in data 17 febbraio 2020, a quasi un anno di distanza dalla stipula dell'accordo di rinnovo, mentre la Regione Marche ha emanato il tariffario dei prezzi dei servizi solo in data 20 luglio 2020, con DGR n. 941.

Va poi sempre ricordato che le tabelle del Ministero del Lavoro non tengono conto dei costi generali di gestione della Cooperativa e che le basi di gara molto spesso quantificano solo il costo del lavoro direttamente connesso al servizio senza valutare altri costi quali, tra i principali, i costi relativi al coordinamento, ai trasferimenti, alla formazione ed i costi generali di gestione ed amministrazione del servizio.

Va inoltre evidenziato che continuano a sussistere e ad aumentare i casi in cui vengono affidati servizi con gare al massimo ribasso senza tenere conto della qualità offerta e della tutela degli operatori impiegati. Questo fenomeno si è ancor più manifestato nel corso degli ultimi esercizi, quale ulteriore effetto della crisi che ha investito tutti i settori della economia.

La diversità di trattamento fiscale con altre cooperative sociali aventi sede in Regioni diverse dalle Marche, che potrebbe falsare la concorrenza, si è attenuata in conseguenza della possibilità di detrarre, in sostanza, dalla base imponibile IRAP, tutto il costo aziendale dei rapporti di lavoro subordinato a tempo indeterminato. Permane comunque la differenza di aliquota IRAP che grava sulle cooperative operanti in diversi territori regionali, e continua a riscontrarsi la disomogeneità più assoluta, con alcune regioni nelle quali esiste una esenzione totale dell'imposta per le cooperative sociali, al contrario della Regione Marche.

Il risultato economico del Bilancio, che viene oggi presentato alla vostra approvazione, presenta un risultato positivo pari a circa 5,2 migliaia di Euro, che migliora leggermente il valore delle azioni sottoscritte e versate dai soci, con un miglioramento di 95,0 migliaia di Euro rispetto al risultato dell'esercizio precedente, che era negativo per 89,8 migliaia di Euro. Per una più compiuta valutazione dell'andamento gestionale si rimanda a quanto descritto nel capitolo "3. Effetti economici dell'emergenza sanitaria, provvedimenti adottati e benefici usufruiti."

Il risultato positivo del Bilancio 2021 è sostanzialmente riconducibile alla ripresa dell'attività ed all'apporto dei soci per la soluzione dello stato di crisi aziendale, come precedentemente descritto, nonché la positiva conclusione di trattative per la modifica di alcune condizioni contrattuali di gestione di servizi arrivando ad ottenere una marginalità dei servizi adeguata alla copertura dei costi fissi organizzativi.

Nel trascorso esercizio non sono stati capitalizzati costi pluriennali o oneri finanziari su beni o investimenti in corso di realizzazione.

Nel corso del trascorso esercizio il capitale sociale della Cooperativa ha subito un decremento pari a 19,6 migliaia di Euro, in quanto è passato dalle 857,4 migliaia di Euro del

31/12/2020 alle 837,8 migliaia di Euro del 31/12/2021, derivanti dalla parte di capitale sociale riferibile a soci cooperatori e volontari, quale saldo tra ingressi e recessi, mentre non vi sono state variazioni nella parte di capitale sociale riferibile ai soci finanziatori.

Nel dettaglio, nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a deliberare complessivamente l'ammissione di n. 35 soci cooperatori e di n. 3 soci volontari, mentre i soci cooperatori, per i quali è stata accolta la richiesta di recesso, o deliberata l'esclusione, compreso le posizioni dei soci le cui quote sono state girate a debiti, dopo l'approvazione del Bilancio relativo al precedente esercizio, sono stati n. 51, cosicché il capitale sociale della Cooperativa ha subito il decremento precedentemente descritto. La base sociale, al termine dell'esercizio ed al termine dell'esercizio precedente era come di seguito composta, in unità di Euro:

Descrizione	Note	Al 31/12/2021		Al 31/12/2020		Differenze	
		N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo
Soci Cooperatori	(1)	377	519.665	393	542.597	(16)	(22.932)
Soci Volontari	(2)	24	23.088	21	19.849	3	3.239
Soci Sovventori		2	295.000	2	295.000	0	0
Totale		403	837.753	416	857.446	(13)	(19.693)

Note:

- (1) Entrambi gli importi comprendono le azioni dei soci cooperatori dimessisi nel corso dell'esercizio, pari a 61 per un importo di € 55.118 per l'esercizio 2020 e pari a 36 per un importo di € 47.505 per l'esercizio 2021;
- (2) Nell'importo relativo all'esercizio in esame sono comprese quote di 2 soci dimessisi nel corso dello stesso esercizio per un importo di € 50;

Se consideriamo tutte le componenti del patrimonio netto, lo stesso passa da 394 migliaia di Euro del 31/12/2020 ai 404 migliaia di Euro del 31/12/2021, con un incremento di circa 10 migliaia di Euro, riconducibili sostanzialmente al saldo tra il decremento del capitale sociale, l'incremento dei fondi riserva ed il risultato positivo dell'esercizio.

L'incidenza del patrimonio netto sul totale del passivo patrimoniale nei due esercizi, tenuto conto dell'incremento dell'attività rimane pressoché costante intorno all'8 per cento.

Richiamando le riflessioni e le analisi sul contesto operativo, sulle prospettive a breve termine di superamento dell'emergenza sanitaria e sulla nuova emergenza derivante dallo scoppio del conflitto armato con le relative conseguenze economiche, il Consiglio di Amministrazione ritiene di avere ancora il dovere di adottare tutti i provvedimenti che saranno necessari per assicurare la continuità aziendale, cercando di mantenere, e possibilmente sviluppare, le quote di mercato acquisite a prezzi compatibili con gli incrementi di costo previsti, con l'obiettivo prioritario di salvaguardare quanto più possibile la continuità aziendale, l'occupazione ed il reddito dei soci.

Il rafforzamento patrimoniale e l'equilibrio economico e finanziario della cooperativa continua a rappresentare condizione indispensabile per mantenere un buon rapporto con il mondo bancario, il quale fornisce costantemente i mezzi finanziari per il finanziamento del circolante nonché per il finanziamento delle iniziative che potrebbero essere attivate di investimenti a lungo termine, con l'obiettivo di sviluppare una consistente parte di attività non più soggetta alla volatilità delle gare di appalto.

Per quanto riguarda la gestione finanziaria dobbiamo registrare un ulteriore contenimento degli oneri finanziari in termini percentuali, che nell'ultimo quinquennio registrano il seguente andamento, con l'indicazione, a fianco di ciascun esercizio, della percentuale di incidenza sul totale del valore della produzione lorda dello stesso esercizio (valori in migliaia di Euro):

Anno	Oneri finanziari (al netto capitalizzazioni)	Totale valore della produzione	%
2017	62	5.098	1,21
2018	47	5.387	0,87
2019	57	6.600	0,86
2020	44	5.543	0,79
2021	51	6.812	0,75

In sostanza, nel quinquennio considerato, a fronte di un aumento del valore della produzione lorda di 1.723 migliaia di Euro in valore assoluto e di circa 34 punti percentuali, gli oneri finanziari sono diminuiti di 11 migliaia di Euro in termini assoluti e di 0,46 punti percentuali.

L'ammontare dei debiti verso gli istituti di credito, sia entro che oltre l'esercizio successivo, registra un incremento di 240 migliaia di Euro, passando da 1.000 a 1.240 migliaia di Euro. Se prendiamo in considerazione anche le liquidità giacenti sui conti correnti bancari al termine dell'esercizio, nei quali si registra un incremento di 253 migliaia di Euro, potremmo dire che la posizione netta della Cooperativa nei confronti del sistema bancario registra un decremento di 13 migliaia di Euro, come meglio evidenziato nella tabella seguente, in migliaia di Euro:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Debiti bancari entro 12 mesi	858	743	115
Debiti bancari oltre 12 mesi	382	257	125
Totale debiti bancari	1.240	1.000	240
Liquidità in giacenza su c/c	456	203	253
Posizione netta	784	797	(13)

Da sempre la cooperativa ha cercato di mantenere buoni rapporti con il sistema bancario, nella consapevolezza dell'importanza fondamentale del reperimento delle fonti finanziarie per il sostegno dell'attività e per la realizzazione dei programmi di sviluppo della cooperativa.

Nel corso dell'esercizio trascorso la cooperativa ha continuato a svolgere la propria attività perseguendo gli scopi previsti dal proprio statuto sociale, mantenendo la posizione di società cooperativa sociale di tipo "B" tra le maggiori nel mercato regionale.

La cooperativa si è attenuta al rispetto rigoroso della legge, alle regole di una concorrenza leale ed al rispetto degli interessi legittimi degli utenti dei servizi, dei soci, dei dipendenti e collaboratori e di ogni altro soggetto con il quale ha interagito nel corso dell'esercizio.

L'incremento del valore della produzione si riflette in un incremento dell'occupazione in quanto il numero medio degli occupati, riproporzionati al tempo pieno, è passato dai 205 del 2020 ai 220 del 2021, rimandando alla Nota integrativa per il dettaglio della composizione.

In questa sede si ritiene opportuno rimarcare che l'utilizzo, nel corso dell'esercizio, di soggetti svantaggiati è stato costantemente superiore al 30 per cento come richiesto dalla normativa, come meglio specificato nel seguente prospetto:

Periodo	Totale occupati (a)	Soggetti svantaggiati (b)	Differenza (c) (a – b)	Percentuale (b) X 100 / (c)
31/01/2021	366	96	270	35,56
28/02/2021	374	100	274	36,50

31/03/2021	371	98	273	35,90
30/04/2021	370	98	272	36,03
31/05/2021	381	100	281	35,59
30/06/2021	382	91	291	31,27
31/07/2021	390	94	296	31,76
31/08/2021	384	92	292	31,51
30/09/2021	384	94	290	32,41
31/10/2021	387	93	294	31,63
30/11/2021	403	94	309	30,42
31/12/2021	408	99	309	32,04

Lo sviluppo dell'attività, anche tramite aggregazioni aziendali, è un fenomeno che da sempre ha caratterizzato la vita della Cooperativa, con la battuta d'arresto dell'esercizio precedente, ed è stato uno dei principali fattori, insieme alla professionalità e l'attenzione espressa dai soci e dai collaboratori nella gestione dei servizi, che ha permesso alla società di raggiungere le citate posizioni nel mercato di riferimento.

I tassi di crescita dell'attività della cooperativa sono stati una costante, con la sola eccezione dell'esercizio 2020, nel corso del quale abbiamo dovuto registrare una contrazione dell'attività a causa dei noti eventi straordinari, mentre nel 2021 è stato recuperato integralmente il calo dell'attività e si prevede per il 2022 una tendenza ancora all'incremento dell'attività, seppure in misura inferiore al trascorso esercizio, come di seguito rappresentato:

Incrementi del valore della produzione lorda rispetto al precedente esercizio: migliaia di Euro e %							
Esercizio	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022 (*)
000 / €	685	547	289	1.213	(1.056)	1.269	189
Variazione %	18	12	6	23	(16)	23	3

(*) Stima 2022

In occasione della predisposizione del Budget per il 2022, tenuto conto di tutte le incertezze ed eventi straordinari descritti, il Consiglio di Amministrazione ha definito un obiettivo di risultato sostanzialmente a pareggio, salvo eventi straordinari che dovessero intervenire nel corso dell'esercizio.

Il Patrimonio Netto della Cooperativa, che ammonta a circa 404 migliaia di Euro, comprende le perdite degli esercizi precedenti, pari a circa 747 migliaia di Euro ed il Fondo riserva legale, pari a circa 292 migliaia di Euro, ed il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno proporre alla presente assemblea dei soci l'utilizzo del suddetto Fondo Riserva Legale per coprire parte delle perdite in uno specifico punto all'ordine del giorno.

In tema di interessi di mora il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto opportuno, per il trascorso esercizio, procedere ad iscrizioni di crediti per interessi di mora.

Ancora in tema di gestione dei crediti il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno procedere ad ulteriori accantonamenti al fondo rischi su crediti per quanto riguarda sia i crediti verso clienti che gli altri crediti, per un ammontare complessivo di circa 77 migliaia di Euro.

Il graduale superamento della situazione di emergenza sanitaria, la prevedibile riduzione dei costi straordinari a questa connessi, la conseguita ripresa dei volumi di attività avrebbero potuto far esprimere al Consiglio di Amministrazione una valutazione di prudentiale ottimismo in merito alle prospettive della cooperativa, pur tenendo conto che nel 2022 non potrà contare sull'apporto dei soci per il superamento dello stato di crisi, ma le condizioni che si sono venute

a creare nei primi mesi del corrente esercizio, con eventi straordinari ancora più gravi dell'emergenza sanitaria, quali il sorgere di un conflitto armato all'interno dell'Europa, unito agli eccezionali rincari dei prodotti energetici e con la prospettiva della ripresa dell'inflazione e del prevedibile incremento dei tassi di interesse, rendono molto meno ottimistica la valutazione sulle prospettive e molto dipenderà dalla durata del conflitto e dal sostegno che le imprese potranno ottenere dalle istituzioni pubbliche.

In sostanza il risultato positivo della gestione, che, ricordiamo, ammonta a circa 5,2 migliaia di Euro in valore assoluto, corrispondenti allo 0,07 per cento del totale del valore della produzione, viene evidenziato dopo che:

- sono state corrisposte le remunerazioni del lavoro previste dagli accordi nazionali;
- sono stati accantonati gli importi dovuti per trattamento di fine rapporto per soci e dipendenti per un ammontare di 276 migliaia di Euro;
- sono stati stanziati gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, secondo i criteri descritti, per un ammontare di circa 102 migliaia di Euro;
- sono state accantonate ulteriori quote al fondo svalutazione crediti per un ammontare di 77 migliaia di Euro circa;

per un totale di oltre 455 migliaia di Euro tra ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti.

5. Analisi andamento delle società controllate e collegate

La cooperativa non detiene partecipazioni in società controllate e non sussistono rapporti con imprese controllanti e con imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

Sino al 31/12/2019 la cooperativa, la cui costituzione è avvenuta, ormai oltre 21 anni fa, su impulso di una cooperativa sociale di tipo "A", a seguito della conclusione di un corso di formazione sugli inserimenti nel mondo del lavoro di soggetti svantaggiati, psichici e fisici, veniva ritenuta "controllata" dalla società promotrice del corso, la "Cooperativa Sociale COOSS MARCHE – ONLUS Società Cooperativa per azioni" in conseguenza non tanto di vincoli legali o per la possibilità di incidere nella formazione delle decisioni degli organi statutari della Cooperativa, Assemblea e Consiglio di Amministrazione, ma soprattutto per i vincoli di natura finanziaria e della loro rilevanza nell'ambito delle dimensioni aziendali, nonché per la dipendenza da tutta una serie di servizi amministrativi. Dopo un lungo periodo, nel corso del quale la suddetta Cooperativa ha svolto un'opera di affiancamento e di accompagnamento della nostra società in un percorso di autonomia aziendale e societaria, anche a seguito di diverse operazioni di aggregazioni, che la stessa ha promosso, sia attraverso fusioni per incorporazione che attraverso acquisizioni di rami di azienda e dopo aver raggiunto una dimensione aziendale di tutto rispetto nell'ambito del panorama economico regionale delle cooperative sociali di tipo "B", dall'esercizio 2020 la Cooperativa va considerata non più soggetta al controllo di fatto da parte della COOSS Marche, che pur partecipando alle assemblee in qualità di socio finanziatore o partecipando ai Consigli di Amministrazione tramite la partecipazione minoritaria di un proprio rappresentante, a seguito di scelta autonoma da parte della assemblea dei soci della cooperativa, non può certo condizionare le scelte e le strategie di gestione della Cooperativa. Tale condizionamento ormai non può avvenire neppure per vincoli di assistenza amministrativa e societaria, tenendo conto dei contratti esistenti tra le parti, o per vincoli di dipendenza finanziaria, in quanto i mezzi finanziari

forniti dalla COOSS Marche sono ormai da anni in fase di rientro e non risultano determinanti nella gestione finanziaria della Cooperativa, che si approvvigiona normalmente nell'ambito del circuito creditizio ordinario.

Le partecipazioni in società collegate sono rappresentate esclusivamente da una società a responsabilità limitata, di seguito riportata:

- “Amphora S.r.l.”

- **Amphora S.r.l.**

La Cooperativa detiene il 50 per cento del capitale sociale della società a responsabilità limitata, insieme alla Cooperativa Sociale di Comunità La Macina Terre Alte – ONLUS, con lo scopo di progettare, promuovere, organizzare, realizzare e gestire eventi e manifestazioni, convegni, mostre e fiere, iniziative promozionali a carattere sociale, culturale, formativo, turistico, ambientale, enogastronomico, agroalimentare, agricolo-forestale, economico, scientifico, artistico e sportivo, nonché la pubblicazione e la divulgazione di studi e ricerche negli stessi ambiti. Nel corso dell'esercizio non sono intercorsi rapporti di carattere commerciale o finanziario con la società collegata e non risultano garanzie rilasciate a terzi nell'interesse della società. In considerazione della perdurante inattività, anche amministrativa, della società, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno svalutare completamente, già dal precedente esercizio, la partecipazione detenuta, pari nominalmente a 4 migliaia di Euro, con la riserva di valutare in futuro eventuali recuperi di valore.

6. Stato dei possibili rischi per controversie, anche giudiziarie

La verifica, avviata nel corso dell'esercizio 2019, da parte della Guardia di Finanza relativamente agli esercizi 2017, 2018 e parte del 2019, sino al mese di luglio, si è conclusa nel corso del mese di giugno del trascorso esercizio, ma senza contestazioni né formali né sostanziali ma con una richiesta al Ministero dello Sviluppo Economico di avviare una ispezione di carattere straordinario allo scopo di verificare la sussistenza, nel periodo interessato, della sussistenza del requisito del 30% di utilizzo di personale svantaggiato. Anche la revisione di carattere straordinario disposta dal MISE si è chiusa senza contestazioni sostanziali, ma solo di carattere formale, sulle quali si riferisce in altra parte del presente documento al punto 13 – Stato di applicazione normativa complementare – Decreto Legislativo n. 220/2002 e Art. 15 L 15/1992 – Revisioni ordinarie e straordinarie. In sede di chiusura del verbale la cooperativa ha presentato le proprie controdeduzioni e da quel momento sino alla data di redazione del presente documento non risultano atti ulteriori da parte di organi ispettivi o accertatori e non si è ritenuto opportuno proporre accantonamenti al fondo rischi ed oneri in assenza di elementi di contestazione sui quali si sarebbe potuto basare l'eventuale accantonamento.

Sarà cura dell'Organo Amministrativo tenere informati i soci sugli eventuali sviluppi futuri della vicenda.

7. Altri elementi ed analisi della gestione

Nella consapevolezza quindi di aver operato per cercare di conseguire il migliore risultato di gestione possibile, ed in aggiunta a quanto esposto precedentemente, si illustrano di seguito i fatti più significativi della gestione 2021:

7.1. Incremento dei servizi prestati e dei ricavi conseguiti

L'incremento del totale del valore della produzione è stato pari a circa 1.269 migliaia di Euro, in valore assoluto, ed a 22,9 punti in termini percentuali, ed ha interessato principalmente i servizi di pulizia e sanificazione, i servizi culturali e museali, quelli collegati alla gestione delle mense scolastiche, nonché, in maniera più limitata, i servizi di gestione delle biglietterie di Trenitalia, i cui proventi sono rapportati all'ammontare incassato dei biglietti venduti, valore in leggera ripresa rispetto al precedente esercizio anche tenendo conto delle rinnovate condizioni contrattuali.

Gran parte dei servizi già in carico alla cooperativa sono comunque stati mantenuti e riconfermati.

Per quanto riguarda la prevedibile evoluzione della gestione si richiama quanto esposto precedentemente relativamente alla situazione straordinaria in cui si trova il paese, con riferimento alla nuova emergenza bellica e le sue conseguenze economiche. Il Consiglio di Amministrazione è impegnato ad adottare ogni provvedimento possibile per fronteggiare gli aumenti di costi, purtroppo ancora senza previsioni attendibili in merito ad un ritorno alla normalità entro un periodo di tempo accettabile. Le misure che sono state adottate dal Consiglio di Amministrazione per affrontare nel trascorso esercizio le problematiche straordinarie della gestione, vengono esposte analiticamente nel capitolo "3. Effetti economici dell'emergenza sanitaria, provvedimenti adottati e benefici usufruiti" e sono finalizzate al mantenimento del requisito della continuità aziendale ed alla salvaguardia dei posti di lavoro di soci e dipendenti.

In questa ottica il Consiglio di Amministrazione è sempre impegnato in tutte le azioni ordinarie di ampliamento della attività e di incremento dei ricavi ed in quelle di contenimento dei costi, non escludendo, in situazioni straordinarie, provvedimenti di carattere straordinario per assicurare la continuità aziendale e la salvaguardia del lavoro dei soci e dei dipendenti.

I prezzi dei servizi sono rimasti invece sostanzialmente stabili come pure i costi diversi dal costo del lavoro, anzi in qualche caso, a seguito di trattative si sono riscontrate diminuzioni di costi unitari.

7.2. Costi, con particolare riferimento al costo del lavoro

Nell'ambito dei rapporti con le Organizzazioni Sindacali, a livello nazionale e territoriale, la Cooperativa ha correttamente ed integralmente applicato l'ultimo accordo di rinnovo del CCNL stipulato nel mese di marzo 2019, con l'ultima tranche di aumento applicata con decorrenza dal mese di settembre 2020. Recentemente le Organizzazioni Sindacali hanno presentato una ulteriore piattaforma di rinnovo del CCNL e sono stati avviati i primi incontri nell'ambito delle

associazioni di rappresentanza delle cooperative, a livello regionale e nazionale, per discutere sulla piattaforma presentata.

Possiamo pertanto affermare che nel corso dell'esercizio il costo del lavoro è rimasto stabile ad eccezione dei normali incrementi derivanti dalla maturazione di scatti di anzianità o da passaggi di livello. Per quanto riguarda gli effetti della delibera assunta dalla Assemblea dei soci si rimanda a quanto già riportato in altre parti del presente documento.

I ratei di ferie non goduti al 31/12/2021 sono stati valorizzati e rilevati, come di consueto, tra i debiti, unitamente agli oneri previdenziali ed assicurativi relativi.

L'incremento del costo del lavoro rispetto al precedente esercizio ammonta a circa 938 migliaia di Euro, in maniera speculare all'incremento del valore dei servizi prestati.

I restanti costi di gestione non hanno registrato particolari incrementi, anche considerando l'indice di inflazione non particolarmente registrato nel 2021.

7.3. Disinvestimenti, investimenti ed eventuali operazioni immobiliari

Nel corso del trascorso esercizio non sono stati effettuati investimenti immobiliari né opere di risanamento conservativo su immobili di proprietà portate a maggior valore degli immobili stessi, e non risultano disinvestimenti immobiliari avvenuti nel corso dell'esercizio.

Gli investimenti effettuati nel corso del 2021 riguardano esclusivamente immobilizzazioni materiali, ammontano complessivamente a 98,5 migliaia di Euro circa e riguardano attrezzature, arredi e mobili e macchine per ufficio, mentre le cessioni di beni ammontano a 67,1 migliaia di Euro e riguardano soprattutto attrezzature.

Gli investimenti in immobilizzazioni finanziarie hanno subito un incremento pari a 2 migliaia di Euro e riguardano esclusivamente variazioni relative ai crediti immobilizzati, mentre non risultano variazioni nelle partecipazioni.

Tutte le variazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie vengono analiticamente descritte con opportune tabelle in Nota Integrativa.

7.4. Operazioni finanziarie a breve, a medio e a lungo termine

Non risultano altre operazioni finanziarie al di fuori di quelle evidenziate nel capitolo "3. Effetti economici dell'emergenza sanitaria, provvedimenti adottati e benefici usufruiti"

Nel corso dell'esercizio non sono stati contratti ulteriori prestiti a tasso zero dalla Regione Marche a norma della Legge Regionale n. 5/2003 articolo 2.

In merito ai rapporti con gli istituti di credito si ritiene opportuno evidenziare il fatto che la società continua ad essere impegnata, con l'assistenza di un consulente finanziario, in una azione costante volta alla razionalizzazione dei rapporti bancari ed all'ottenimento di affidamenti che soddisfino a pieno le proprie esigenze finanziarie e commerciali, anche in conseguenza del proseguimento della situazione di emergenza sanitaria nel corrente esercizio.

7.5. Finanziamento di progetti di ricerca ed azioni formative

Nel corso del trascorso esercizio la cooperativa ha svolto progetti di ricerca e attuato azioni formative che concorrono alla formazione del valore della produzione lorda, considerando sia gli importi iscritti nella voce del conto economico A) – Valore della produzione 1) – Ricavi delle vendite e delle prestazioni che gli importi iscritti nella voce del conto economico A) – Valore della produzione 3) – Variazioni dei lavori in corso su ordinazione, per un ammontare complessivo di circa 491 migliaia di Euro, e rappresenta ormai un settore di attività integrata nell'attività principale della cooperativa.

Tra i progetti di ricerca e azioni formative, avviati nel corso del trascorso esercizio si ritiene opportuno segnalare Il Progetto "Pupun Festival" finanziato dal Ministero della Cultura, e che vede la Cooperativa partecipare insieme ad altri soggetti, per un valore totale di 28 migliaia di Euro, finanziato con un contributo dello stesso importo. Il progetto nasce in continuità con il progetto Mete Picene ed interviene, con diverse azioni, nei borghi del cratere sismico situati alle spalle di Ascoli Piceno con lo scopo di resistere, di reinventare e ricreare un futuro.

Il progetto prevede il coinvolgimento della cooperativa per un periodo di 12 mesi a partire da giugno 2021 sino al mese di luglio 2022.

7.6. Principali dati economici

In adempimento degli obblighi di informativa di cui al comma 2 dell'articolo 2428 del Codice Civile per quanto riguarda gli indicatori di risultato finanziari, possiamo rappresentare il conto economico della Cooperativa nei dati esposti nella tabella di seguito indicata, mettendoli a confronto con le corrispondenti voci dell'esercizio precedente, evidenziando quindi le relative differenze. Si riportano quindi di seguito i conti economici riclassificati, in migliaia di Euro:

	31/12/2021		31/12/2020		Variazioni	Note
<i>Valore della produzione</i>	6.812		5.543		1.269	1)
<i>Costi beni e servizi e spese da terzi</i>	2.827		2.419		408	2)
Valore Aggiunto	3.985		3.124		861	3)
<i>Costo del lavoro dei soci</i>	3.734		2.943		791	4)
Margine Operativo Lordo	251	3,68%	181	3,27%	70	5)
<i>Ammortamenti, svalutazioni altri accantonamenti</i>	179		217		(38)	6)
Risultato Operativo netto	72	1,06%	(36)	(0,65%)	108	7)
<i>Proventi / oneri gestione finanziaria e rettifiche</i>	(51)		(48)		(3)	8)
Risultato Ordinario	21		(84)		105	9)
<i>Imposte sul reddito</i>	16		6		10	10)
Risultato netto	5	0,07%	(90)	(1,62%)	95	
<i>Flussi di cassa dalla gestione economica</i>	460	6,75%	344	6,21%	116	11)

Note:

- 1) Ricchezza creata dall'azienda nel corso degli esercizi, al lordo dei fattori che hanno contribuito alla sua realizzazione;
- 2) Rappresenta, in entrambi gli esercizi, l'ammontare dei costi e delle spese sostenute per

materiali e servizi forniti da terzi e utilizzati nel processo produttivo, compreso il costo delle retribuzioni, il costo degli oneri previdenziali ed assicurativi ed i costi per il trattamento di fine rapporto relativi ai dipendenti della Cooperativa;

- 3) Primo risultato intermedio
- 4) Rappresenta il costo delle retribuzioni, il costo degli oneri previdenziali ed assicurativi ed il costo per il trattamento di fine rapporto relativo ai soci della Cooperativa e potrebbe essere interpretato anche come il compenso per la prestazione dell'imprenditore, in questo caso, collettivo;
- 5) Secondo risultato intermedio, che esprime il risultato economico della gestione caratteristica al lordo della parte finanziaria, degli ammortamenti e degli accantonamenti di esercizio (EBITDA);
- 6) Il dettaglio degli accantonamenti ed ammortamenti di esercizio viene rappresentato nella tabella di seguito indicata; le percentuali sono sempre sul valore della produzione

	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>	102	129	(27)
<i>Svalutazione crediti</i>	77	88	(11)
<i>Accantonamenti per rischi</i>	0	0	0
Totale	179 2,62%	217 3,91%	(38)

- 7) Terzo risultato intermedio che esprime il risultato economico della gestione caratteristica al netto degli ammortamenti e degli accantonamenti di esercizio (EBIT);
- 8) Il dettaglio della gestione finanziaria, e delle rettifiche di valore viene rappresentato nella tabella di seguito indicata; le percentuali sono sempre sul valore della produzione;

	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
<i>Gestione finanziaria</i>	(51)	(44)	(7)
<i>Rettifiche di valore</i>	0	(4)	4
Totale	(51) (0,75%)	(48) (0,87%)	(3)

- 9) Quarto risultato intermedio che esprime il risultato della gestione al lordo delle imposte da pagare (EBT);
- 10) Vengono iscritte in entrambi gli esercizi le imposte correnti di esercizio e le imposte differite (anticipate);
- 11) Comprende per entrambi gli esercizi la somma algebrica del risultato dell'esercizio, degli ammortamenti e degli accantonamenti ai fondi rischi ed al fondo trattamento di fine rapporto e rappresenta la capacità reddituale di autofinanziarsi, e quindi di generare risorse da destinare al pagamento delle fonti di finanziamento.

Dai dati sopra esposti si evidenzia il miglioramento del Margine operativo lordo (70 migliaia di Euro in termini assoluti,) e quello del Risultato operativo netto (108 migliaia di Euro in termini assoluti). A livello delle incidenze percentuali, dobbiamo rilevare un incremento del Margine

operativo lordo pari a 0,41 punti percentuali, passando dal 3,27 al 3,68 per cento, ed un incremento del Risultato operativo netto pari a 1,71 punti percentuali, passando dallo 0,65 per cento negativo all'1,06 per cento positivo del trascorso esercizio.

Anche nel risultato prima delle imposte si evidenzia un sensibile miglioramento, di circa 105 migliaia di Euro. Le imposte che gravano sul conto economico subiscono un incremento di circa 10 migliaia di Euro, dovuta sia al risultato positivo delle gestione che delle regole ordinarie in vigore per l'esercizio 2021 rispetto all'esercizio precedente nel quale era stato azzerato il primo acconto IRAP a seguito delle disposizioni straordinarie collegate al periodi di emergenza sanitaria ed economica, cosicché il risultato di esercizio migliora di 95 migliaia di Euro, passando dal risultato negativo di 90 migliaia di Euro del precedente esercizio al risultato positivo di 5 migliaia di Euro dell'esercizio in esame.

Il flusso di cassa, che comprende il risultato dell'esercizio, registra un incremento di 116 migliaia di euro in valore assoluto, ed una variazione positiva di 0,54 punti percentuali in conseguenza dell'incremento del valore della produzione cui è rapportata

Si ritiene che il dato del flusso positivo di cassa possa contribuire al mantenimento del requisito della continuità aziendale e ad assicurare i terzi finanziatori sulla capacità della società di sostenere gli impegni assunti attraverso un indice DSCR, che per il trascorso esercizio è stato pari a circa 2,4.

Sulla base di corretti principi contabili nella voce 20) Imposte sul reddito dell'esercizio è stata inserita l'imposta regionale sulle attività produttive – IRAP per l'importo a carico dell'esercizio, pari a Euro 16.359 per la parte corrente, mentre le imposte relative a precedenti esercizi sono pari a Euro 67.

Il Consiglio di Amministrazione ha fatto fronte alla carenza di liquidità, dovuta al mancato pagamento delle fatture nei termini contrattualmente previsti, ricorrendo a fonti finanziarie interne ed esterne alla Cooperativa con l'obiettivo primario di rispettare le scadenze improrogabili e la corresponsione delle retribuzioni ai soci lavoratori ed ai dipendenti, le quali sono state puntualmente corrisposte alle scadenze prefissate.

L'utilizzo delle suddette fonti finanziarie, interne ed esterne, ha comportato oneri finanziari pari ad Euro 53.464, i quali vengono abbattuti dai proventi finanziari iscritti che ammontano ad Euro 1.989, determinando così un saldo negativo pari ad Euro 51.475.

7.7. Principali dati patrimoniali

Proseguendo nell'analisi del bilancio è opportuno procedere ad una riclassificazione dello stato patrimoniale secondo il criterio di "esigibilità/liquidità" ottenendo per gli esercizi in esame la situazione di seguito indicata (sempre in migliaia di Euro):

Impieghi	31/12/2021		31/12/2020		Variazioni € 000	Note
	€ 000	%	€ 000	%		
<i>Capitale fisso</i>	934	18,40	944	19,59	(10)	1)
<i>Circolante a lungo</i>	110	2,17	111	2,30	(1)	2)
Totale Capitale a lungo	1.044	20,56	1.055	21,90	(11)	

Liquidità differite	3.498	68,90	3.494	72,52	4	3)
Liquidità immediata	535	10,54	269	5,58	266	4)
Totale capitale investito	5.077	100,00	4.818	100,00	259	
	31/12/2021		31/12/2020		Variazioni	Note
Fonti di finanziamento	€ 000	%	€ 000	%	€ 000	
Patrimonio netto	404	7,96	394	8,18	10	5)
Da soci per prestiti	177	3,49	207	4,30	(30)	6)
Da Soci per TFR	1.123	22,12	1.051	21,81	72	7)
Totale risorse da soci	1.704	33,56	1.652	34,29	52	
Fonti finanziarie a l.t.	396	7,80	313	6,50	83	8)
Da Dipendenti per TFR	64	1,26	67	1,39	(3)	7)
Totale fonti consolidate	2.164	42,62	2.032	42,18	132	
Debiti finanziari correnti	888	17,49	773	16,04	115	9)
Debiti commerciali correnti	2.025	38,89	2.013	41,78	15	10)
Totale risorse finanziarie	5.077	100,00	4.818	100,00	259	

Note:

- 1) Il capitale fisso corrisponde per entrambi gli esercizi al totale delle immobilizzazioni di cui alla voce dell'attivo patrimoniale B – Immobilizzazioni;
- 2) Rappresenta per entrambi gli esercizi i crediti esigibili oltre l'esercizio successivo già indicati alle voci dell'attivo patrimoniale C – Attivo circolante II – Crediti nonché la quota dei versamenti delle azioni sociali sottoscritte sempre per la parte esigibile oltre l'esercizio successivo come risulta dalla tabella seguente, sempre in migliaia di Euro:

Descrizione voce	Anno	Totale	Entro	Oltre
A – Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	2021	114	51	63
A – Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	2020	165	55	110

Nei risconti attivi non risultano partite che verranno assorbite nel conto economico oltre l'esercizio successivo

- 3) Le liquidità differite comprendono per entrambi gli esercizi la quota esigibile entro l'esercizio successivo dei crediti verso soci per versamenti di azioni sociali ancora dovuti e degli altri crediti, oltre alle rimanenze finali e i risconti attivi;
- 4) La liquidità immediata corrisponde per entrambi gli esercizi al totale della voce dell'attivo patrimoniale C – Attivo circolante IV – disponibilità liquide;
- 5) Il Patrimonio netto corrisponde per entrambi gli esercizi al totale della voce del passivo patrimoniale A – Patrimonio netto;

- 6) La voce “Da soci per prestiti” corrisponde per entrambi gli esercizi al totale della voce del passivo patrimoniale D – Debiti 3) debiti verso soci per finanziamenti, per la parte esigibile oltre l’esercizio successivo;
- 7) La voce “Da soci per TFR” rappresenta per entrambi gli esercizi la parte della voce del passivo patrimoniale C – Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato di competenza dei soci come indicato nella tabella seguente sempre in migliaia di Euro;

Descrizione voce	Anno	Totale	Soci	Dipendenti
C – Trattamento fine rapporto	2021	1.187	1.123	64
C – Trattamento fine rapporto	2020	1.118	1.051	67

- 8) La voce “Fonti finanziarie a lungo termine” comprende, per entrambi gli esercizi, i debiti esigibili oltre l’esercizio successivo nei confronti delle banche, degli istituti di sicurezza e previdenza sociale di cui rispettivamente alle voci del passivo patrimoniale D – Debiti 4) debiti verso banche, 12) debiti tributari e 13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale, mentre nella voce E - risconti passivi non risultano partite che si riverseranno nel conto economico oltre l’esercizio successivo.
- 9) La voce “Debiti finanziari correnti” comprende per entrambi gli esercizi i debiti di finanziamento esigibili entro l’esercizio successivo nei confronti dei soci e delle banche di cui rispettivamente alle voci del passivo patrimoniale D – Debiti 3) Verso soci per finanziamenti e 4) verso banche;
- 10) La voce “Debiti commerciali correnti” comprende per entrambi gli esercizi tutte gli altri debiti esigibili entro l’esercizio successivo di cui alla voce del passivo patrimoniale D – Debiti non contemplate nelle precedenti note nonché le voci del passivo patrimoniale B – Fondi per rischi e oneri ed E – Ratei e risconti passivi.

Dai dati sopra esposti si evidenziano nel capitale investito, che registra un incremento di 259 migliaia di Euro, le variazioni di seguito indicate:

- un decremento pari a 11 migliaia di Euro delle attività immobilizzate – capitale a lungo, dovuto sostanzialmente al saldo tra le svalutazioni attribuite, e gli investimenti e dismissioni effettuati;
- nelle liquidità differite e nelle liquidità immediate si riscontra, al contrario, incrementi rispettivamente di 4 e 266 migliaia di Euro per un totale di incremento pari a 270 migliaia di Euro.

Nelle fonti finanziarie, che registrano il medesimo incremento di 259 migliaia di Euro, le variazioni più significative risultano essere quelle di seguito indicate:

- un incremento delle fonti consolidate pari a 132 migliaia di Euro, derivante dall’incremento di 52 migliaia di Euro delle risorse finanziarie da soci (compreso il capitale netto) e di 80 migliaia di Euro delle fonti finanziarie a lungo termine;

- un incremento sia dei debiti finanziari correnti, pari a 115 migliaia di Euro, che dei debiti commerciali correnti, pari a 12 migliaia di Euro, per un totale di 127 migliaia di Euro.
- conseguentemente l'incidenza del patrimonio netto sul totale delle risorse finanziarie si mantiene costante intorno all'8 per cento circa, passa dall'8,17 al 7,96 per cento con un decremento di 0,21 punti percentuali.

È possibile quindi elaborare alcuni aggregati significativi confrontandoli con quelli relativi all'esercizio precedente, tra i quali:

- a) marginie di tesoreria: differenza tra la somma della liquidità immediata e differita e le passività a breve, nel nostro caso positivo per $((269 + 3.494) - (773 + 2.013))$ 977 migliaia di Euro per il 2020 contro $((535 + 3.498) - (888 + 2.025))$ 1.120 migliaia di Euro sempre positivo per il 2021, con un miglioramento di 143 migliaia di Euro;
- b) posizione finanziaria netta corrente: si tratta di un aggregato, già evidenziato in nota integrativa, espresso quale differenza tra indebitamente finanziario a breve ed a lungo termine al netto delle disponibilità liquide, che passa dalle 804 migliaia di Euro circa, negative, del 2020 alle 799 migliaia di Euro, sempre negative, del 2021, con un miglioramento di 4 migliaia di Euro che potrebbe sembrare scarsamente significativo, ma va considerato che deriva da un peggioramento di 158 migliaia di Euro per la parte a breve termine e da un miglioramento nella parte a medio e lungo termine pari a 162 migliaia di Euro;
- c) marginie di struttura: differenza tra patrimonio netto ed attivo immobilizzato, nel nostro caso negativo per l'esercizio 2020 per $(394 - 1.055)$ 661 migliaia di Euro contro $(404 - 1.044)$ 640 migliaia di Euro per il 2021 con un miglioramento di 21 migliaia di Euro.

Da ultimo si ritiene opportuno evidenziare il grado di copertura dei debiti finanziari a breve termine con le liquidità differite, nel nostro caso positivo nell'esercizio 2020 per $(773 - 3.494)$ 2.721 migliaia di Euro contro $(888 - 3.498)$ 2.610 migliaia di Euro sempre positivo per il 2021 con un peggioramento di 111 migliaia di Euro;

È altresì possibile definire vari indici di bilancio, tra i quali riportiamo quelli che maggiormente esprimono lo stato finanziario dell'impresa sempre mettendoli a confronto con gli stessi indici relativi al precedente esercizio e cioè:

- a) Indipendenza finanziaria: Patrimonio netto su totale capitale acquisito pari, nel nostro caso a 8,18 punti percentuali circa $(394 \times 100 / 4.818)$ per l'esercizio 2020 ed a 7,96 punti percentuali circa $(404 \times 100 / 5.077)$ per l'esercizio 2021, con un peggioramento di 0,21 punti percentuali;
- b) Grado di indebitamento: Totale capitale investito diviso patrimonio netto pari, nel nostro caso a 12,6 $(5.077 / 404)$ punti per l'esercizio 2021, indice in aumento di 0,4 punti rispetto ai 12,2 $(4.818 / 394)$ punti dell'esercizio 2020;
- c) Grado di auto-copertura immobilizzazioni: Patrimonio netto diviso immobilizzazioni nette, nel nostro caso pari a 0,37 $(394 / 1.055)$ per l'esercizio 2020, e 0,38 $(404 / 1.044)$ per l'esercizio 2021, con un miglioramento di 0,1 rispetto al precedente esercizio;
- d) Liquidità: Liquidità differita più immediata diviso passività correnti, pari nel nostro caso a 1,35 $(3.494 + 269 = 3.763; 773 + 2.013 = 2.786; 3.763 / 2.786)$ per l'esercizio 2020 ed a

1,99 (3.498 + 535 = 4.033; 888 + 2.025 = 2.913; 4.033 / 2.025) per l'esercizio 2021 con una variazione positiva di 0,64 punti rispetto all'esercizio precedente;

- e) Capacità di restituzione delle passività finanziarie: Debiti finanziari correnti ed a lungo termine diviso flussi di cassa della gestione economica dell'impresa, che indica il numero di anni necessario per restituire i debiti finanziari a lungo ed a breve in presenza di flussi di cassa costanti, evidenziando quindi un miglioramento di 5 mesi rispetto al precedente esercizio in quanto la capacità di restituzione passa dai 3 anni e 2 mesi del 2020 ai due anni e 9 mesi del 2021, come indicato nella tabella che segue:

Anno	Debiti finanziari (correnti + l.t.)	Flusso di cassa	Capacità di restituzione				
2020	(773 + 313) =	1.086	344	3	anni	2	mesi
2021	(888 + 396) =	1.284	460	2	anni	9	mesi

Si ritiene quindi opportuno evidenziare alcuni dati relativi al rendiconto finanziario che, a partire dall'esercizio 2016 viene estrapolato dalla Nota Integrativa ed esposto quale documento autonomo allegato al Bilancio, come da espressa disposizione di legge, il quale viene comunque elaborato sulla base delle indicazioni contenute nel principio contabile n. 10, dedicato, appunto al Rendiconto Finanziario, informando i soci che nel corso del trascorso esercizio le disponibilità liquide sono passate da 269 a 535 migliaia di Euro, con una variazione positiva quindi di 266 migliaia di Euro, per effetto principalmente delle variazioni positive del flusso finanziario dell'attività operativa per 78 migliaia di Euro, e nel flusso finanziario dell'attività di finanziamento 220 migliaia di Euro e della variazione negativa nel flusso finanziario dell'attività di investimento per 32 migliaia di Euro ed un totale quindi di variazioni positive di 266 migliaia di Euro.

Ancora nell'analisi dei dati patrimoniali va citata la persistente esposizione dei clienti, infatti al 31/12/2021 su circa 6,8 milioni di Euro di totale valore della produzione, l'ammontare dei crediti di natura commerciale ammontavano a circa 2,8 milioni corrispondenti a circa 152 giorni di ritardo medio nei pagamenti, in diminuzione di 17 giorni rispetto ai 169 giorni dell'esercizio 2020.

Il fondo svalutazione crediti clienti esistente al 31/12/2021, tenendo conto anche delle variazioni relative al trascorso esercizio, pari a circa 124 migliaia di Euro, copre interamente tutti i crediti di incerta esigibilità.

Il Consiglio di Amministrazione ha fatto fronte alla carenza di liquidità, dovuta al mancato pagamento delle fatture nei termini contrattualmente previsti, ricorrendo a fonti finanziarie interne ed esterne alla Cooperativa con l'obiettivo primario di rispettare le scadenze improrogabili e la corresponsione delle retribuzioni ai soci lavoratori ed ai dipendenti, le quali sono state puntualmente corrisposte alle scadenze prefissate.

Una parte significativa, anche se non preponderante, delle risorse finanziarie, sono state apportate da un socio finanziatore sotto forma di prestito sociale remunerato il quale ammonta al 31/12/2021 a circa 207 migliaia di Euro circa e rappresentano il 14 per cento circa di tutti i debiti di finanziamenti esistenti alla stessa data.

La Nota Integrativa contiene l'informativa prescritta dalle disposizioni sul prestito sociale, nonché l'evidenza del monitoraggio costante del vincolo di liquidità del 30 per cento previsto sempre del regolamento interno vigente per la raccolta del prestito sociale.

7.8. Informazioni attinenti al personale

A completamento delle informazioni di cui al secondo comma dell'articolo 2428 del Codice Civile ed in considerazione della rilevanza delle risorse umane nella attività della Cooperativa, nonché tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale. I dati della gestione 202 in termini di associati e di occupati possono essere come di seguito riassunti:

- Il numero degli occupati con rapporto di lavoro subordinato è passato dai 357 del 31/12/2020 (dei quali 310 soci cooperatori e 47 dipendenti) ai 408 del 31/12/2021, registrando un incremento netto di 51 unità. Entrando nel merito delle caratteristiche degli occupati al 31/12/2021 possiamo dire che 305 erano soci lavoratori (75% circa) e 103 dipendenti (25% circa); che i lavoratori con contratto a tempo indeterminato erano 285 (70% circa) mentre i lavoratori a tempo determinato erano 123 (30 % circa), che gli occupati con contratto a tempo pieno erano 64 (16% circa), nei quali sono stati ricompresi i contratti a chiamata o intermittenti, che tecnicamente vengono considerati a tempo pieno, mentre gli occupati con contratto a tempo parziale erano 344 (84 % circa), con una media settimanale di 18,50 ore circa. Ancora gli occupati di sesso maschile erano 162 (40% circa), mentre gli occupati di sesso femminile erano 246 (60% circa). Da ultimo si evidenzia che i lavoratori stranieri occupati erano pari a 30, di cui 5 extracomunitari.
- L'età media degli occupati si aggira intorno ai 44 anni, che è una media determinata tenendo conto delle seguenti classi di età presenti al 31/12/2021: tra i 18 e 29 anni: n. 61 (15% circa); tra i 30 e 39 anni: n. 94 (23% circa); tra i 40 e 49 anni: n. 108 (26% circa); tra i 50 e 59 anni; n. 104 (26% circa); oltre 60 anni: n. 41 (10% circa).
- La scolarità degli occupati era invece la seguente: Nessuna scolarità / Licenza elementare n. 54 (13% circa); Licenza Scuola Media: n. 109 (27% circa); Diploma: n. 158 (39% circa); Laurea: n. 87 (21% circa).
- Le qualifiche degli occupati erano le seguenti, sempre con riferimento alla data del 31/12/2021: Operai generici addetti alle pulizie e facchinaggio, manutenzioni, maschere e mansioni assimilate: n. 260 (64% circa); Operai qualificati, aiuto cuoco, addetti alla segreteria, impiegati d'ordine e mansioni assimilate: n. 128 (31% circa); Impiegati di concetto, coordinatori, responsabili e mansioni collegate: n. 20 (5% circa).
- Il numero degli occupati, soci e dipendenti, adibiti, nel corso dell'esercizio in mansioni compatibili con il loro stato di svantaggio / disabilità sono stati complessivamente 132, dei quali 93 soci e 39 dipendenti.
- Il numero dei soci cooperatori al 31/12/2021 erano pari a 377 dei quali 36 avevano presentato domanda di recesso nel corso del trascorso esercizio e le cui quote saranno rese disponibili con l'approvazione del presente bilancio o con l'approvazione del prossimo bilancio per i soci che hanno comunicato il recesso dopo il 30 settembre 2021; il decremento rispetto al 31/12/2020 è pari a 16 unità;
- Il numero dei soci volontari previsti dalla Legge 8 novembre 1991, n. 381, Articolo 2, al 31/12/2021 era pari a 24, numero comprensivo di 2 soci dimessisi nel corso dell'esercizio, con un incremento di 3 soci rispetto a quelli esistenti al 31/12/2020;
- Il numero dei soci finanziatori, persone giuridiche, al 31/12/2021 era pari a 2, senza

variazioni rispetto al precedente esercizio.

Nel corso del trascorso esercizio il Consiglio di Amministrazione ha monitorato l'efficienza della struttura organizzativa, apportando modifiche in caso di necessità, prevedendo gli incrementi quantitativi strettamente correlati all'incremento della attività.

Gli attuali soci componenti il Consiglio di Amministrazione in carica, eletti dalla Assemblea dei Soci del 18/07/2019, che rimettono il loro mandato nel corso della presente assemblea dei soci, e che intrattengono un rapporto di lavoro dipendente con la cooperativa, hanno una anzianità aziendale media di circa 16 anni ed oscilla tra un minimo di 7 anni circa ad un massimo di 20 anni circa e comprende il gruppo dirigente storico della Cooperativa.

A completamento delle informazioni di cui al secondo comma dell'articolo 2428 del Codice Civile ed in considerazione della rilevanza delle risorse umane nella attività della Cooperativa, si ritiene opportuno fornire una statistica sugli eventi infortunistici limitandosi agli ultimi due esercizi, anche in considerazione della limitatezza complessiva del fenomeno in termini di numero di casi, anche se non in termini di durata media:

Numero eventi infortunistici	2019	2020	2021
<i>Donne</i>	5	0	2
<i>Uomini</i>	6	8	2
<i>Totale</i>	11	8	4
Giornate totali di infortunio	438	737	97
Durata media: giornate	40	92	24

Suddivisione del numero degli eventi infortunistici per provincia di riferimento:

Numero eventi infortunistici	2019	2020	2021
<i>Ancona</i>	0	3	2
<i>Pesaro Urbino</i>	5	1	1
<i>Fermo</i>	1	0	0
<i>Macerata</i>	4	4	1
<i>Ascoli Piceno</i>	1	0	0
Totale	11	8	4

Suddivisione del numero degli eventi infortunistici per causa:

Numero eventi infortunistici	2019	2020	2021
<i>Contusione / distorsione / caduta</i>	10	6	3
<i>Incidente in itinere</i>	0	1	0
<i>Sollevamento pesi</i>	0	1	0
<i>Aggressioni da parte di utenti</i>	0	0	1
<i>Altre cause</i>	1	0	0
Totale	11	8	4

Suddivisione degli eventi infortunistici per qualifica professionale:

Numero eventi infortunistici	2019	2020	2021
<i>Ausiliario / inserviente</i>	8	2	1

<i>Maschera</i>	1	0	0
<i>Addetti alla segreteria</i>	1	0	2
<i>Operai generici</i>	1	2	1
<i>Operai qualificati</i>	0	3	0
<i>Altre qualifiche</i>	0	1	0
Totale	11	8	4

Incidenza delle giornate di assenza per eventi infortunistici sul totale delle giornate lavorate annue:

Incidenza eventi infortunistici	2019	2020	2021
<i>Giornate di lavoro annue (stima)</i>	60.200	48.500	61.200
<i>Incidenza percentuale</i>	0,72%	1,51%	0,15%

I dati relativi agli eventi infortunistici esposti, in decremento rispetto agli esercizi 2020 e 2019, in valori assoluti, non evidenziano una notevole rilevanza in termini di numerosità, e per la tipologia delle attività svolte dalla Cooperativa non assumono rilevanza infortuni causati da COVID-19.

Se invece rapportiamo le giornate di infortunio registrate alle giornate di lavoro dei diversi esercizi si riscontra un lieve incremento della loro incidenza percentuale, pari a 0,79 punti percentuali tra il 2019 ed il 2020 mentre nel 2021 l'incidenza si abbassa di 1,36 punti percentuali,

8. Altre informazioni richieste dal Codice Civile

Come previsto dall'ultimo comma dell'Articolo 2528 del Codice Civile si illustrano di seguito le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo alla ammissione dei nuovi soci, effettuate sulla base delle possibilità della cooperativa di assicurare stabilità di occupazione, nell'ambito dei limiti posti dai contratti in essere con gli Enti Committenti e rappresentate dalla opportunità di ampliare l'ambito di attività della nostra cooperativa con la conseguenza di rendere più efficiente la sua gestione nel senso che l'attività svolta con i nuovi soci ha contribuito ad abbassare le spese fisse di gestione con conseguenze favorevoli per tutta la compagine societaria.

I criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari, in conformità con il carattere cooperativo della società, secondo quanto previsto dall'Articolo 2545 del Codice Civile, sono stati quello di salvaguardare l'occupazione cercando di assicurare un lavoro stabile e continuativo ai soci attraverso il rinnovo dei servizi e commesse acquisite, corrispondendo, alle scadenze prefissate, la remunerazione del lavoro prestato dai soci sulla base della contrattazione nazionale ed integrativa come previsto dall'articolo 6 del regolamento interno redatto a norma dell'articolo 6 della Legge 142/2001 ed approvato dalla Assemblea dei soci, da ultimo, in data 13/10/2021.

9. Diffusione della conoscenza del Bilancio tra i soci

Al fine di fornire una periodica ed attendibile conoscenza, secondo corretti principi contabili, dei fatti aziendali e dei criteri di gestione della Cooperativa ed ottemperando a precise disposizioni di Legge e dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione ha tenuto a disposizione di tutti i soci copia dei documenti oggi in discussione presso la sede sociale e presso le unità locali, nei quindici giorni precedenti la data della prima convocazione della Assemblea dei Soci.

10. Attività di ricerca e sviluppo

Dato il particolare settore di attività in cui opera la società non sono state poste in essere attività di ricerca e di sviluppo nel senso di progettazione di nuovi prodotti.

11. Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Non sono possedute azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Si dà altresì atto che non sono state acquistate o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, sia azioni proprie che azioni o quote di società controllanti.

12. Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, punto 6-bis, del Codice civile

Con riferimento all'obbligo di informativa di cui al n. 6-bis del comma 2 dell'articolo 2428 del Codice Civile, si ritiene necessario dare comunicazione sugli obiettivi e le politiche della società in materia della gestione del rischio finanziario nonché l'esposizione della società al rischio di prezzo, al rischio di credito, al rischio di liquidità, al rischio di variazione dei flussi finanziari e ad altri rischi, come di seguito indicato:

- a) gli strumenti finanziari, primari e derivati, nella accezione in cui sono intesi dai principi contabili internazionali, i quali vengono espressamente richiamati dal comma 2 dell'articolo 2427-bis del Codice Civile, riguardano nel nostro caso, esclusivamente crediti, debiti e strumenti rappresentativi del capitale di imprese per quanto riguarda gli strumenti finanziari primari, mentre non sussistono strumenti finanziari derivati, per importi che rappresentano circa il 66 per cento circa dell'attivo patrimoniale e il 92 per cento circa del passivo patrimoniale, per un ammontare complessivo di circa 8 milioni di Euro;
- b) le funzioni aziendali preposte alla gestione dei rischi finanziari continuano ad essere prevalentemente interne, con apporti di consulenza esterni alla società, e sono rappresentate da incaricati con compiti di monitoraggio dei crediti e di reperimento delle fonti finanziarie necessarie per lo svolgimento della attività, con particolare attenzione alla copertura del rischio di liquidità attraverso la analisi dei flussi attesi sulla base di previsioni finanziarie che vengono elaborate periodicamente anche sulla base di eventi pregressi. Completano lo staff consulenti esterni con diverse professionalità con il compito di supportare gli incaricati nella gestione dei vari rischi;
- c) tra le politiche adottate per coprire il rischio di liquidità va citata l'apertura di diversi rapporti con gli istituti di credito per anticipazioni su fatture, mentre gli utilizzi delle aperture di scoperto di conto corrente vengono effettuati solo nei casi in cui i flussi attesi possano subire ritardi a causa soprattutto delle difficoltà finanziarie degli enti committenti i servizi;
- d) per quanto riguarda il rischio di mercato, composto a sua volta dal rischio di tasso e dal rischio di prezzo, mentre non sono presenti componenti di rischio di variazioni dei tassi di cambio poiché l'ambito della attività della Cooperativa è esclusivamente nazionale, data la particolare attività svolta e la particolare composizione dei costi i quali sono rappresentati per oltre i due terzi dal costo del lavoro, si ritiene poco significativo il rischio delle fluttuazioni dei prezzi dei beni all'ingrosso nonché dei prezzi degli strumenti rappresentativi di capitale che si traduce nell'andamento dell'indice di Borsa o di altri mercati;
- e) gli investimenti effettuati in imprese – non quotate in mercati regolamentati – per il cui dettaglio si rimanda al commento della specifica sezione della nota integrativa, risultano esposti al rischio della variazione del valore di dette partecipazioni il quale viene gestito attraverso accantonamenti prudenziali ai fondi rischi in caso di necessità e le eventuali svalutazioni vengono accolte nel conto economico in presenza di perdite durevoli di valore ma, complessivamente, il valore iscritto complessivamente in bilancio non risulta essere superiore al valore effettivo;
- f) in merito al rischio di credito si evidenzia che la prevalente tipologia di clienti (enti pubblici) raramente comporta rischi di inesigibilità del Credito. I casi in cui tale rischio si manifesta

sono stati individuati ed opportunamente svalutati in considerazione del presunto valore di realizzazione;

- g) in merito al rischio di flussi di liquidità si evidenzia come i continui ritardi negli incassi da parte degli enti pubblici comportano, come già ricordato, il ricorso al finanziamento esterno e all'attenta gestione del circolante. Al fine di ridimensionare la portata di tale rischio il Consiglio di Amministrazione ha avviato le iniziative descritte nei capitoli precedenti;
- h) in merito ai rischi derivanti da potenziali richieste di risarcimento danni, la società ha stipulato adeguate polizze assicurative che consentono di coprire i potenziali rischi;
- i) Non si ritiene opportuno evidenziare altre categorie di rischio più generali, sulle quali si è ampiamente riferito in apertura di relazione quali il rischio delle condizioni generali dell'economia, i rischi connessi alla normativa di riferimento, nazionale e regionale, ed i rischi connessi alla dipendenza dal settore pubblico, che non rappresenta la parte preponderante del fatturato della società

13. Stato di applicazione normativa complementare

Certificazioni di qualità e Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231

La Cooperativa è in possesso delle seguenti certificazioni di qualità, acquisite nel corso degli anni e mantenute con revisioni periodiche annuali:

- la ISO 9001:2015 – Sistema di gestione per la qualità, ottenuta originariamente (ISO 9001:2008) nell'anno 2014, e da ultimo rinnovata in data 07/02/2022, con scadenza al 24/02/2023, la ISO 14001:2015 – Sistema di gestione ambientale ottenuta originariamente nell'anno 2017, e da ultimo rinnovata in data 07/02/2022, con scadenza al 24/02/2023 e la ISO 45001:2018 – Sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro ottenuta originariamente nell'anno 2017 e da ultimo rinnovata in data 07/02/2022, con scadenza al 24/02/2023, riguardano, in particolare la gestione di aree verdi e giardini, l'erogazione di servizi di pulizie civili ed industriali, la gestione di biglietterie e punti di informazione, la gestione e la promozione di musei, biblioteche ed eventi culturali, l'accoglienza e l'assistenza per eventi teatrali, la preparazione, trasporto e somministrazione dei pasti, il trasporto su gomma conto terzi di merci non pericolose, la stampa tipografica, la formazione e l'inserimento di personale svantaggiato nel mondo del lavoro;
- la UNI10854 – Sistema di gestione per l'autocontrollo HACCP ottenuta originariamente nell'anno 2017 e da ultimo rinnovata in data 27/02/2020, con scadenza al 26/02/2023, e la ISO 22000:2018 – Sistema di gestione per la sicurezza alimentare ottenuta originariamente nell'anno 2017 e da ultimo rinnovata in data 27/02/2020, con scadenza al 01/03/2023, riguardano in particolare l'erogazione dei servizi di ristorazione con produzione diretta dei pasti, anche speciali, attraverso le fasi di accettazione, stoccaggio materie prime, preparazione, produzione, trasporto, distribuzione e somministrazione di pasti sia in legame freddo caldo che refrigerato per organizzazioni pubbliche e scuole.

Le certificazioni di gestione del sistema integrato qualità, salute e sicurezza ottenute hanno riflessi positivi anche nell'ambito della responsabilità amministrativa delle imprese di cui al decreto legislativo n. 231 dell'8 giugno 2001 e successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare per quanto riguarda la efficacia dei modelli organizzativi di cui all'articolo 6 dello stesso decreto con riferimento ai reati di omicidio colposo e lesioni personali colpose eventualmente occorse in violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori.

Tali certificazioni hanno portato vantaggi alla cooperativa sia dal punto di vista della assegnazione di ulteriori punteggi in caso di partecipazione a gare di appalto nelle quali viene richiesto il requisito della certificazione della qualità, sia nella riduzione del 50% dell'importo da garantire all'ente committente per il regolare svolgimento dei servizi (anche se non tutti gli enti applicano tale riduzione), che determina a sua volta una diminuzione dei premi assicurativi delle garanzie fideiussorie rilasciate.

Sono in corso le procedure per l'adozione del Codice Etico e per l'adozione dei Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo, così come definiti dall'articolo 6 del Decreto Legislativo n. 231/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decreto Legislativo n. 39/2010 Art 2403 C.C. – Revisione Legale e Vigilanza

Come previsto dal Codice Civile il presente Bilancio è stato sottoposto a procedura di revisione legale, così come definita dagli articoli 2409/bis e seguenti del Codice Civile, modificati, da ultimo, dal Decreto Legislativo n. 39/2010, come da incarico attribuito dalla assemblea dei soci del 18 luglio 2019, al Collegio Sindacale, composto da soggetti in possesso dei requisiti previsti dalla legge.

Lo stesso Collegio Sindacale accompagna il presente Bilancio con una relazione nella quale attesta che nel corso dell'esercizio ha svolto le attività previste dall'articolo 2403 del Codice Civile.

Il mandato attribuito al Collegio Sindacale scade in occasione della presente assemblea, con la approvazione Bilancio relativo all'esercizio 2021.

Si ritiene pertanto, che i controlli suddetti possano contribuire a garantire i soci ed i terzi in genere in ordine alla correttezza delle politiche di Bilancio seguite dal Consiglio di Amministrazione e, conseguentemente, della rappresentazione "in modo veritiero e corretto della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio".

Decreto Legislativo n. 220/2002 e Art. 15 L 59/1992 – Revisioni ordinarie e straordinarie

Come previsto dal Decreto Legislativo n. 220 del 2 agosto 2002 la Cooperativa è sottoposta annualmente, da ultimo con verbale del biennio 2021 – 2022 – I, revisione eseguita in data 04/01/2022, alle procedure di revisione previste dallo stesso decreto e svolte da un revisore incaricato dalla associazione di rappresentanza e tutela del Movimento Cooperativo cui la Cooperativa aderisce, la LegaCoop.

Secondo quanto previsto dall'articolo 17 del citato decreto legislativo, che ha modificato il comma 3 dell'articolo 15 della Legge 31 gennaio 1992, n. 59, il suddetto verbale è stato affisso presso la sede legale a disposizione dei soci e comunque, anche in questa sede si informano i soci ed i terzi che, a conclusione della revisione, il revisore incaricato ha proposto il rilascio del certificato / attestato di revisione senza diffide o rilievi di alcun genere.

Si dà inoltre comunicazione ai soci che nel corso del trascorso esercizio è stata disposta dal Ministero dello Sviluppo Economico una revisione a carattere straordinario, con la conseguente nomina degli incaricati, che è stata eseguita nel corso dei mesi di giugno e luglio del trascorso esercizio. L'ispezione ha evidenziato alcune carenze formali con relativa diffida ad adempiere, che sono state quindi soddisfatte dalla Cooperativa con le delibere assunte dell'assemblea dei soci del 13/10/2021.

Decreto Legislativo n. 81/2008 – Sicurezza sul lavoro

Il Consiglio di Amministrazione della cooperativa, preso atto degli stretti collegamenti esistenti tra l'emergenza sanitaria e le norme sulla sicurezza sul lavoro, ha continuato anche nel trascorso esercizio a prestare la massima attenzione all'applicazione del Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 – Testo Unico in materia di tutela e sicurezza sul lavoro, e successive modificazioni ed integrazioni, cercando di applicarlo anche in collegamento con le innumerevoli disposizioni emanate dal Governo per il contenimento dei contagi e della pandemia.

È stata definita la nomina del “Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione - RSPP”, mentre il ruolo di Responsabile della Sicurezza non è stato delegato.

Particolare attenzione, nel corso dell'esercizio, è stata prestata all'attività di analisi e verifica degli infortuni cercando di evidenziare eventuali cause di infortunio derivanti da contagi da COVID-19, di fatto non verificatisi. È stata quindi posta attenzione alla formazione, all'effettuazione delle prove di emergenza, all'attività di monitoraggio della regolare effettuazione delle visite mediche in ambito di sorveglianza sanitaria, nonché alla fornitura di documentazione, assistenza ed informazioni agli enti controllori in caso di accessi per l'attività di vigilanza in materia di igiene, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Sono state quindi impartite direttive ed istruzioni volte a tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori, tenendo i necessari contatti e collegamenti con i servizi sanitari regionali, nonché collaborando con altri uffici per l'acquisizione dei dispositivi di protezione individuali necessari, ed elaborare gli aggiornamenti nei Documenti di Valutazione dei rischi per i noti eventi sanitari.

Regolamento UE 2016/679 - GDPR – D. Lgs. 101/2018 – Privacy

La cooperativa, a seguito della entrata in vigore, dal 25 maggio 2018, del Regolamento UE 2016/679, noto come GDPR (General Data Protection Regulation) relativo alla protezione dei dati delle persone fisiche, con riguardo al trattamento e alla libera circolazione dei dati personali, e dell'entrata in vigore, dal 19/09/2018, del Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 205 del 04/09/2018, che adegua il Codice in materia di Protezione dei Dati Personali (D.Lgg. 196/03) alle disposizioni del Regolamento UE 2016/679, ha adottato, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 maggio 2018, e quindi messo in atto, le misure organizzative definite dal GDPR, nonché a nominare quale “Responsabile della Protezione dei Dati – DPO” una società esterna, attribuendo alla stessa i compiti previsti nello stesso GDPR.

Nel corso dell'esercizio sono quindi proseguite le attività per l'adeguamento dei sistemi di gestione alle previsioni di legge e non sono avvenuti eventi di “data breach”, in sostanza violazioni di sicurezza che comportino - accidentalmente o in modo illecito - la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati, particolarmente significativi da doverne riferire nella presente relazione.

Nel corso dell'esercizio sono proseguite inoltre le attività per la redazione delle Valutazioni d'impatto come anche previsto dal Provvedimento del Garante n. 467 dell'11 ottobre 2018.

Legge 124/2017 come integrata dalla Legge 132/2018 – Trasparenza

Il Consiglio di Amministrazione, prendendo atto degli obblighi derivanti dalla Legge 4 agosto 2017, n. 124 – Adempimento degli obblighi di trasparenza e pubblicità, articolo 1, commi 125 – 129, tenendo conto del parere n. 1449/2018 del Consiglio di Stato, ha provveduto ad inserire nella Nota Integrativa che accompagna il presente Bilancio, le informazioni richieste in merito a vantaggi economici di qualunque genere ricevuti sin dal primo periodo di applicazione della Legge, il 2018, ma senza considerare nei “vantaggi economici” i corrispettivi dei servizi affidati dalle pubbliche amministrazioni a seguito di gara di appalto che sono stati oggetto di regolare fattura elettronica.

Decreto legislativo n. 14 del 12 gennaio 2019 – Codice della Crisi di Impresa e dell’Insolvenza

In data 14 febbraio 2019 è stato pubblicato sul supplemento ordinario numero 6 della Gazzetta Ufficiale il decreto legislativo n. 14 del 12 gennaio 2019, emanato in attuazione delle Legge Delega n. 155 del 19 ottobre 2017, il quale detta norme e procedure di allerta finalizzate ad una prevenzione della crisi di impresa e dell’insolvenza e ad una sua composizione assistita, introducendo obblighi rilevanti, in qualche caso anche penalmente, per gli amministratori e per gli organi di controllo delle società.

È una norma che impatterà notevolmente sull’organizzazione amministrativa della Cooperativa, soprattutto in termini di necessità di definire gli indicatori da monitorare e la loro elaborazione periodica al fine di verificare se il superamento o il mancato raggiungimento di uno o più di detti indicatori potrebbe essere la causa dell’avvio delle procedure di allerta da parte dell’Organo Amministrativo, con tutte le conseguenze relative previste dal Decreto.

Il Decreto sarebbe dovuto entrare in vigore il 15 agosto 2020 (18 mesi dalla data della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale) ma sono intervenute successive disposizioni che hanno prorogato il predetto termine, che risulta essere, al momento della redazione del presente documento, al 15 luglio 2022. Il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili – CNDCEC ha definito, per diversi settori di attività, cinque indicatori sulla base dei quali poter monitorare lo stato di salute della società e per il settore “Servizi alle persone” le soglie dei vari indicatori, al di sopra o al di sotto dei quali potrebbero scattare le procedure di allerta, sarebbero i seguenti:

- | | |
|---|---------|
| 1. Oneri finanziari su ricavi: rischio se maggiore del: | 2,70 % |
| 2. Patrimonio netto su mezzi di terzi: rischio se inferiore al: | 2,30 % |
| 3. Attivo a breve su passivo a breve: rischio se inferiore al: | 69,80 % |
| 4. Cash Flow su Attivo: rischio se inferiore allo: | 0,50 % |
| 5. Debiti tributari e previdenziali su Attivo: rischio se superiore al: | 14,60 % |

Se elaborassimo i suddetti indici sulla base dei Bilanci al 31/12/2019, al 31/12/2020 ed al 31/12/2021 i risultati sarebbero i seguenti, tutti ampiamente positivi rispetto alle soglie di rischio considerate:

Indicatore	2019	2020	2021
1. Oneri finanziari su ricavi:	0,95%	0,87%	0,80%
2. Patrimonio netto su mezzi di terzi:	7,83%	6,93%	8,34%
3. Attivo a breve su passivo a breve:	124,05%	135,07%	138,44%

4. Cash Flow su Attivo:	7,45%	7,14%	9,06%
5. Debiti tributari e previdenziali su Attivo:	5,09%	5,12%	4,85%

La Cooperativa ha comunque preso atto della normativa, riproponendosi di definire le procedure che saranno necessarie per la sua gestione anche in corso d'anno, nei tempi utili ad oggi stabiliti.

14. Conclusioni

Concludiamo pertanto la presente relazione ricordando che con la presente assemblea dei soci viene a scadere il mandato attribuito all'attuale organo amministrativo, che viene rimesso in mano all'assemblea dei soci, ringraziando per la fiducia accordata, e invitando i Soci ad approvare il Bilancio e la relazione qui presentata, nonché la proposta di destinazione dell'utile conseguito, evidenziata in chiusura della nota integrativa, alla quale si rimanda.

Ancona, li 30 marzo 2022
per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Alessandrelli Fabio)

OPERA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS Società Cooperativa per Azioni

Sede in VIA PACIOTTI 3 – 61029 URBINO (PU)
 Registro Imprese, Codice Fiscale e Partita IVA: 02036180426
 Rea 156667 - Ancona
 Capitale sociale Euro 837.753 di cui Euro 724.094 versati
 Albo delle Imprese Cooperative a Mutualità Prevalente di Diritto: A164484

Bilancio al 31/12/2021

Stato patrimoniale attivo	31/12/2021	31/12/2020
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	113.659	164.827
(di cui già richiamati 113.659)		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	160	297
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	32.911	41.375
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	418	768
5) Avviamento	57.631	66.199
7) Altre ...	33.120	47.614
	124.240	156.253
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	339.204	347.142
2) Impianti e macchinario	22.711	22.453
3) Attrezzature industriali e commerciali	163.923	129.779
4) Altri beni	161.316	167.633
	687.154	667.007
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
b) imprese collegate	0	0
d bis) altre imprese	53.451	53.451
	53.451	53.451
2) Crediti		
d bis) Verso altri		
- entro l'esercizio	0	0
- oltre l'esercizio	68.815	67.722
	68.815	67.722
	68.815	67.722
	122.266	121.173
Totale immobilizzazioni	933.660	944.433
C) Attivo circolante		
<i>I. Rimanenze</i>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	37.820	32.856
3) Lavori in corso su ordinazione	300.339	421.273
4) Prodotti finiti e merci	29.234	22.164
	367.393	476.293

II. Crediti

1) Verso clienti		
- entro l'esercizio	2.833.816	2.572.730
- oltre l'esercizio	0	0
	<hr/>	<hr/>
	2.833.816	2.572.730
5 bis) Per crediti tributari		
- entro l'esercizio	52.163	32.538
- oltre l'esercizio	0	0
	<hr/>	<hr/>
	52.163	32.538
5 quater) Verso altri		
- entro l'esercizio	189.447	281.242
- oltre l'esercizio	354	978
	<hr/>	<hr/>
	189.801	282.200
	3.075.780	2.887.488

IV. Disponibilità liquide

1) Depositi bancari e postali	456.429	202.764
3) Denaro e valori in cassa	78.177	65.981
	<hr/>	<hr/>
	534.606	268.745

Totale attivo circolante	3.977.779	3.632.526
---------------------------------	------------------	------------------

D) Ratei e risconti	52.372	75.924
----------------------------	---------------	---------------

Totale attivo	5.077.470	4.817.710
----------------------	------------------	------------------

Stato patrimoniale passivo	31/12/2021	31/12/2020
-----------------------------------	-------------------	-------------------

A) Patrimonio netto

I. Capitale	837.753	857.446
IV. Riserva legale	292.015	267.138

VI. Altre riserve

Riserva indisponibile ex L. 126/2020	15.876	15.876
Altre ...	(2)	(1)
	<hr/>	<hr/>
	15.874	15.875
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	(746.528)	(656.700)

IX. Utile d'esercizio	5.156	0
-----------------------	-------	---

IX. Perdita d'esercizio	0	(89.828)
-------------------------	---	----------

Totale patrimonio netto	404.270	393.931
--------------------------------	----------------	----------------

B) Fondi per rischi e oneri

3) Per imposte, anche differite	238	238
4) Altri	227	227

Totale fondi per rischi e oneri	465	465
--	------------	------------

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.186.689	1.118.086
--	------------------	------------------

D) Debiti*3) Verso soci per finanziamenti*

- entro l'esercizio	30.000	30.000
- oltre l'esercizio	177.224	207.224
	207.224	237.224

4) Verso banche

- entro l'esercizio	858.108	743.266
- oltre l'esercizio	382.140	256.963
	1.240.248	1.000.229

6) Acconti

- entro l'esercizio	395.564	509.300
- oltre l'esercizio	0	0
	395.564	509.300

7) Verso fornitori

- entro l'esercizio	913.481	913.470
- oltre l'esercizio	0	0
	913.481	913.470

12) Tributari

- entro l'esercizio	85.652	74.672
- oltre l'esercizio	0	11.803
	85.652	86.475

13) Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

- entro l'esercizio	169.164	115.502
- oltre l'esercizio	13.979	44.524
	183.143	160.026

14) Altri debiti

- entro l'esercizio	446.142	367.075
- oltre l'esercizio	0	0
	446.142	367.075

Totale debiti	3.471.454	3.273.799
----------------------	------------------	------------------

E) Ratei e risconti	14.592	31.429
----------------------------	---------------	---------------

Totale passivo	5.077.470	4.817.710
-----------------------	------------------	------------------

Conto economico	31/12/2021	31/12/2020
------------------------	-------------------	-------------------

A) Valore della produzione

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.719.626	5.128.233
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(120.934)	61.430
<i>5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio</i>		
a) Vari	97.361	202.390

b) Contributi in conto esercizio	115.555	151.428
	<u>212.916</u>	<u>353.818</u>
Totale valore della produzione	6.811.608	5.543.481
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	515.072	464.295
7) Per servizi	1.197.605	960.476
8) Per godimento di beni di terzi	216.635	142.651
<i>9) Per il personale</i>		
a) Salari e stipendi	3.467.025	2.742.018
b) Oneri sociali	748.350	598.055
c) Trattamento di fine rapporto	275.616	213.279
e) Altri costi	16.514	16.340
	<u>4.507.505</u>	<u>3.569.692</u>
<i>10) Ammortamenti e svalutazioni</i>		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	32.012	23.910
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	70.037	78.029
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	26.469
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	76.822	88.952
	<u>178.871</u>	<u>217.360</u>
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(12.034)	(1.885)
12) Accantonamento per rischi	0	0
14) Oneri diversi di gestione	134.897	227.196
Totale costi della produzione	6.738.551	5.579.785
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	73.057	(36.304)
C) Proventi e oneri finanziari		
<i>15) Proventi da partecipazioni</i>		
altri	0	0
	<u>0</u>	<u>0</u>
<i>16) Altri proventi finanziari</i>		
d) Proventi diversi dai precedenti		
altri	1.989	720
	<u>1.989</u>	<u>720</u>
	1.989	720
<i>17) Interessi e altri oneri finanziari</i>		
altri	53.464	44.715
	<u>53.464</u>	<u>44.715</u>
Totale proventi e oneri finanziari	(51.475)	(43.995)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
<i>18) Rivalutazioni</i>		
	<u>0</u>	

	0	0
19) Svalutazioni	0	4.000
	0	4.000
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	0	(4.000)
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	21.582	(84.299)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	16.359	5.281
b) Imposte di esercizi precedenti	67	10
c) Imposte differite e anticipate		
Imposte differite		
Imposte anticipate	0	238
	16.426	5.529
21) Utile (Perdita) dell'esercizio	5.156	(89.828)

Ancona, li 30 marzo 2022
per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Fabio Alessandrelli

OPERA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS Società Cooperativa per Azioni

Sede in VIA PACIOTTI, 3 - 61029 URBINO (PU)

Registro Imprese, Codice Fiscale e Partita IVA: 02036180426

Rea 156667 - Ancona

Capitale sociale Euro 837.753 di cui Euro 724.094 versati

Albo delle Imprese Cooperative a Mutualità Prevalente di Diritto: A164484

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2021

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 5.156.

Attività svolte

La società "OPERA Società Cooperativa Sociale – ONLUS – Società Cooperativa per azioni" con sede in Urbino (PS), località Sasso, Via Paciotti, 3, è una Cooperativa Sociale di tipo "B", costituitasi in data 13/09/2000, a norma dell'articolo 1 della Legge n. 381 dell'8 novembre 1991. La società è retta dai principi della mutualità sulla base delle norme sul diritto societario, avendo adeguato il proprio statuto con delibera della Assemblea dei Soci in data 27 maggio 2004, introducendo e/o confermando i requisiti di cui all'articolo 2514 del Codice Civile. È quindi regolarmente iscritta nell'Albo delle Cooperative alla Sezione "Cooperative Sociali" al n. A164484, tra quelle a mutualità prevalente di diritto ed all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali – Sezione B) a seguito di Decreto del Dirigente del Servizio Servizi Sociali della Regione Marche numero 55 del 22 marzo 2001.

Lo scopo della società, secondo quanto stabilito dallo Statuto Sociale, è quello di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini promuovendo, realizzando e sostenendo attività di natura commerciale, artigianale e di servizi, finalizzandole all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate così come definite dall'articolo 4 della Legge n. 381 dell'8 novembre 1991, e successive modificazioni ed integrazioni, e di procurare ai Soci continuità d'occupazione lavorativa al fine di contribuire al miglioramento delle loro condizioni economiche, sociali e professionali, tramite l'esercizio in forma associata dell'impresa.

In particolare sono state progettate ed avviate, nel corso degli anni, diverse iniziative, tutte finalizzate al recupero sociale e lavorativo di persone svantaggiate, quali attività di pulizie per conto terzi, attività artigianali, attività agricole, corsi di formazione, attività commerciali varie, oltre che servizi vari per attività effettuabili anche da utenti disabili,

prestati nei confronti di vari Enti o privati. In ognuna di queste attività è stato effettuato l'inserimento di soggetti svantaggiati.

L'ambito operativo è rappresentato esclusivamente dal territorio della Regione Marche. Si sottolinea infine come la funzione sociale svolta dalle cooperative sociali attraverso il soddisfacimento dei bisogni primari dei Soci, degli utenti e della collettività in genere debba essere considerato preminente rispetto alla funzione di generare profitti, tipica delle aziende diverse dalle cooperative ed in particolare dalle cooperative sociali. La suddetta funzione viene comunque prioritariamente perseguita cercando, nel contempo, di mantenere il necessario equilibrio economico e finanziario richiesto dal mercato e gli eventuali utili generati dalla gestione, quando presenti, sono generalmente reinvestiti nell'attività della cooperativa.

Criteri di formazione

Finalità del presente documento è quello di fornire informazioni sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sulle variazioni della struttura finanziaria della cooperativa, dando informazioni di carattere economico-contabile sulle operazioni effettuate, pertanto, le altre informazioni riguardanti la particolare natura dell'attività svolta ed i conseguenti risvolti nei confronti degli *stakeholders* quali ad esempio la compagine sociale, gli utenti, gli enti committenti ed il territorio, vengono descritte nel "Bilancio Sociale" della cooperativa, redatto annualmente e sottoposto all'esame della Assemblea dei Soci, a partire dall'esercizio 2018.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2021 tengono conto delle novità introdotte dalla direttiva comunitaria 2013/34/EU in materia di redazione del bilancio di esercizio e consolidato delle imprese, le cui previsioni sostituiscono quelle precedentemente introdotte dalle direttive 1978/660/CEE e 1983/349/CEE (IV e VII direttiva).

Le nuove disposizioni comunitarie sono state recepite attraverso l'emanazione del Decreto Legislativo n. 139/2015; sono entrate in vigore con decorrenza 01/01/2016 e le medesime disposizioni hanno introdotto importanti novità attraverso una profonda rivisitazione dei principi contabili nazionali precedentemente emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'articolo 2423, 1° comma del C.C., corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute e trova costante riferimento nei "principi di redazione" stabiliti dall'articolo 2423 bis del C.C. nei "criteri di valutazione" di cui all'articolo 2426 del C.C. e nelle disposizioni di cui all'articolo 2424 bis del C.C. integrate, ove applicabili, dai principi contabili predisposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Dalla sua costituzione sino al 31/12/2019 la Cooperativa ha predisposto il Bilancio di Esercizio in forma “abbreviata” a norma dell’articolo 2435/bis del Codice Civile, ma dall’esercizio 2020, avendo superato per due anni consecutivi due dei parametri previsti dallo stesso articolo, ed in particolare il parametro dei 50 dipendenti occupati in media nell’esercizio ed il parametro del limite del totale dell’attivo patrimoniale di Euro 4.400.000, anche il presente Bilancio di esercizio viene redatto in forma ordinaria.

La presente Nota Integrativa fornisce inoltre tutte le informazioni ritenute atte a garantire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economico-patrimoniale della cooperativa corredandola di altre informazioni complementari ritenute utili ancorché non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Ai sensi dell’articolo 2423, sesto comma, C.C., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro mediante arrotondamenti tranne in alcuni casi distintamente indicati, nei quali i valori vengono espressi in migliaia o in centesimi di Euro. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce “Riserva da arrotondamento all’unità di Euro” compresa tra le poste di patrimonio netto e l’inserimento dei suddetti assestamenti risulta irrilevante e non interferisce con la rappresentazione veritiera e corretta del bilancio.

Le voci con valore zero, quando presenti in entrambi gli esercizi, possono non essere state indicate al fine di rendere maggiormente leggibile il presente documento.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l’ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

La società, nel corso dell’esercizio in esame, non ha detenuto partecipazioni di controllo in altre società e non è quindi assoggettata alla predisposizione del Bilancio Consolidato.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell’attività.

L’applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e delle passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l’effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all’esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi di carattere eccezionale che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

La società non ha effettuato alcun cambiamento nei criteri di applicazione dei principi contabili.

Correzione di errori rilevanti

La società non ha dovuto procedere ad alcuna correzione d'errore nel corso della redazione del presente bilancio d'esercizio.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Nel corso della redazione del bilancio d'esercizio e della presente nota integrativa non sono sorte problematiche in ordine alla comparabilità dei dati e dei valori dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2021 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

Come enunciato nei principi di redazione, la continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

I Principi contabili ed i criteri di valutazione adottati sono quindi conformi a quanto previsto dal Codice Civile ed ai principi contabili emessi dall'OIC (Organismo italiano di contabilità).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza avrebbe avuto effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Si attesta inoltre che:

- nel corrente esercizio non è stato effettuato alcun raggruppamento di voci;

- non si sono verificati casi di carattere eccezionale che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423 comma 4 e all'articolo 2423 bis del C.C.;
- gli importi delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono tutte comparabili con quelle dell'esercizio precedente;
- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio;
- nell'attivo circolante sono presenti crediti della durata superiore ai cinque anni dei quali si dà conto nel commento delle singole voci della presente nota integrativa;
- nel passivo dello stato patrimoniale sono presenti debiti a medio-lungo termine della durata superiore ai cinque esercizi, descritti con la specifica indicazione della natura delle garanzie concesse, se esistenti, nei commenti alle voci "4) Debiti verso banche" e "13) Debiti verso enti previdenziali e assicurativi", entrambi esigibili oltre l'esercizio successivo;
- tra i risconti attivi e passivi sussistono importi di competenza di periodi futuri, ma non superiori ai 12 mesi successivi alla chiusura dell'esercizio;

A seguito della abrogazione del secondo comma dell'articolo 2426 del C.C., è stato inoltre verificato l'insussistenza della necessità di operare il disinquinamento fiscale del Bilancio, in assenza di rettifiche di valore ed accantonamenti operati esclusivamente in applicazione di norme tributarie, sia per l'esercizio in corso alla data del 01/01/2021 che in quelli precedenti.

Deroghe di applicazione, esercizio della facoltà di disapplicazione di alcuni criteri contabili e cambio di principi

L'articolo 2426 del cc, comma 1, n. 8 prevede che i crediti e i debiti siano rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

A tal proposito i principi contabili OIC 15 ed OIC 19 consentono la facoltà di non applicare tale criterio qualora la disapplicazione dello stesso non produca effetti rilevanti o qualora lo stesso si riferisca ad operazioni già in essere al primo gennaio 2016.

Coerentemente con tale facoltà, considerato che l'applicazione del criterio del costo ammortizzato avrebbe prodotto effetti irrilevanti, si è ritenuto di non applicare tale criterio ai crediti e debiti sorti nel corso dell'esercizio o degli esercizi precedenti.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione al netto di eventuali contributi ricevuti e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione per la quota ragionevolmente imputabile al bene, ad esclusione degli oneri finanziari.

I contributi in conto impianti, se esistenti, vengono iscritti a diretta riduzione del cespite cui si riferiscono, realizzando così la distribuzione temporale del contributo sulla base del piano di ammortamento.

Le immobilizzazioni immateriali acquisite a titolo gratuito, se esistenti, vengono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale in base al presumibile valore di mercato attribuibile alle stesse alla data di acquisizione a cui si aggiungono, se esistenti, i costi sostenuti e/o da sostenere affinché le stesse possano essere durevolmente ed utilmente inserite nel processo produttivo.

Le quote di ammortamento dei beni immateriali sono sistematicamente determinate a partire dal primo esercizio in cui si manifestano i primi ricavi correlati, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione nell'ambito della gestione aziendale.

L'iscrizione o il mantenimento dei costi di avviamento, dei costi di impianto e di ampliamento avviene con il consenso del Collegio Sindacale.

Le quote di ammortamento dei beni immateriali sono commisurate alla loro residua possibilità di utilizzazione, mentre i costi di impianto e di ampliamento vengono ammortizzati secondo quanto disposto dall'articolo 2426 C.C., comma 1, numero 5).

Nel primo esercizio di acquisizione della singola immobilizzazione immateriale l'ammortamento viene determinato frazionandolo per il periodo intercorrente dalla data di entrata in funzione sino alla data di termine dell'esercizio stesso "*pro rata temporis*" utilizzando gli stessi criteri precedentemente indicati.

Le immobilizzazioni immateriali il cui valore economico alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo, ammortizzato secondo i criteri sopracitati, vengono svalutate fino a concorrenza del loro valore economico. Se vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state riscontrate immobilizzazioni immateriali il cui valore economico residuo alla data di chiusura dell'esercizio sia risultato durevolmente inferiore al costo, ammortizzato secondo i criteri indicati.

Si dà atto infine che la società non ha ritenuto opportuno avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2021, prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7- quinquies, del Decreto Legge n. 104 del 14 agosto 2020, successivamente convertito dalla legge n. 126 del 13 ottobre 2020, e successive modificazioni ed integrazioni.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto al netto di eventuali contributi ricevuti, e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione sono compresi gli oneri accessori di acquisizione ed i costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, per la quota ragionevolmente imputabile al bene, nonché i costi sostenuti per le migliorie apportate, per le ristrutturazioni e per il risanamento conservativo, ad eccezione degli oneri finanziari.

Nel corso dell'esercizio in esame non sono stati acquistati beni ammortizzabili con condizioni di pagamento differite diverse rispetto alle normali condizioni di mercato per operazioni simili, pertanto per nessun cespito si è provveduto all'iscrizione in bilancio al valore attuale dei futuri pagamenti contrattuali.

Le quote di ammortamento imputate a conto economico sono state determinate tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione e, in particolare, della destinazione e della durata tecnico-economica dei cespiti. Si è quindi tenuto conto dei criteri razionali fondati sulla stima della probabile quantità di assorbimento subito da ogni singola categoria di beni nel processo produttivo annuale, valutando la possibile obsolescenza dovuta al deperimento tecnologico. Si è infine tenuto conto del potenziale valore di realizzo nell'ipotesi di cessione dei cespiti interessati, nonché della residua possibilità di utilizzazione del bene stesso nell'ambito della gestione aziendale.

Le immobilizzazioni materiali vengono ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote tecnico-economiche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni e le aliquote applicate, per altro invariate rispetto all'esercizio precedente, sono le seguenti:

Categoria	%
Fabbricati strumentali	1,875
Costruzioni leggere	10,00
Impianti generici e macchinari specifici	12,50
Impianti specifici	15,00
Macchinari Agricoli	12,50
Attrezzature industriali commerciali e agricole	5,00 - 7,50
Automezzi	10,00
Mobili ed arredi ufficio e laboratori	5,00
Macchine ufficio elettriche ed elettroniche	10,00

Nel primo esercizio di acquisizione dei cespiti l'ammortamento viene determinato frazionandolo per il periodo intercorrente dalla data di entrata in funzione del bene sino alla data di chiusura dell'esercizio stesso "*pro rata temporis*", utilizzando le stesse aliquote precedentemente esposte.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione il valore originario viene ripristinato, rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state riscontrate immobilizzazioni materiali il cui valore economico alla data di chiusura dell'esercizio sia risultato durevolmente inferiore al costo, ammortizzato secondo gli enunciati criteri.

I contributi in conto impianti, se presenti, vengono iscritti a diretta riduzione del cespite cui si riferiscono, realizzando così la distribuzione temporale del contributo sulla base dell'ammortamento del bene.

Le immobilizzazioni acquisite a titolo gratuito, se esistenti, vengono iscritte al presumibile valore di mercato aumentato dei costi sostenuti o da sostenere per inserire durevolmente e utilmente i cespiti nel processo produttivo.

I costi di manutenzione e riparazione, aventi natura ordinaria, sono integralmente imputati al conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti.

Le spese di ristrutturazione ed ammodernamento che producono un significativo e tangibile incremento della capacità produttiva o della sicurezza dei cespiti, o che comportano un allungamento della vita utile degli stessi, vengono capitalizzate e portate ad incremento del cespite su cui vengono realizzate, ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Gli immobili, acquisiti a seguito di fusione per incorporazione, sono iscritti ai valori risultanti dal bilancio della società incorporata e comprende il valore del terreno sottostante. Detto immobile era stato oggetto di rivalutazione monetaria, effettuata solo ai fini civilistici, ma il fondo rivalutazione monetaria era stato già utilizzato a copertura di perdite di esercizio evidenziate negli esercizi precedenti la decorrenza dell'operazione di fusione per incorporazione. L'ammortamento dell'immobile imputato al conto economico è stato effettuato sulla base del costo del bene compresa la rivalutazione attribuita, ma gli ammortamenti riferibili a detta rivalutazione ed alla quota di terreno sottostante vengono ripresi nella dichiarazione dei redditi, quale variazione in aumento.

Si dà atto infine che la società non ha ritenuto opportuno avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2021 prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7- quinquies del Decreto Legge n. 104 del 14 agosto 2020, successivamente convertito dalla legge n. 126 del 13 ottobre 2020, e successive modificazioni ed integrazioni.

Contributi in conto capitale

I contributi in conto impianti risultano generalmente contabilizzati, con specifica evidenza, nell'attivo dello stato patrimoniale a rettifica del costo sostenuto per l'acquisto dei vari beni ai quali si riferiscono, realizzando così la distribuzione temporale del contributo in relazione alla durata della residua vita utile stimata dei beni.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono valutate al minore tra il costo di acquisto ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. In particolare, tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, vengono anche iscritte, se esistenti, le partecipazioni che per espressa delibera dell'organo amministrativo vengono destinate alla cessione sul mercato.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza, dando prevalenza alla forma giuridica rispetto alla sostanza economica del contratto. Tuttavia, in una sezione della Nota integrativa appositamente dedicata alle operazioni di locazione finanziaria, sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge e dall'OIC relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Crediti

I crediti sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, fatti salvi i casi in cui l'applicazione di tale metodo avrebbe portato ad effetti irrilevanti ed in tali casi, gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato non sono stati riportati, come concesso dai principi contabili.

Pertanto, con riferimento ai crediti presenti in bilancio, gli stessi sono stati iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presumibile realizzo è ottenuto mediante l'iscrizione di un apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita durevole.

I crediti sono esposti al netto della relativa svalutazione accumulata. Venendo meno i motivi della svalutazione effettuata, il fondo accantonamento rischi su crediti viene rilasciato, e l'effetto dell'annullamento iscritto nel conto economico. I crediti per i quali viene accertata la completa inesigibilità a seguito di azioni di recupero infruttuose o di accertamento della mancata convenienza economica ad avviare azioni di recupero data l'esiguità del credito stesso, vengono annullati nell'esercizio in cui tale condizione viene accertata, con il conseguente utilizzo dello specifico fondo svalutazione accantonato o rilevando la perdita nel conto economico in caso di incapienza del fondo svalutazione crediti. Il fondo accantonamento destinato ad accogliere le perdite presunte sui crediti,

già esistente al termine dell'esercizio precedente, viene periodicamente adeguato al fine di renderlo congruo in relazione alle perdite stimate sui crediti, nonché, se esistenti, alle eventuali perdite sui crediti per interessi di mora.

Il fondo svalutazione crediti viene adeguato nei casi in cui vengono meno le ragioni dell'accantonamento effettuato o nei casi in cui sia stata accertata la inesigibilità del credito. Le rettifiche di valore così determinate possono risultare superiori o inferiori al valore delle stesse rettifiche fiscalmente deducibili, nel qual caso si procede con la rilevazione delle previste variazioni in aumento o in diminuzione in sede di redazione della dichiarazione annuale dei redditi.

I crediti compresi tra le immobilizzazioni finanziarie, sono stati iscritti al valore presumibile di realizzo, tenendo conto di quanto disposto dall'articolo 2427-bis del C.C. (*fair value*).

Non si ritiene significativa la ripartizione dei crediti per area geografica essendo l'ambito della attività della cooperativa ricadente integralmente nel territorio della Regione Marche.

Debiti

I debiti sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale, fatti salvi i casi in cui l'applicazione di tale metodo avrebbe portato ad effetti irrilevanti ed in tali casi, gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato non sono stati riportati, come concesso dai principi contabili.

Pertanto, con riferimento ai debiti presenti in bilancio, gli stessi sono stati iscritti al valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Non si ritiene significativa la ripartizione dei debiti per area geografica essendo l'ambito di attività della cooperativa ricadente esclusivamente nel territorio della Regione Marche.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide corrispondono ai saldi disponibili sui conti correnti bancari, sul conto corrente postale ed ai contanti e valori esistenti in cassa alla data di chiusura del bilancio.

Ratei e risconti

I ratei e risconti attivi e passivi sono stati determinati rispettando il criterio della competenza temporale ed il principio della correlazione tra costi e ricavi e si riferiscono esclusivamente a quote di componenti reddituali comuni a più esercizi variabili in ragione del tempo. Quindi tra i risconti e ratei attivi sono iscritti rispettivamente costi manifestatisi entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi futuri e ricavi di competenza dell'esercizio che si manifesteranno dopo la chiusura dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune

variazioni.

Rimanenze

Le giacenze di materie prime, ausiliarie e prodotti di consumo sono state valutate al minore tra il valore del costo di acquisto ed il valore di mercato, applicando per la determinazione del valore di costo il metodo del FIFO ed il valore così ottenuto non differisce in misura apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio.

Anche le rimanenze finali di immobili "merci" e le rimanenze finali di beni acquisiti e destinati alla vendita, se esistenti, vengono valutate al minore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato.

I lavori in corso su ordinazione o di esecuzione sono iscritti in base al criterio della percentuale di completamento o dello stato di avanzamento; i costi, i ricavi e il margine di commessa vengono riconosciuti in funzione dell'avanzamento dell'attività produttiva. Per l'applicazione di tale criterio si adotta il metodo del costo sostenuto (*cost to cost*).

Le rimanenze finali di lavori e servizi in corso di esecuzione sono state valutate sulla base dei corrispettivi pagati che, nella maggior parte dei casi e per la particolare natura del servizio prestato, riguardano azioni formative e progetti di ricerca i cui costi sono puntualmente rendicontati all'Ente Committente. Esse corrispondono al valore dei costi effettivamente sostenuti sino alla data di chiusura dell'esercizio, comprensivi delle spese generali specificamente previste per ogni progetto di ricerca o azione formativa, ad esclusione degli interessi passivi.

Come previsto dal Principio Contabile OIC 16, nelle rimanenze di magazzino sono comprese, se esistenti, le immobilizzazioni destinate alla vendita, cedibili entro breve termine alle loro condizioni attuali non richiedendo modifiche tali da differirne l'alienazione.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate e collegate, se esistenti, e le partecipazioni in altre imprese vengono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie in quanto rappresentano un investimento duraturo e strategico destinato a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa. Sono state valutate con il metodo del costo di acquisizione o di sottoscrizione, inclusi i costi accessori e quelli direttamente attribuibili, ed il valore così ottenuto non risulta generalmente superiore a quello derivante dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto.

Il metodo del patrimonio netto consiste nell'assunzione, nel bilancio della società partecipante, del risultato d'esercizio della partecipata, rettificato, in accordo con quanto prescritto dal principio contabile OIC 17.

Per le partecipazioni in società che presentano una durevole situazione di perdita, se esistenti, nel rispetto del principio della prudenza, è stata adottata la valutazione a patrimonio netto tenendo conto inoltre degli importi eventualmente accantonati nello specifico fondo rischi e, se necessario, vengono svalutate.

Per le partecipazioni, precedentemente svalutate, relativamente alle quali vengono

meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, si procede al ripristino del costo originario.

Eventuali dividendi erogati da società partecipate vengono rilevati come proventi finanziari indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione e la società partecipante verifica che, a seguito della distribuzione, il valore recuperabile della partecipazione non sia diminuito al punto tale da rendere necessaria la rilevazione di una perdita di valore.

Le partecipazioni iscritte nell'attivo circolante, non costituenti un investimento duraturo, se esistenti, sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

Strumenti finanziari derivati

Non risultano strumenti finanziari derivati espliciti o incorporati in altri strumenti finanziari.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri derivano dagli accantonamenti per rischi posti a carico dell'esercizio e destinati alla copertura di perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile dei quali, alla data di formazione del bilancio, sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi quando ritenute probabili e stimabile, con ragionevolezza, l'ammontare del relativo onere. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Al venir meno dei motivi e delle condizioni di sussistenza degli accantonamenti effettuati, i fondi per rischi vengono rilasciati e l'effetto dell'annullamento viene iscritto nel conto economico.

Fondo TFR

Il Fondo TFR rappresenta l'effettivo debito per l'indennità maturata verso i Soci lavoratori ed i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti e di quelli integrativi aziendali se esistenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei soci e dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. L'adeguamento è stato effettuato conformemente alle norme sulla base dei compensi erogati e tenendo conto, in particolare, che la riforma della previdenza integrativa, che ha sancito l'obbligo di trasferimento delle quote maturate del trattamento di fine rapporto al fondo tesoreria INPS, se non destinate dai lavoratori ai fondi di previdenza integrativa, non ha interessato la Cooperativa a causa della sua dimensione occupazionale alla data di entrata in vigore della riforma.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote, se esistenti.

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti riguardano l'Imposta Regionale sulle Attività Produttive - IRAP – determinata sulla base delle aliquote vigenti a norma delle leggi regionali che la disciplinano e l'imposta sul reddito delle società IRES determinata ai sensi dell'articolo n. 11 del DPR n. 601 del 29/09/73 così come confermato dal D.L 15 Aprile 2002, n. 63 convertito nella L. 15 Giugno 2002, n. 112, dal comma 460 dell'articolo 1 della L. 30/12/2004, n. 311, anche alla luce delle disposizioni normative dettate dall'articolo 2, commi 36-bis, 36-ter e 36-quater del D.L. n. 138/2011, convertito con modificazioni nella L. n. 148/2011.

Le imposte anticipate, e cioè le imposte che si prevedono di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile dei costi e dei ricavi ed il corrispondente valore utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, non sono state rilevate sia in considerazione della scarsa significatività quantitativa delle imposte e, nel rispetto del principio della prudenza, in assenza della ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi futuri in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore alle differenze che si dovrebbero andare ad annullare.

Le imposte differite, e cioè le imposte che si prevedono di pagare sulle differenze temporanee fra il valore contabile dei costi e dei ricavi ed il corrispondente valore utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, sono state rilevate esclusivamente nel precedente esercizio sulle quote di ammortamento non imputate ai fini civilistici ma dedotte ai fini fiscali a norma dell'articolo 24 del decreto Legge n. 34/2020 e successive modificazioni ed integrazioni.

Tale orientamento è stato assunto anche in considerazione del fatto che il particolare regime fiscale di cui gode la cooperativa prevede l'esenzione dall'imposta IRES ed una scarsa rilevanza dell'imposta IRAP, essendo applicabile, sulla base imponibile, tutta riferibile alla Regione Marche, una aliquota agevolata, a partire dall'esercizio in corso al 31/12/2008, dell'1,5%.

Le informazioni di cui al punto 14) dell'articolo 2427 del C.C. vengono inserite nel commento della specifica voce di bilancio. Se al momento della redazione della proposta di bilancio intervengono norme di variazione delle aliquote delle imposte, delle stesse si tiene conto modificando gli stanziamenti per le imposte differite attive e passive che presumibilmente si riverseranno nei futuri esercizi.

Il debito o il credito per imposte è rilevato, rispettivamente, alla voce Debiti tributari o alla

voce Crediti Tributari, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite o per prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi o dei benefici che normalmente si identifica con la consegna del prodotto o l'erogazione dei servizi stessi. Sono esposti in bilancio secondo i principi della competenza economico-temporale e della prudenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi ed i proventi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. I proventi da partecipazione sono rilevati nel momento in cui l'eventuale dividendo viene di fatto riscosso dalla società partecipante.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Non sussistono valori espressi all'origine in moneta non avente corso legale nello Stato e non si è resa necessaria pertanto alcuna conversione. Di conseguenza le variazioni nei cambi valutari avvenuti successivamente alla data di chiusura dell'esercizio non hanno avuto effetti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. I crediti e i debiti eventualmente esistenti, ed espressi originariamente in valuta estera, sarebbero stati iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui fossero sorti, e sarebbero stati allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio.

In particolare, le attività e passività che costituiscono elementi patrimoniali monetari in valuta (crediti, debiti, disponibilità liquide, ratei attivi e passivi, titoli di debito) sarebbero state iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio e i relativi utili e perdite su cambi sarebbero stati rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico alla voce 17 bis Utili e perdite su cambi.

Per quanto riguarda, invece, le attività e passività in valuta di tipo non monetario (immobilizzazioni immateriali e materiali, partecipazioni e altri titoli che conferiscono il diritto a partecipare al capitale di rischio dell'emittente, rimanenze, anticipi per l'acquisto e la vendita di beni e servizi, risconti attivi e passivi) sarebbero state iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio solo se le variazioni negative avessero determinato una perdita durevole di valore delle immobilizzazioni stesse.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e le garanzie prestate sono indicate al loro valore contrattuale nonché sulla base delle evidenze risultanti dai prospetti forniti dai soggetti che prestano le suddette garanzie e nel paragrafo dedicato della presente nota integrativa viene fornita adeguata informativa per favorirne la valutazione. Le garanzie prestate sono rappresentate da ipoteche immobiliari e garanzie fideiussorie assicurative e/o bancarie a favore principalmente di enti a garanzia della corretta esecuzione degli

impegni contrattuali in essere. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nella nota integrativa ed accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività sono possibili sono descritti nella nota integrativa o nella relazione degli Amministratori sulla gestione senza procedere allo stanziamento di fondi rischi, secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Impegni non su stato patrimoniale

La società, nel corso dell'esercizio in esame, non ha utilizzato strumenti finanziari derivati e non risultano impegni non iscritti nello stato patrimoniale.

Principali assunzioni e stime

Ai fini della redazione del presente bilancio sono state effettuate alcune stime ed assunzioni basate sull'esperienza storica e su altri fattori, ivi incluse aspettative su eventi futuri la cui manifestazione è ritenuta ragionevole.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione utilizzati dalla Cooperativa nell'applicazione dei principi contabili, con specifico riguardo ad eventi futuri che potrebbero avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio o potrebbero far emergere significative rettifiche di valore delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

Crediti e debiti

L'articolo 2426 del cc, comma 1, n. 8 prevede che i crediti e i debiti siano rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. A tal proposito, gli OIC 15 e 19 consentono la facoltà di non applicare tale criterio qualora la mancata applicazione dello stesso non produca effetti rilevanti o qualora lo stesso si riferisca ad operazioni in essere al primo gennaio 2016.

Coerentemente con tale facoltà, considerato che l'applicazione del criterio del costo ammortizzato avrebbe prodotto effetti irrilevanti, si è ritenuto di non applicare tale criterio ai crediti e debiti sorti nel corso dell'esercizio o degli esercizi precedenti.

Inoltre per i crediti ed i debiti sorti negli esercizi precedenti ed ancora in essere, ci si è avvalsi della facoltà prevista dall'art. 12, comma 2 del Decreto Legislativo 139/2015 di non applicare il criterio del costo ammortizzato *“alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio”*.

Accantonamento al fondo svalutazione crediti

Ai fini della valutazione del presumibile grado di realizzo dei crediti la Cooperativa formula delle previsioni riguardanti il grado di solvibilità delle controparti, tenendo conto delle informazioni disponibili e considerando l'esperienza storica accumulata.

Il valore di effettivo realizzo dei crediti potrebbe differire da quello stimato a causa dell'incertezza gravante sulle condizioni alla base dei giudizi di solvibilità formulati.

Passività potenziali

La Cooperativa può effettuare accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sulla base di assunzioni essenzialmente riferite agli importi che verrebbero ragionevolmente pagati per estinguere le obbligazioni di pagamento relative ad eventi passati. I contenziosi nei quali potrebbe essere coinvolta la Cooperativa potrebbero derivare da problematiche fiscali, legali e/o amministrative complesse e difficili, eventualmente soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti e le differenti leggi applicabili. Le stime eventualmente derivanti prevedono il coinvolgimento di consulenti essenzialmente in ambito legale con giudizi soggettivi da parte della Cooperativa.

Gli importi da corrispondere effettivamente per estinguere ovvero trasferire a terzi le obbligazioni di pagamento potrebbero anche differire da quelli stimati e stanziati nei fondi.

Imposte

Le imposte correnti dell'esercizio sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di redazione del bilancio.

Le imposte differite e anticipate vengono determinate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, in base alle aliquote che si ritiene risulteranno in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. L'iscrizione di attività fiscali differite ha luogo qualora il relativo recupero sia giudicato probabile; tale probabilità dipende dall'effettiva esistenza futura di risultati fiscali imponibili tali da consentire l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili.

Altre informazioni

Come previsto dalla legge, il presente bilancio è soggetto a revisione legale a norma degli articoli 2409/bis e seguenti del C.C., da ultimi modificati del Decreto Legislativo n. 39/2010 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 68 del 23/03/2010, e successive modificazioni ed integrazioni, da parte del Collegio Sindacale.

Nota integrativa, attivo patrimoniale**A) – Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	164.827	(51.168)	113.659
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	0	0	0
Totale crediti per versamenti dovuti	164.827	(51.168)	113.659

I crediti verso soci per versamenti ancora dovuti ammontano ad Euro 113.659 con un decremento di Euro 51.168 rispetto ad Euro 164.827 risultante dall'esercizio chiuso al 31/12/2020. Tale incremento deriva dal combinato effetto di segno opposto delle normali operazioni di ammissione di nuovi Soci,

dedotti i versamenti dagli stessi effettuati nel corso dell'esercizio, dall'annullamento delle azioni possedute dai soci receduti alla data del 30/09/2020 oltre che dal versamento di parte delle azioni sociali sottoscritte dai soci, tenuto conto della delibera adottata dall'Assemblea dei Soci nella seduta del 31/10/2020.

L'importo esposto in bilancio accoglie anche le azioni sociali ancora da versare da parte dei soci cooperatori dimissionari nel corso dell'esercizio per un importo di Euro 4.150, oltre alle azioni sociali non versate ed appartenenti ai soci volontari per un importo di Euro 60.252. L'importo residuo di Euro 103.258, riferibile al valore delle azioni possedute dai soci cooperatori ancora in essere al 31/12/2021, verrà da loro versato tramite trattenute mensili in busta paga.

B) - Immobilizzazioni

B) – I - Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
124.240	156.253	(32.013)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali intervenute nel corso dell'esercizio vengono come di seguito sintetizzate.

Descrizione	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Assestamenti	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio							
Costo	8.191	49.654	3.497	129.042	184.599	0	374.983
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.894	8.279	2.729	62.843	136.985	0	218.730
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	297	41.375	768	66.199	47.614	0	156.253
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0

Ammortamento dell'esercizio	(137)	(8.464)	(350)	(8.568)	(14.494)	1	(32.012)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	(137)	(8.464)	(350)	(8.568)	(14.494)	1	(32.012)
Valore di fine esercizio							
Costo	8.191	49.654	3.497	129.042	184.599	0	374.983
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.031	16.743	3.079	71.411	151.479	0	250.743
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	160	32.911	418	57.631	33.120	0	124.240

Le variazioni intervenute nell'esercizio riguardano esclusivamente la rilevazione della quota di ammortamento a carico dell'esercizio e non sono state effettuate rivalutazioni, svalutazioni o riclassificazioni di voci.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono principalmente riconducibili a costi pre- operativi, a costi per l'ottenimento delle certificazioni di qualità e costi di miglioramento su beni di terzi riconducibili alla esecuzione di progetti finanziati da terzi.

L'ammontare delle immobilizzazioni immateriali iscritte vengono esposte al netto dei contributi in conto capitale erogati dalla Regione Marche in forza della L.R. n. 5/2003 in precedenti esercizi destinati alla parziale copertura dei costi sostenuti per i nuovi investimenti.

Le variazioni positive dei fondi di ammortamento sono rappresentate esclusivamente dalla quota posta a carico dell'esercizio pari ad Euro 32.012.

Per quanto riguarda gli avviamenti è stata prudenzialmente verificata l'assenza di perdite durevoli di valore tenendo conto della natura di tale posta e della vita utile stimata.

Come riferito in altre parti della presente nota integrativa la società non ha ritenuto opportuno avvalersi, per l'anno 2021, della facoltà di riduzione degli ammortamenti prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7- quinquies, del Decreto Legge n. 104 del 14 agosto 2020, successivamente convertito dalla legge n. 126 del 13 ottobre 2020, e successive modificazioni ed integrazioni.

Svalutazioni e ripristini di valore effettuate nel corso dell'anno

Per le immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata non sono state eseguite svalutazioni.

Le immobilizzazioni immateriali sono ragionevolmente correlate ad un'utilità protratta in più esercizi e non sussistono, alla data del presente bilancio, altre motivazioni per l'applicazione di ulteriori riduzioni di valore in quanto le stesse concorreranno, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, alla futura produzione di risultati economici.

Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo

Si indica qui di seguito la composizione delle voci costi di impianto e ampliamento e sviluppo.

Costi di impianto e ampliamento

Descrizione costi	Valore 31/12/2020	Incremento esercizio	Decremento esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2021
Costituzione	0	0	0	0	0
Trasformazione	0	0	0	0	0
Fusione	0	0	0	0	0
Aumento capitale sociale	0	0	0	0	0
Altre variazioni atto costitutivo	297	0	0	137	160
Totale	297	0	0	137	160

I costi di impianto e ampliamento sono iscritti in virtù del rapporto causa-effetto tra i costi in questione e i benefici che dagli stessi ci si attende e sono ritenuti di utilità pluriennale in quanto si riferiscono a spese i cui benefici si ripercuoteranno anche in esercizi successivi a quello del sostenimento dei costi. I costi pre-operativi relativi all'acquisizione ed all'avvio di nuovi servizi sono stati capitalizzati nei precedenti esercizi in quanto specificamente sostenuti per nuove attività il cui avvio era già avvenuto alla data di chiusura dell'esercizio o la cui data di avvio è ragionevolmente certa a tale data ed in quanto si ritiene che il margine derivante dalle nuove attività, sia tale da poter recuperare nel tempo i costi sostenuti.

I costi pre-operativi sostenuti per le nuove attività già avviate al 31/12/2021 vengono posti in ammortamento con decorrenza dalla data di avvio della nuova attività mentre per le attività non avviate nel corso dell'esercizio, se esistenti, non vengono rilevati ammortamenti.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
687.154	667.007	20.147

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali intervenute nel corso dell'esercizio vengono come di seguito sintetizzate.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni i materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	360.075	169.321	445.791	576.990	1.552.177
Rivalutazioni	173.304	0	0	0	173.304
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(186.237)	(146.868)	(316.012)	(409.357)	(1.058.474)
Svalutazioni	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	347.142	22.453	129.779	167.633	667.007
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per					

acquisizioni	0	5.496	57.389	35.618	98.503
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	19.079	39.759	8.270	67.108
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	(7.938)	(5.203)	(22.399)	(34.497)	(70.037)
Utilizzo fondi ammortamento beni ceduti nell'esercizio	0	19.044	38.913	832	58.789
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0
Totale variazioni	(7.938)	258	34.144	(6.317)	20.147
Valore di fine esercizio					
Costo	360.075	155.738	463.421	604.338	1.583.572
Rivalutazioni	173.304	0	0	0	173.304
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(194.175)	(133.027)	(299.498)	(443.022)	(1.069.722)
Svalutazioni	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	339.204	22.711	163.923	161.316	687.154

Sulla base di una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16 l'aliquota di ammortamento degli immobili non viene applicata sulla quota parte di costo riferita alle aree di sedime per la quale non si è più proceduto allo stanziamento delle quote di ammortamento, ritenendolo bene patrimoniale non soggetto a degrado ed avente vita utile illimitata.

Il valore attribuito a detta area, pari ad Euro 66.600, è stato individuato sulla base dei principi enunciati nella sezione dedicata ai criteri di valutazione della presente nota integrativa.

Le quote di ammortamento relative ai beni materiali imputate all'esercizio sono tutte a carattere ordinario, ammontano ad Euro 70.037 e sono state calcolate su tutti i beni ammortizzabili utilizzati nel corso dell'esercizio, ancorché ceduti alla data del 31/12/2021, applicando le aliquote descritte nella sezione dedicata ai criteri di valutazione, ritenute rappresentative della vita tecnico-economica del bene, tenendo comunque conto della residua possibilità di utilizzazione del bene stesso nell'ambito della gestione aziendale. Non sono state imputate quote di ammortamenti anticipati a carico del trascorso esercizio né a carico degli esercizi precedenti.

Le immobilizzazioni materiali non sono gravate da vincoli o privilegi di alcun genere ad eccezione di una garanzia ipotecaria volontaria di primo grado a garanzia delle linee di credito e dei finanziamenti erogati, descritte nella sezione dedicata ai debiti dello stato patrimoniale passivo.

Le immobilizzazioni materiali, al netto dei rispettivi fondi di ammortamento, ammontano ad Euro 687.154 contro Euro 667.007 al 31/12/2020, e le movimentazioni intervenute sono descritte nel prospetto precedentemente riportato.

Le variazioni più significative nel valore delle immobilizzazioni materiali sono state determinate dalle seguenti operazioni compiute nel corso dell'esercizio, determinando un incremento netto complessivo delle stesse pari ad Euro 20.147:

- Spese per nuove acquisizioni di impianti ed attrezzature industriali e commerciali pari ad Euro 62.885;
- Spese per nuove acquisizioni di altre immobilizzazioni materiali pari ad Euro 35.618;
- Cessioni di beni pari ad Euro 67.108;
- Utilizzo di fondi ammortamento relativi ai beni ceduti pari ad Euro 58.789;
- Ammortamenti stanziati nell'esercizio, pari complessivamente ad Euro 70.037

Come riferito in altre parti della presente nota integrativa la società non ha ritenuto opportuno avvalersi, per l'anno 2021, della facoltà di riduzione degli ammortamenti prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7- quinquies, del Decreto Legge n. 104 del 14 agosto 2020, successivamente convertito dalla legge n. 126 del 13 ottobre 2020, e successive modificazioni ed integrazioni.

Svalutazioni e ripristino di valore effettuate nel corso dell'anno

Le immobilizzazioni materiali sono ragionevolmente correlate ad un'utilità protratta in più esercizi e non sussistono, alla data del presente bilancio, motivazioni per l'applicazione di altre riduzioni di valore in quanto le stesse concorreranno, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, alla futura produzione di risultati economici.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

A norma della Legge n. 72, articolo 10 del 19 marzo 1983 si dà atto che non sono state effettuate rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali né sono state effettuate rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali a norma di altre leggi specifiche ad eccezione della rivalutazione volontaria degli immobili, acquisiti a seguito di fusione per incorporazione, prevista dall'articolo 15 del Decreto Legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 gennaio 2009, n. 2.

Si evidenzia inoltre che al momento della decorrenza della operazione di fusione per incorporazione il Fondo Rivalutazione Monetaria precedentemente costituito risultava completamente utilizzato a copertura delle perdite di esercizio.

Come già evidenziato nelle premesse di questa nota integrativa, attestiamo che per nessuno dei beni in patrimonio si è mai derogato ai criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 C.C. e non si è proceduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie, trovando le rivalutazioni effettuate il limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Descrizione	Rivalutazione di legge	Rivalutazione economica	Totale rivalutazioni
-------------	------------------------	-------------------------	----------------------

Terreni e fabbricati	173.304	0	173.304
Impianti e macchinari	0	0	0
Attrezzature industriali e commerciali	0	0	0
Altri beni	0	0	0
Totale	173.304	0	173.304

Contributi in conto capitale

L'ammontare delle immobilizzazioni materiali iscritto in bilancio viene esposto al netto dei contributi in conto capitale erogati nel tempo dalla Regione Marche a norma dell'articolo 81 della Legge n. 388/2000 ed in forza della Legge n. 5/2003.

Operazioni di locazione finanziaria

La società ha in essere un contratto di locazione finanziaria per il quale, ai sensi del punto n. 22 dell'articolo 2427 del Codice Civile si forniscono le seguenti informazioni:

Ente erogatore	RCI Bank
Contratto di leasing n.	5F145889
Data contratto	15/04/2018
Bene utilizzato	Renault Master Trasporto Mercè
Targa	FN894NA
Data versamento canone iniziale	15/04/2018
Importo canone iniziale	1.008,98
N° rate totali (escluso canone iniziale)	60
Durata contratto in mesi	61
Periodicità del canone	Mensile
Canoni Anticipati/posticipati	Posticipati
Importo canoni (netto Iva)	333,90
Data di entrata in funzione del bene	15/04/2018
Scadenza primo canone ordinario	15/05/2018
Data riscatto del bene	15/05/2023
Importo richiesto per il riscatto	1.008,98
Costo sostenuto dal concedente (netto Iva)	20.179,59
Spese contrattuali	316,00
Aliquota IVA	22,00
Percentuale detraibilità Iva	100,00
Percentuale detraibilità II.DD	100,00

Eventuale importo limite	0,00
Aliquota di ammortamento virtuale annua	12,50
Calcolo piano di ammortamento su base:	Mensile
Numero di rate sospese in moratoria	0
Valore attuale rate canone non scadute	5.598
Valore attuale del prezzo finale di opzione	982

Conformemente alle indicazioni fornite dai principi contabili, nella tabella seguente sono fornite le informazioni sugli effetti che si sarebbero prodotti sul Patrimonio Netto e sul Conto Economico rilevando le operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario rispetto al criterio cosiddetto patrimoniale dell'addebito al Conto Economico dei canoni corrisposti.

Stato patrimoniale

ATTIVITA'

a) Contratti in corso

Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	20.180
- Ammortamenti complessivi alla fine dell'esercizio precedente	6.850
+ Beni acquistati in leasing finanziario nell'esercizio	0
- Beni in leasing finanziario riscattati nell'esercizio	0
- Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	2.523
= Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio	10.807

b) Beni riscattati

Maggior valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	0
--	---

c) Storno dei risconti attivi

0

Totale attivo

10.807

PASSIVITA'

d) Debiti verso società di leasing

Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	10.528
- di cui entro 12 mesi	3.700
- di cui oltre 12 mesi ed entro 5 anni	6.828
- di cui oltre 5 anni	0
+ debiti impliciti sorti nell'esercizio	0
- Rimborso delle quote capitali e riscatti nell'esercizio	3.700
= Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio	6.828
- di cui entro 12 mesi	3.700
- di cui oltre 12 mesi ed entro 5 anni	3.128
- di cui oltre 5 anni	0

e) Fondo imposte differite passive

100

f) Utile esercizi precedenti

2.779

g) Utile dell'esercizio	1.100
Totale passivo	10.807

h) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (e+f+g)	3.979
i) Effetto fiscale (e)	23
l) Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio (f+g)	3.956

Conto economico

Storno di canoni maturati su operazioni di leasing	(4.007)
Rilevazione di oneri finanziari su leasing finanziari	307
Rilevazione di quote di ammortamento :	
- su contratti in essere	2.523
- su beni riscattati	
Rilevazione delle Imposte differite	77
Effetto sul risultato dell'esercizio	1.100

N.B. : Il prospetto è stato elaborato in data 31/12/2021 inserendo i seguenti parametri	
- aliquota di ammortamento (%) :	12,50
- ammortamento anticipato sul bene / sul riscatto :	NO
- aliquota fiscale Ires (%) :	0
- aliquota fiscale Irap (%) :	1,5
- deducibilità fiscale degli ammortamenti sul bene /sul riscatto :	100 %

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	20.180
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	2.523
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	4.007
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	5.598
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	307

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
122.266	121.173	1.093

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Al fine di ottemperare a quanto richiesto dall'articolo 2427, comma 1, n. 5, del C.C si forniscono di

seguito le informazioni di dettaglio relative alle partecipazioni possedute direttamente nelle imprese controllate e collegate, se esistenti, ed altre partecipazioni, agli altri titoli ed agli strumenti finanziari derivati attivi, secondo il combinato disposto degli artt. 2423-bis, 2426 e 2427 C.C.

	Partecipazioni in imprese:						Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
	Controllate	Collegate	Controllanti	Sottoposte controllo controllanti	Altre	Totale Partecipazioni		
Valore di inizio esercizio								
Costo	0	4.000	0	0	53.451	57.451	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	4.000	0	0	0	4.000	0	0
Valore di bilancio	0	0	0	0	53.451	53.451	0	0
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di fine esercizio								
Costo	0	4.000	0	0	53.451	57.451	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	4.000	0	0	0	4.000	0	0
Valore di bilancio	0	0	0	0	53.451	53.451	0	0

Partecipazioni

Le partecipazioni alla fine dell'esercizio ammontano ad Euro 53.451 senza variazioni rispetto a quanto risultante dal bilancio dell'esercizio precedente.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della cooperativa. Per il criterio di valutazione delle partecipazioni si rimanda in generale alla apposita sezione, mentre in questa sede si precisa che le partecipazioni sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, al costo di acquisto o di sottoscrizione, tenendo conto delle perdite durevoli di valore, se presenti.

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione. Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi. Su nessuna delle partecipazioni sono state effettuate rivalutazioni.

Con riferimento alle informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie di cui all'art. art. 2427-bis, primo comma, n. 2 del C.C. si segnala che nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valore superiori al loro *fair value*. Il bilancio utilizzato ai fini della valutazione è quello d'esercizio essendo le date di chiusura degli esercizi della partecipante e delle partecipate coincidenti e, ove non disponibile, quello dell'esercizio precedente.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Crediti immobilizzati verso imprese				Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
	Controllate	Collegate	Controllanti	Sottoposte controllo controllanti		
Valore di inizio esercizio	0	0	0	0	67.722	67.722
Variazioni nell'esercizio	0	0	0	0	1.093	1.093
Valore di fine esercizio	0	0	0	0	68.815	68.815
Quota scadente entro l'esercizio	0	0	0	0	0	0
Quota scadente oltre l'esercizio	0	0	0	0	68.815	68.815
Di cui durata superiore a 5 anni	0	0	0	0	0	0

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti.

Descrizione	31/12/2020	Acquisizioni	Rivalutazioni	Riclassifiche	Cessioni	Svalutazioni	31/12/2021
Imprese controllate	0	0	0	0	0	0	0
Imprese collegate	0	0	0	0	0	0	0
Imprese controllanti	0	0	0	0	0	0	0
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0	0	0
Altri	67.722	3.025	0	0	(1.932)	0	68.815
Arrotondamento	0	0	0	0	0	0	0
Totale	67.722	3.025	0	0	(1.932)	0	68.815

I crediti finanziari immobilizzati nei confronti di altri soggetti, tutti esigibili oltre l'esercizio successivo, ammontano ad Euro 68.815 e sono rappresentati da depositi cauzionali per utenze, su contratti di locazione e su contratti di affidamento servizi e vengono esposti al netto degli accantonamenti per rettifiche di valore, se esistenti. Al termine dell'esercizio precedente tale voce ammontava ad Euro 67.722 facendo registrare una variazione positiva netta di Euro 1.093.

Ricordiamo che la voce in commento comprende, per un importo pari ad Euro 53.400 la cauzione per lo svolgimento del servizio di gestione delle biglietterie ferroviarie nei confronti di Trenitalia S.p.A., oltre a Euro 13.157 per cauzioni su contratti di locazione. Nella voce in commento sono

inoltre compresi altri crediti immobilizzati di modesto valore unitario, principalmente su utenze oltre alla partecipazione al Contratto di Rete Renovo – rete costruttori sisma centro Italia, per un importo simbolico di Euro 50.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La cooperativa non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in perc.	Valore a bilancio o corrispondente credito
Totale								

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La cooperativa detiene al 31/12/2021 le seguenti partecipazioni in imprese collegate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in perc.	Valore a bilancio o corrispondente credito
Amphora S.r.l.	Acqualagna	02363080413	12.000	(2.058)	9.487	4.000	33,33	0
Totale			12.000	(2.058)	9.487	4.000	33,33	0

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2021 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso imprese:				Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
	Controllate	Collegate	Controllanti	Sottoposte controllo controllanti		
Italia	0	0	0	0	68.815	68.815
Totale	0	0	0	0	68.815	68.815

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti immobilizzati od altre operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

	Crediti verso imprese				Crediti verso altri	Totale
	Controllate	Collegate	Controllanti	Sottoposte controllo controllanti		
Crediti immobilizzati						

relativi a operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine						
--	--	--	--	--	--	--

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Altri titoli

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
0	0	0

La società non detiene altri titoli da dover essere iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie.

Analisi del valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile	Fair value
Partecipazioni in imprese controllanti		
Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Partecipazioni in altre imprese	53.451	53.451
Crediti verso imprese controllate		
Crediti verso imprese collegate		
Crediti verso imprese controllanti		
Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Crediti verso altri	68.815	68.815
Altri titoli		

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Confidcoop Marche Soc. Coop. r. l.	2.092	2.092
Sviluppo Ambiente	5.000	5.000
Convention Bureau Terre Ducali	1.000	1.000
COSVIM	250	250
Banca Credito Coop.vo del Metauro	52	52
GENERA SCARL	18.448	18.448
Consorzio Urbino e Montefeltro	2.100	2.100
Intercredit Confidi	7.500	7.500
Società Regionale Garanzia Marche	2.009	2.009
La Talea Ambiente Soc. Coop.	15.000	15.000
Totale	53.451	53.451

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati

La società non detiene crediti immobilizzati verso imprese controllate, collegate, altre imprese, imprese controllanti o imprese sottoposte al controllo di queste ultime da dover essere iscritti tra le i crediti immobilizzati.

Attivo circolante

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente nota integrativa

Rimanenze

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
367.393	476.293	(108.900)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	32.856	4.964	37.820
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
Lavori in corso su ordinazione	421.273	(120.934)	300.339
Prodotti finiti e merci	22.164	7.070	29.234
Acconti			
Totale rimanenze	476.293	(108.900)	367.393

Le giacenze di magazzino a fine esercizio, valutate secondo i criteri precedentemente esposti, ammontano ad Euro 67.054. Riguardano materie prime, sussidiarie e di consumo e prodotti finiti e merci registrando un incremento di Euro 12.034 rispetto all'esercizio precedente.

Le rimanenze finali dei servizi in corso su ordinazione ammontano ad Euro 300.339, con un decremento di Euro 120.934 rispetto ad Euro 421.273 risultanti al termine dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e riguardano azioni relative a progetti di ricerca avviati in collaborazione con enti pubblici e privati, di carattere pluriennale, a rendicontazione.

Per le variazioni corrispondenti alle singole categorie, si rinvia alle informazioni evidenziate nel conto economico.

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Alla data di chiusura dell'esercizio in esame non risultano presenti poste di bilancio relative ad immobilizzazioni materiali destinate alla vendita.

	Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita
Valore di inizio esercizio	0
Variazione nell'esercizio	0
Valore di fine esercizio	0

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
3.075.780	2.887.488	188.292

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione netta nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti	2.572.730	261.086	2.833.816	2.833.816	0	0
Crediti verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese controllanti	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0	0
Crediti tributari	32.538	19.625	52.163	52.163	0	0
Attività per imposte anticipate	0	0	0	0	0	0
Crediti verso altri	282.220	(92.419)	189.801	189.447	354	0
Totale crediti	2.887.488	188.292	3.075.780	3.075.426	354	0

I crediti iscritti nell'attivo circolante ammontano ad Euro 3.075.780 al netto della svalutazione complessiva di Euro 124.021 attribuita ad ogni singola categoria di crediti, non comprendente svalutazioni per interessi di mora.

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i crediti in quanto il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti se gli effetti sono irrilevanti.

Generalmente gli effetti sono irrilevanti se i crediti sono a breve termine ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi, come per la gran parte dei crediti iscritti nel bilancio della cooperativa.

I crediti sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo.

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti ammontano complessivamente ad Euro 2.833.816 con un incremento di Euro 261.086 rispetto all'esercizio precedente. Tali crediti al netto delle svalutazioni ammontano, per la parte esigibile entro l'esercizio successivo, ad Euro 2.833.816 e non risultano rettifiche di valore per rischio di inesigibilità accertata, imputate all'esercizio 2021. La parte dei crediti esigibile oltre l'esercizio successivo risulta pari a zero poiché totalmente coperta dalla rettifica di valore per rischio di inesigibilità potenziale. Tale componente, integralmente svalutata, ammonta a complessivi Euro 84.867 e riguarda crediti nei confronti di clienti privati insolventi e risalenti ad esercizi precedenti per il cui difficile recupero è stato inoltre richiesto, per alcuni casi, l'intervento del legale.

Descrizione	Importo
Verso clienti per cessione beni e prestazione di servizi	2.918.683
F.do rischi su crediti	(84.867)
F.do rischi su crediti per interessi di mora	0
Verso clienti	2.833.816

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate ulteriori svalutazioni dei crediti allo scopo di rendere il fondo rischi su crediti, fino ad oggi accumulato, adeguato in relazione ai probabili rischi di insolvenza dei debitori. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante appositi fondi di svalutazione le cui movimentazioni complessive vengono evidenziate nella tabella seguente e suddivisi quindi tra la parte dei crediti esigibile entro l'esercizio successivo e la parte esigibile oltre l'esercizio successivo:

Fondo Svalutazione crediti verso Clienti	31/12/2020	Incrementi accantonamenti	Decrementi / Utilizzi		31/12/2021	Attribuzione	
			Per esuberanti a seguito di incassi	Per esuberanti a seguito di stralci		Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
- In linea capitale	185.811	59.882	(2.887)	(157.940)	84.867	0	84.867
- Per interessi di mora	0	0	0	0	0	0	0
Totale	185.811	59.882	(2.887)	(157.940)	84.867	0	84.867

In linea capitale i decrementi per utilizzi del fondo accantonamento rischi su crediti esposti nella tabella sono stati determinati dall'incasso di crediti precedentemente ritenuti inesigibili e/o dallo stralcio degli stessi, supportato dal parere legale sulla inesigibilità o anti economicità dell'azione di recupero forzoso del credito.

I crediti verso i clienti possono essere suddivisi, per tipologia, come di seguito indicato:

Clienti	Numero	Crediti	Importo medio
Pubblici	38	574.163	15.110
Privati	226	2.259.653	9.998
Totale	264	2.833.816	10.734

Come di seguito indicato, per favorire l'analisi dell'esposizione dei clienti nei confronti della cooperativa si ritiene esaustivo evidenziare le posizioni comprese in un campione costituito da un gruppo di clienti il cui saldo debitore, al netto della eventuale svalutazione attribuita, eccede la soglia di cinquantamila euro pro capite, i quali rappresentano nella loro totalità oltre il 35 per cento dei crediti verso clienti, per un totale di Euro 996.817:

Cliente	Importo	%
Cooss Marche ONLUS Soc. Coop. p.a.	131.417	4,64%
Trenitalia spa	121.568	4,29%
Comune di Fano	108.394	3,83%

CAMST Soc. Coop. a r.l.	100.214	3,54%
Comune di Matelica	92.811	3,28%
Marche Multiservizi Spa	83.536	2,95%
Pro.Ge.I.L. Cooperativa Sociale	77.319	2,73%
Impresa Edile Gaspari Gabriele Srl	63.137	2,23%
Comune Di Senigallia	61.770	2,18%
Museo Tattile Statale Omero	55.897	1,97%
Comune Di Ancona	60.676	1,79%
Ecoinnova Srl	50.078	1,77%
Totale campione	996.817	35,17%
Totale crediti vs clienti	2.833.816	100,0%

Il restante 64,83% circa, pari ad Euro 1.836.999, è rappresentato da un insieme di 18 clienti con crediti compresi tra i 10 mila e 49 mila Euro, per un totale di Euro 309.444 e da 234 clienti i cui crediti ammontano nel complesso ad Euro 1.527.555, con una media di circa 6,5 migliaia di Euro per singola posizione.

Crediti verso imprese controllate e collegate

Non risultano, alla data di fine esercizio, crediti verso imprese controllate o collegate.

Crediti tributari

I crediti tributari ammontano ad Euro 52.163 con un incremento di Euro 19.625 rispetto al precedente esercizio. Tali crediti, esposti a netto del corrispondente Fondo Svalutazione Crediti ammontante a 2.584 Euro, sono riconducibili prevalentemente a crediti da dichiarazione annuale IVA pari ad Euro, 31.094 per ritenute IRES pari ad Euro 20.802 unitamente ad altri crediti di modesta entità per complessivi Euro 267.

Le movimentazioni del fondo svalutazione crediti relativi alla voce in esame possono essere sintetizzate nella tabella di seguito indicata:

Fondo Svalutazione crediti tributari	31/12/2020	Incrementi accantonamenti	Decrementi utilizzi	31/12/2021	Attribuzione	
					Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Crediti tributari	2.584	0	0	2.584	0	2.584
Totale	2.584	0	0	2.584	0	2.584

Imposte anticipate

Non risultano, alla data di fine esercizio, crediti per imposte anticipate.

Crediti verso altri

I crediti verso altri soggetti, tutti esigibili entro l'esercizio successivo, ad eccezione di Euro 354, ammontano ad Euro 189.801 (Euro 282.200 al 31/12/2020 con un decremento di Euro 92.399). L'ammontare esigibile a medio-lungo termine pari ad Euro 24.853 viene esposto al netto del fondo rischi per inesigibilità, di importo pari ad Euro 24.499. Si evidenziano di seguito le partite più rilevanti inserite nella parte esigibile entro l'esercizio successivo, con l'indicazione della quota svalutata:

Descrizione	Crediti			Suddivisione		
	Commercia li	Finanzi ari	Svaluta zioni	Totale	Entro 12 Mesi	Oltre 12 mesi
Crediti vs personale e collaboratori	29.972		(11.726)	18.246	18.246	
Crediti vs enti previdenziali eventi sismici	476		0	476	122	354
Crediti vs enti previdenziali FIS e altri crediti	26.531		(430)	26.101	26.101	
Crediti vs soci e dipendenti ratei retributivi ed altri crediti	24.402		0	24.402	24.402	
Credito vs Enti per contributi	115.923		(4.500)	111.423	111.423	
Altri crediti	16.996		(7.843)	9.153	9.153	
Totale	214.300		(24.499)	189.801	189.447	354

Le movimentazioni del fondo svalutazione crediti relativi alla voce in esame possono essere sintetizzate nella tabella di seguito indicata:

Fondo Svalutazione crediti verso altri	31/12/2020	Incrementi accantonamenti	Giroconti	Decrementi utilizzi	31/12/2021	Attribuzione	
						Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Altri crediti diversi	21.318	5.829	(2.594)	54	24.499	0	24.499
Totale	21.318	5.829	(2.594)	54	24.499	0	24.499

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2021 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente:

Area geografica	Crediti verso clienti	Crediti verso controllate	Crediti verso collegate	Crediti verso controllanti	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti
Italia	2.833.816	0	0	0	0
Totale	2.833.816	0	0	0	0

Area geografica	Crediti tributari	Attività per imposte anticipate	Crediti verso altri	Totale crediti
Italia	52.163	0	192.801	3.078.780
Totale	52.163	0	192.801	3.078.780

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Nel corso dell'esercizio in esame la società non ha posto in essere nessuna operazione con obbligo di retrocessione.

	Crediti verso clienti	Crediti verso imprese controllate	Crediti verso imprese collegate	Crediti verso imprese controllanti	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti verso altri	Totale
Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi a operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine							

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante l'iscrizione di appositi fondi di svalutazione dei crediti che hanno subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni complessive, comprese, per completezza di informazione, quelle relative a crediti verso fornitori inseriti all'interno della voce del Passivo Patrimoniale D – Debiti – 07) Debiti verso fornitori:

Svalutazione complessiva	31/12/2020	Incrementi accantonamenti	Decrementi Utilizzo esuberi		Giroconti (*)	31/12/2021	Attribuzione	
			Stralcio	Incassi			Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Crediti vs clienti	185.811	59.882	(157.940)	(2.886)		84.867	0	84.867
Crediti vs clienti mora	0	0	0			0	0	0
Crediti tributari	2.584	0	0			2.584	0	2.584
Altri crediti diversi	18.734	5.829	0	(54)	(2.594)	21.915	0	21.915
Totale parziale	207.129	65.711	(157.940)	(2.940)	(2.594)	109.366	0	109.366
Crediti vs fornitori	1.063	11.111	0	(113)	2.594	14.655	0	14.655
Totale generale	208.192	76.822	(157.940)	(3.053)	0	124.021	0	124.021

(*) Trattasi di giroconto al Fondo Svalutazione crediti verso fornitori inserito all'interno della voce del Passivo Patrimoniale D – Debiti – 07) Debiti verso fornitori.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La società non detiene attività finanziarie che non costituiscono obbligazioni

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
534.606	268.745	265.861

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	202.764	253.665	456.429
Assegni	0	0	0
Denaro e altri valori in cassa	65.981	12.196	78.177
Totale disponibilità liquide	268.745	265.861	534.606

Le disponibilità liquide ammontano complessivamente ad Euro 534.606 con una variazione positiva di Euro 265.861 rispetto ad Euro 268.745 risultanti al termine del precedente esercizio.

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio e la giacenza nei conti correnti bancari deriva dagli accrediti dei clienti incassati negli ultimi giorni dell'esercizio ed utilizzati all'inizio dell'esercizio successivo a parziale copertura dell'esposizione bancaria.

Il notevole livello della liquidità è condizionato anche dall'appalto acquisito per la gestione delle biglietterie ferroviarie, che comporta l'incasso di somme per conto del committente le quali transitano sui conti e nelle casse della cooperativa e vengono controbilanciate dai debiti che vengono rilevati nei confronti del committente. Al 31/12/2021 tali somme ammontavano ad € 82.001, di cui € 32.159 sui conti bancari ed € 49.842 esistenti nelle varie casse presso le stazioni ferroviarie.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
52.372	75.924	(23.552)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. I ratei e risconti attivi ammontano ad Euro 52.372 con un decremento di Euro 23.552 rispetto ad Euro 75.924 risultanti alla fine dell'esercizio chiuso al 31/12/2020. Premesso che non risulta presente alcun disaggio sui prestiti, la movimentazione dei ratei e dei risconti attivi, risulta essere così dettagliata:

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	6.155	69.769	75.924
Variazione nell'esercizio	(2.409)	(21.143)	(23.552)
Valore di fine esercizio	3.746	48.626	52.372

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Importo
Ratei Attivi:	
Quota di ricavi di competenza dell'esercizio	3.746
Totale Ratei Attivi	3.746
Risconti attivi	
Risconti su costi assicurativi	8.463
Risconti su spese contrattuali	13.986
Risconti su spese bancarie e fidejussorie	9.227
Risconti su oneri leasing e noleggi	1.710
Risconti su oneri accessori mutui / finanziamenti	2.195
Altri Risconti	13.045
Totale Risconti Attivi	48.626
Totale Ratei e Risconti attivi	52.372

Oneri finanziari capitalizzati

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo immobilizzato, così come negli esercizi precedenti.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito fornite le informazioni analitiche riguardanti le voci del patrimonio netto ed in particolare la loro origine, la possibilità di utilizzazione, la quota disponibile e le utilizzazioni intervenute nei precedenti esercizi.

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
407.270	393.931	13.339

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	857.446	0	0	29.539	49.232	0	0	837.753
Riserva legale	267.138	0	0	24.877	0	0	0	292.015
Varie altre riserve	(1)	0	0	(1)	0	0	0	(2)
Riserva indisponibile L 126/2020	15.876	0	0	0	0	0	0	15.876

Totale altre riserve	15.875	0	0	(1)	0	0	0	15.874
Utili (perdite) portati a nuovo	(656.700)	0	0	(89.828)	0	0	0	(746.528)
Utile (perdita) dell'esercizio	(89.828)	0	0	0	(89.828)	0	5.156	5.156
Totale	393.931	0	0	(35.413)	(40.596)	0	5.156	404.270

Dettaglio delle altre riserve

Descrizione	Importo
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(2)
Riserva indisponibile ex Legge 126/2020 .	15.876
Altre . . .	0
Totale	15.874

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti. Ai sensi dell'art. 2426 C.C. p. 5) si ricorda che la quota non disponibile rappresenta la porzione di riserve a servizio del residuo costi pluriennali da ammortizzare, pari ad Euro 160, corrispondente alla differenza tra la colonna "Importo" e la colonna "Quota disponibile" della voce "Riserva legale".

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite (*)	per altre ragioni
Capitale	837.753		B		0	0
Riserve di rivalutazione	0		B	0	0	
Riserva legale	292.015	Disponibile	B	291.855	0	0
Altre riserve						
Riserva per utili su cambi non realizzati	0		A,B,C,D	0	0	0
Varie altre riserve	(2)	Disponibile		(2)	0	0
Riserva indisponibile L 126/2020	15.876	Indisponibile		0	0	0

Totale altre riserve	15.874			(2)	0	0
Totale	1.145.642			291.853	0	0
Quota non distribuibile	307.891			291.853		
Residua quota distribuibile	0			0		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Nota: (*) = La parziale copertura delle perdite dell'esercizio con l'utilizzo di fondi riserva non viene riportata in quanto avvenuta, a seguito di delibera della Assemblea dei Soci, nel corso dell'esercizio 2017, oltre i tre precedenti esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(2)		A,B,C,D			
Altre .. .			A,B,C,D			
Totale	(2)					

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Alla data del presente bilancio non risultano presenti operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del C.C., nella tabella che segue si forniscono le informazioni in merito alla formazione e all'utilizzazione delle voci di patrimonio netto dei due ultimi esercizi:

Descrizione	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Risultato d'esercizio		Totale
				Precedenti	Corrente	
All'inizio dell'esercizio precedente	819.485	267.787	(1)	(656.700)	806	431.377
Destinazione del risultato dell'esercizio:						
attribuzione dividendi						
altre destinazioni		781			(806)	(25)
Altre variazioni:						
incrementi	76.192	14.446	15.876			106.514

decrementi	38.231	15.876				54.107
riclassifiche						
Risultato dell'esercizio precedente					(89.828)	(89.828)
Alla chiusura dell'esercizio precedente	857.446	267.138	15.875	(656.700)	(89.828)	393.931
Destinazione del risultato dell'esercizio						
attribuzione dividendi						0
altre destinazioni						0
Altre variazioni:						
incrementi	29.539	24.877	(1)	(89.828)		(35.413)
decrementi	49.232				(89.828)	(40.596)
riclassificazioni						0
Risultato dell'esercizio corrente					5.156	5.156
Alla chiusura dell'esercizio corrente	837.753	292.015	15.874	(746.528)	5.156	404.270

Si prosegue con l'analisi delle voci del patrimonio netto, escludendo il raffronto con l'esercizio precedente e le informazioni rispetto alla formazione delle poste di bilancio, già fornite nelle tabelle precedenti.

I. Capitale sociale

Al 31/12/2021 il capitale sociale sottoscritto ammonta ad Euro 837.753, suddiviso in azioni dei Soci cooperatori, volontari e finanziatori e le quote delle azioni ancora da versare ammontano ad Euro 113.659. L'importo unitario dell'azione destinata ai Soci cooperatori e volontari ammonta a 25 Euro, come stabilito dalla Assemblea dei Soci in sede di adozione dello Statuto Sociale adeguato alle nuove norme del diritto societario. I conferimenti dei Soci sovventori costituenti il "Capitale Soci sovventori" di cui all'art. 26, lett. a. n. II dello Statuto sociale, sono rappresentati da azioni nominative trasferibili del valore nominale unitario di 500 Euro. L'importo del capitale sociale sottoscritto è comprensivo:

- dell'importo di Euro 47.505 relativo alle quote sottoscritte da parte dei soci cooperatori dimessisi nel corso dell'esercizio, che verrà restituito secondo le modalità previste dalla legge e dallo statuto;
- dell'importo di Euro 23.038 relativo alle quote sottoscritte da parte dei soci volontari in essere alla data del 31/12/2020;
- dell'importo di Euro 50 relativo alle quote sottoscritte da parte di un socio volontario dimessosi nel corso dell'esercizio, che verrà restituito secondo le modalità previste dalla legge e dallo statuto;
- dell'importo di Euro 295.000 relativo alle quote sottoscritte e versate da parte dei Soci sovventori.

IV. Riserva legale

Il fondo riserva legale, formata da utili accantonati in esenzione di imposta a norma dell'Articolo 12 della Legge 904/77 e da quote sociali non più esigibili secondo quanto previsto dallo Statuto Sociale, risulta ammontare ad Euro 292.015.

VI. Altre riserve

Le altre riserve ammontano complessivamente ad Euro 15.874 e sono formate quasi esclusivamente dalla riserva indisponibile iscritta a fronte della parziale sospensione degli ammortamenti dell'esercizio precedente, pari a Euro 15.876 oltre che dalla riserva di bilanciamento, che accoglie l'importo delle differenze per arrotondamento sorte nell'esposizione del presente bilancio in unità di Euro, per l'importo di Euro 2 in negativo.

Al fine di offrire ulteriori elementi di valutazione patrimoniale della società ai soggetti finanziatori, si ritiene opportuno evidenziare come nelle cooperative a mutualità prevalente di diritto quali le cooperative sociali, le riserve sono indivisibili e non possono essere distribuite tra i Soci, garantendo il consolidamento del valore del patrimonio netto.

VIII. Utili (perdite) portati a nuovo

Le perdite portate a nuovo ammontano ad Euro 746.528, che comprende anche la perdita del precedente esercizio, pari ad Euro 89.828.

IX. Utile (perdita) d'esercizio

Il conto economico dell'esercizio si chiude con un utile di Euro 5.156 per la cui proposta di copertura si rimanda all'apposita sezione della presente nota integrativa.

Fondi per rischi e oneri

Si forniscono le seguenti informazioni in merito ai fondi per rischi ed oneri.

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
465	465	0

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale
Valore di inizio esercizio	0	238	0	227	465
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	0	0
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	0	0
Valore di fine esercizio	0	238	0	227	465

I fondi per imposte ammontano ad Euro 465 senza variazioni rispetto al precedente esercizio.

La composizione del Fondo Oneri e Rischi al 31/12/2021, risulta essere come qui di seguito riepilogata:

Descrizione	Importo
F.do rischi imposte locali	227
Fondo imposte differite IRAP	238
Totale	465

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
1.186.689	1.118.086	68.603

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	1.118.086
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	275.616
Utilizzo nell'esercizio	207.013
Altre variazioni	0
Totale variazioni	68.603
Valore di fine esercizio	1.186.689

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2021 verso i Soci ed i dipendenti in conformità di legge, statuto e dei contratti di lavoro vigenti e presenta un saldo a fine esercizio di Euro 1.186.689 (Euro 1.118.086 al 31/12/2019) con un incremento di Euro 68.603 ed esposto al netto di Euro 72.251, corrispondenti agli anticipi erogati nel corso dei diversi esercizi al personale in forza sino al 31/12/2021.

Le variazioni in aumento riguardano la rivalutazione del fondo accantonato al 31/12/2020, al netto della imposta sostitutiva, oltre alla quota relativa all'esercizio in esame, per un ammontare complessivo di Euro 275.616.

Le variazioni in diminuzione del fondo precedentemente esistente riguardano gli anticipi sul trattamento di fine rapporto maturato al 31/12/2020 erogati nel decorso esercizio nonché la corresponsione del trattamento di fine rapporto Soci e dipendenti cessati nel corso dell'esercizio, al netto degli anticipi corrisposti, per un ammontare complessivo delle variazioni in diminuzione pari ad Euro 207.013.

Debiti

Si premette, prima di illustrare le categorie di debito rientranti nel capitolo oggetto della presente analisi, che le scadenze delle medesime categorie risultano tutte comprese entro i cinque anni dalla data di chiusura dell'esercizio in esame ad eccezione di un mutuo ipotecario della durata originaria di

10 anni, dei debiti verso l'INPS per la restituzione dei contributi sospesi a seguito degli eventi sismici registrati nel territorio marchigiano nel 2016 e nel 2017 e dei debiti verso soci per finanziamenti. Si informa inoltre che, fatta ancora eccezione per il mutuo ipotecario, non esistono altri debiti assistiti da garanzie reali su beni della cooperativa.

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
3.471.454	3.273.799	197.655

Variazioni e scadenza dei debiti

I debiti della cooperativa ammontano complessivamente ad Euro 3.471.454 con un incremento di Euro 197.655 rispetto ad Euro 3.273.799 risultanti al termine del precedente esercizio.

Nel dettaglio e sulla base della loro scadenza sono così composti:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	0	0	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	237.224	(30.000)	207.224	30.000	177.224	57.224
Debiti verso banche	1.000.229	240.019	1.240.248	858108	382140	88.744
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	0	0
Acconti	509.300	(113.736)	395.564	395.564	0	0
Debiti verso fornitori	913.470	11	913.481	913.481	0	0
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso controllanti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0	0
Debiti tributari	86.475	(823)	85.652	85.652	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	160.026	23.117	183.143	169.164	13.979	3.994
Altri debiti	367.075	79.067	446.142	446.142	0	0
Totale debiti	3.273.799	197.655	3.471.454	2.892.111	579.343	149.962

Debiti verso banche

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2021 comprensivo dei mutui passivi ammonta ad Euro 1.240.248 con un incremento di Euro 240.019 rispetto al precedente esercizio ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili alla data di bilancio. La composizione in dettaglio della voce in analisi è la seguente:

Finanziamenti a lungo termine	Importo originario	Debito al 31/12/2021	Di cui oltre Es. Succ.
Monte di Paschi di Siena – MPS	200.000	177.248	159.463
Totale	200.000	177.248	159.463

Finanziamenti a breve termine	Importo originario	Debito al 31/12/2021	Di cui oltre Es. Succ.
Unicredit	200.000	70.643	57.892
Banca Intesa	200.000	200.000	164.785
Banca Popolare Emilia Romagna - BPER	200.000	50.377	0
Banca Popolare Emilia Romagna - BPER	200.000	200.000	0
Totale	800.000	521.020	222.677

C/c passivi e debiti vari	Affidamento	Debito al 31/12/2021	Di cui oltre Es. Succ.
Istituti diversi	1.200.000	541.980	0
Totale	1.200.000	541.980	0

Totale	2.200.000	1.240.248	382.140
---------------	------------------	------------------	----------------

Il finanziamento a lungo termine è assistito da ipoteca volontaria sui beni sociali, per il dettaglio della quale si rimanda al commento della voce relativa agli impegni ed alle garanzie. Gli altri finanziamenti ed affidamenti sono garantiti esclusivamente dal patrimonio della cooperativa.

La posizione finanziaria netta della cooperativa risulta essere negativa per Euro 799.207, con un leggero miglioramento rispetto al precedente esercizio pari ad Euro 4.674 come si evince dalla tabella di seguito indicata, la quale evidenzia inoltre in maniera efficace, le variazioni tra il debito a breve ed il debito a medio-lungo termine.

Posizione finanziaria netta	31/12/2021	31/12/2020
Depositi bancari	456.429	202.764
Denaro e altri valori in cassa	78.177	65.981
Azioni proprie	0	0
Disponibilità liquide ed azioni proprie	534.606	268.745
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)	0	0
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)	30.000	30.000
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	541.980	594.416
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)		
Anticipazioni per pagamenti esteri		
Quota a breve di finanziamenti	316.128	148.850

Crediti finanziari	(51.168)	(40.000)
Debiti finanziari a breve termine	836.940	733.266
Posizione finanziaria netta a breve termine	(302.334)	(464.521)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)		
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)	177.224	207.224
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	0	0
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	0	0
Anticipazioni per pagamenti esteri	0	0
Quota a lungo di finanziamenti	382.140	256.963
Crediti finanziari	(62.491)	(124.827)
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(496.873)	(339.360)
Posizione finanziaria netta	(799.207)	(803.881)

La sostanziale invarianza della posizione finanziaria netta risulta quale effetto delle variazioni di segno opposto rappresentate dal decremento della posizione finanziaria nella a breve, pari ad Euro 162.187 e dall'incremento della posizione finanziaria netta a medio e lungo termine, pari ad Euro 157.513.

Acconti

Gli Acconti, tutti esigibili entro l'esercizio successivo, ammontano ad Euro 395.564 con un decremento di Euro 113.736 rispetto al precedente esercizio. La voce riguarda prevalentemente acconti incassati per l'esecuzione di progetti di ricerca finanziati da terzi per un importo di Euro 315.791 e per la restante parte di Euro 79.773 da depositi infruttiferi o caparre confirmatorie ricevute da clienti.

Fornitori

La cooperativa si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i debiti verso fornitori di beni e servizi in quanto hanno scadenza inferiore ai dodici mesi ed i costi di transazione, le commissioni ed ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Tali debiti, iscritti quindi al valore nominale, sono esigibili entro l'esercizio successivo ed ammontano ad Euro 913.481, con un incremento di Euro 11 rispetto ad Euro 913.470 risultante dall'esercizio chiuso al 31/12/2020.

I debiti vengono rettificati in occasione di resi o abbuoni, nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce è comprensiva di 64 posizioni a credito per un totale di Euro 19.998 le quali trovano contropartita nel corrispondente Fondo Svalutazione Crediti verso fornitori che ammonta ad Euro 14.655, per le cui variazioni si rimanda al commento della voce dell'Attivo Patrimoniale C – Attivo circolante II – Crediti 5 quater) – verso altri.

Debiti tributari

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite iscritte, se presenti, nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte). I debiti tributari ammontano complessivamente ad Euro 85.652, tutti esigibili entro l'esercizio successivo, con un incremento di Euro 823 rispetto ad Euro 86.475 risultante dall'esercizio chiuso al 31/12/2020.

I debiti tributari al 31/12/2021 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo	Di cui oltre esercizio successivo
Debito IRAP	8.378	0
Debito IVA	3.645	
Debito imposta sostitutiva	0	0
Debito per ritenute alla fonte	62.595	0
Debiti altri	11.034	0
Totale	85.652	0

Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti tributari per le ritenute d'acconto operate ed il debito relativo ad altri tributi. Nella voce è presente il debito per il saldo IRAP in quanto l'importo degli acconti di competenza dell'esercizio è risultato inferiore al valore dell'imposta corrente, determinando un debito di Euro 8.378. Per conoscere ulteriori dettagli sulla determinazione delle imposte correnti, si rinvia a quanto esposto nella sezione delle "Imposte sul reddito d'esercizio" della presente nota integrativa.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

I debiti verso istituti di sicurezza e previdenza sociale ammontano complessivamente ad Euro 183.143 facendo registrare un incremento complessivo di Euro 23.117 rispetto ad Euro 160.026 risultanti dall'esercizio chiuso al 31/12/2020.

La parte di debito esigibile entro l'esercizio successivo si riferisce ai debiti verso INPS ed INAIL per Euro 181.009 e altri debiti verso altri Enti previdenziali ed assistenziali per Euro 2.134. La parte esigibile oltre l'esercizio successivo, che ammonta ad Euro 13.979, è relativa a debiti nei confronti dell'INPS esclusivamente per la quota di contributi previdenziali a carico dei Soci e dipendenti, per i quali, a seguito degli eventi sismici che colpirono parte del territorio marchigiano, ne venne disposta la sospensione.

I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza al 31/12/2021 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo	Di cui oltre esercizio successivo
Debito INPS / INAIL	165.033	0
Debiti previdenziali sospesi eventi sismici	15.976	13.979

Debiti verso altri enti previdenziali	2.134	0
Totale	183.143	13.979

Altri debiti

Gli altri debiti, tutti esigibili entro l'esercizio successivo, ammontano ad Euro 446.142 con un incremento di Euro 79.067 rispetto ad Euro 367.075 risultanti dall'esercizio chiuso al 31/12/2020.

Il dettaglio della voce risulta essere il seguente:

Descrizione	Importo
Debito personale per retribuzioni	262.568
Debito personale ratei retributivi	65.709
Debiti ritenute sindacali	582
Debiti fondi previdenza integrativa	10.605
Debiti compensi collaborazioni coordinate e continuative	2.471
Debiti rimborso quote sociali	68.564
Altri debiti	35.463
Totale	446.142

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2021 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente.

Area geografica	Obbligazioni	Obbligazioni convertibili	Debiti verso soci per finanziamenti	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti rappresentati da titoli di credito
Italia	0	0	207.224	1.240.248	0	395.564	913.481	0
Totale	0	0	207.224	1.240.248	0	395.564	913.481	0

Area geografica	Debiti verso imprese controllate	Debiti verso imprese collegate	Debiti verso imprese controllanti	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale Debiti
Italia	0	0	0	0	85.652	183.143	446.142	3.471.454
Totale	0	0	0	0	85.652	183.143	446.142	3.471.454

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I seguenti debiti sono assistiti da garanzia reale su beni sociali:

	Debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da	Totale

	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali	garanzie reali	
Obbligazioni	0	0	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0	207.224	207.224
Debiti verso banche	177.248	0	0	177.248	1.063.000	1.240.248
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	0	0
Acconti	0	0	0	0	395.564	395.564
Debiti verso fornitori	0	0	0	0	913.481	913.481
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso controllanti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0	0
Debiti tributari	0	0	0	0	85.652	85.652
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	0	0	183.143	183.143
Altri debiti	0	0	0	0	446.142	446.142
Totale debiti	177.248	0	0	177.248	3.294.206	3.471.454

Un finanziamento bancario a lungo termine è assistito da garanzia reale su beni sociali e le garanzie prestate riguardano una ipoteca volontaria di 400 migliaia di Euro a fronte di un mutuo ipotecario dell'importo originario di 200 migliaia di Euro della durata di 10 anni da restituire in 120 rate mensili dal 31/03/2020 al 28/02/2030, oltre eventuali moratorie consentite dalla normativa, stipulato con l'Istituto di credito "Monte dei Paschi di Siena" ed il cui saldo in linea capitale al 31/12/2020 ammontava a Euro 177.248 su:

- porzione di fabbricato urbano edificato su terreno censito in CT nel foglio 117 con i mappali 632 – 632 e 1.111 tutti fusi nel mappale 1.115 del foglio 117, composto da laboratorio, disimpegno e w.c. al piano primo, con annesso tratto di scoperto esclusivo, sette locali amministrazione, due locali ad uso ripostiglio, antibagno, due w.c., oltre a disimpegni, terrazzo e balcone al piano secondo, della consistenza di mq 520 circa, censita nel NCEU di detto Comune nel foglio 117 con il mappale 1.115 sub 6, piani 1-2, categoria D/7, rendita catastale € 1.386,00;
- diritto in ragione di 1/15 sul frustolo di terreno censito in CT di detto Comune nel foglio 117 con le particelle 640, 639, 644, 643, 642, 638 e 641 di complessivi mq. 284 R.D. € 0,93 R.A. € 0,87;
- diritto in ragione di 1/60 sul frustolo di terreno censito in CT di detto Comune nel foglio 117 con il mappale 630 di complessivi mq. 448 R.D. € 1,50 R.A. € 1,39;
- diritto in ragione di 2/15 sul frustolo di terreno censito in CT di detto Comune nel foglio 117 con il mappale 645 di complessivi mq. 236 R.D. € 0,79 R.A. € 0,73.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Nel corso dell'esercizio in esame la società non ha posto in essere alcuna operazione con obbligo di retrocessione.

Debiti relativi a operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine	
Debiti verso banche	
Debiti verso altri finanziatori	
Debiti verso fornitori	
Debiti verso imprese controllate	
Debiti verso imprese collegate	
Debiti verso controllanti	
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	
Altri debiti	
Totale debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine	

Finanziamenti effettuati da soci della società

I "Debiti verso soci per finanziamenti" sono così ripartiti secondo le scadenze e la clausola di postergazione contrattuale:

Scadenza	Quota in scadenza	Quota con clausola di postergazione in scadenza
31/12/2022	30.000	0
31/12/2023	30.000	0
31/12/2024	30.000	0
31/12/2025	30.000	0
31/12/2026	30.000	0
31/12/2027	30.000	0
31/12/2028	27.224	0
Totale	207.224	0

I debiti verso Soci per finanziamenti ammontano complessivamente ad Euro 207.224 con un decremento di Euro 30.000 rispetto all'importo risultante al termine del precedente esercizio. Trattasi del prestito sociale versato esclusivamente dal socio finanziatore Cooperativa Sociale COOSS MARCHE – ONLUS Società Cooperativa per azioni, a norma dell'articolo 5 dello Statuto Sociale e dell'articolo 13, DPR 601/73, (peraltro non applicabile alla fattispecie in esame essendo il socio prestatore persona giuridica), effettuata esclusivamente per il conseguimento dell'oggetto sociale senza la previsione di clausole espresse di postergazione di tali prestiti.

Pur essendo, in linea generale, nelle cooperative, il prestito da soci un debito a breve termine, la voce, in base ad accordi intercorsi tra il socio prestatore e la cooperativa, viene iscritta con esigibilità entro l'esercizio successivo per un importo di Euro 30.000 e con esigibilità oltre l'esercizio successivo per un importo di Euro 177.224, dei quali 57.224 esigibili oltre 5 anni dalla chiusura dell'esercizio.

Come prescritto dalla normativa e le istruzioni vigenti nonché dal Regolamento Interno in materia di raccolta del prestito sociale si forniscono le seguenti ulteriori informazioni:

- alla data del 31/12/2021 la complessiva raccolta nei confronti dell'unico socio finanziatore era pari ad € 207.224. Essendo il valore del patrimonio netto della cooperativa alle date del 31/12/2019 e del 31/12/2020 (ultimi bilanci approvati) rispettivamente pari ad Euro 431.377 e ad Euro 393.931, il rapporto tra l'ammontare complessivo della raccolta rispetto ai valori di patrimonio netto risultava pari rispettivamente a 0,48 ed a 0,53. Poiché l'incidenza della raccolta del risparmio sociale non ha superato il triplo del valore del patrimonio netto della cooperativa, non è necessario fornire l'indicazione del garante (soggetto vigilato o schema di garanzia), del tipo di garanzia, nonché del valore di mercato aggiornato delle garanzie reali finanziarie;
- l'indice di struttura finanziaria della cooperativa denominato "copertura delle attività immobilizzate", dato dal rapporto fra la somma del patrimonio (al netto delle quote ancora da versare) e dei debiti a medio e lungo termine (Euro 1.868.588) ed il totale dell'attivo immobilizzato (Euro 944.433) è pari a 1,98 (valore di riferimento > 1) ed evidenzia un buon grado di equilibrio nella correlazione temporale tra gli impieghi e le fonti di finanziamento in quanto tutti gli investimenti fissi sono coperti con finanziamenti a medio e lungo termine e non con debiti bancari a breve termine.

Per completezza di informazione si evidenzia che, nel corso dell'esercizio in esame, la cooperativa ha mantenuto le disponibilità liquide riferibili ai conti correnti ordinari ed al fido per essi accordato, al di sopra del 30% del valore della raccolta del prestito dei soci operatori, come risulta dalla tabella di monitoraggio qui di seguito riportata:

Data	Ammontare raccolta soci	Vincolo 30%	Affidamenti ordinari	Utilizzo medio	Differenza a copertura 30%
31/01/2021	234.724	70.417	1.200.000	351.580	848.420
28/02/2021	232.224	69.667	1.200.000	170.083	1.029.917
31/03/2021	229.724	68.917	1.200.000	131.633	1.068.367
30/04/2021	227.224	68.167	1.200.000	100.290	1.099.710
31/05/2021	224.724	67.417	1.200.000	51.483	1.148.517
30/06/2021	222.224	66.667	1.200.000	27.669	1.172.331
31/07/2021	219.724	65.917	1.200.000	27.669	1.172.331
31/08/2021	217.224	65.167	1.200.000	26.693	1.173.307
30/09/2021	214.724	64.417	1.200.000	26.693	1.173.307
31/10/2021	212.224	63.667	1.200.000	103.564	1.096.436
30/11/2021	209.724	62.917	1.200.000	267.201	932.799
31/12/2021	207.224	62.167	1.200.000	451.124	748.876

Operazioni di ristrutturazione del debito

Nel corso dell'esercizio in esame per la società non è stato necessario porre in essere alcuna operazione di ristrutturazione del debito.

Ratei e risconti passivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate con il criterio della competenza temporale ed ammontano ad Euro 14.592 con un decremento di Euro 16.837 rispetto ad Euro 31.429 risultanti alla fine del precedente esercizio. Non risultano aggi sui prestiti e la composizione della voce risulta così dettagliata:

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
14.592	31.429	(16.837)

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	25.699	5.730	31.429
Variazione nell'esercizio	(13.708)	(3.129)	(16.837)
Valore di fine esercizio	11.991	2.601	14.592

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Importo
Rateo costi di competenza su appalti in ATI	
Rateo oneri prestazioni occasionali	6.900
Rateo oneri docenza e consulenze varie	1.944
Rateo oneri assicurativi	1.249
Rateo oneri finanziari	343
Rateo oneri per utenze	1.470
Altri ratei di importo non apprezzabile	85
Totale ratei passivi	11.991
Risconto su recupero spese	2.515
Altri risconti di ammontare non apprezzabile	86
Totale risconti passivi	2.601
Totale ratei e risconti passivi	14.592

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
6.811.608	5.543.481	1.268.127

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	6.719.626	5.128.233	1.591.393
Variazioni rimanenze prodotti	0	0	
Variazioni lavori in corso su ordinazione	(120.934)	61.430	(182.364)
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	0	0	
Altri ricavi e proventi	212.916	353.818	(140.902)
Totale	6.811.608	5.543.481	1.268.127

Premesso che, per offrire una panoramica più completa, si è ritenuto opportuno evidenziare, nel commento alle varie voci che seguono, anche i confronti con i risultati dell'anno 2019, al fine di valutare in maniera più completa il percorso di ripresa dello sviluppo compiuto dalla cooperativa nell'ultimo triennio, si evidenzia che il valore della produzione per l'esercizio 2021 è stato pari complessivamente ad Euro 6.811.608 con un incremento di Euro 1.268.128 rispetto al precedente esercizio, e di Euro 212.031 rispetto all'esercizio 2019, corrispondente ad una percentuale di incremento di circa il 22 per cento rispetto al precedente esercizio e di oltre il 3 per cento rispetto all'esercizio 2019, come evidenziato nei prospetti seguenti.

Le variazioni intervenute nel valore della produzione nel corso dell'esercizio, sono strettamente correlate a quanto esposto nella parte della relazione sulla gestione e possono essere rappresentate come di seguito.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ammontano ad Euro 6.719.626 contro Euro 5.128.233 dell'esercizio 2020 ed Euro 6.082.317 dell'esercizio 2019, con un incremento di Euro 1.591.393 rispetto all'esercizio 2020 e di Euro 637.309 rispetto all'esercizio 2019 e riguardano le attività di seguito riportate, in unità di Euro:

Descrizione attività	Importo
Proventi vendita servizi cultura e turismo	1.588.165
Proventi servizio pulizie	1.256.792
Proventi servizi manutenzioni	1.056.118
Proventi servizi logistici facchinaggio coordinamento	574.929
Proventi da azioni formative / progettuali	531.807
Proventi ricavi punti vendita attività commerciali	410.718
Proventi servizio mensa	390.152
Proventi servizi custodia e sorveglianza	301.348
Proventi vendita prodotti agroalimentari e piante	213.277
Proventi servizio trasporto e assistenza	192.286

Proventi da altre attività	204.034
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.719.626

Variazioni dei lavori e dei servizi in corso su ordinazione

Le variazioni dei lavori e dei servizi in corso su ordinazione ammontano, con saldo negativo, ad Euro 120.934 con un decremento di Euro 182.364 rispetto al valore positivo registrato nel precedente esercizio pari ad Euro 61.430. L'importo esposto riguarda la variazione del valore economico delle azioni formative e dei progetti di durata pluriennale dedicati alla ricerca nel settore sociale e socio-assistenziale. Per i criteri di valutazione si rimanda alla apposita sezione della presente nota integrativa. L'apporto economico positivo complessivo del settore di attività riguardante le azioni formative ed i progetti di ricerca va individuato quindi nel saldo tra la voce in esame ed i ricavi specifici dello stesso settore di attività appostati nella voce del Conto Economico "A – Valore della produzione – 1) Ricavi delle vendite e delle Prestazioni", che ammontano a Euro 531.807, determinando un apporto complessivo di Euro 410.873.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi ammontano ad Euro 212.916 con un decremento di Euro 140.902 rispetto al precedente esercizio.

I contributi in conto esercizio ammontano ad Euro 115.555 e riguardano principalmente:

- il contributo alle cooperative sociali di tipo b) a sostegno dell'occupazione di soggetti svantaggiati di cui alla D.G.R. n. 1334 del 10/11/2020 per l'importo di Euro 50.000;
- il credito di imposta "sanificazione" ottenuto a norma dell'articolo 32 del decreto legge n. 73 del 25 maggio 2021, per l'importo di Euro 2.092;
- contributo deliberato da un ente pubblico a sostegno delle attività svolte dalla Cooperativa per l'importo di Euro 40.000;
- contributi statali a sostegno dell'attività agricola svolta dalla cooperativa per l'importo di Euro 23.269;
- altri contributi regionali per l'importo di Euro 194.

Gli altri ricavi e proventi ammontano ad Euro 97.361 e comprendono:

- sopravvenienze attive per Euro 28.477;
- plusvalenze patrimoniali da cessioni per Euro 568;
- recupero costi personale distaccato per Euro 6.156;
- altri recuperi di costi per Euro 39.952;
- utilizzo del Fondo accantonamento rischi su crediti per la parte risultata eccedente rispetto a crediti considerati inesigibili in precedenti esercizi per un importo di Euro 3.053;
- proventi del cinque per mille Euro 1.028;
- altri proventi residuali per Euro 18.127.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

I ricavi possono essere suddivisi secondo le varie categorie di attività o specializzazioni e se ne evidenziano le principali nelle tabelle seguenti:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi da prestazioni di servizi	6.095.631
Ricavi da cessioni di beni	623.995
Totale	6.719.726

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

I suddetti ricavi sono stati realizzati a fronte di servizi erogati esclusivamente in Italia ed in particolare nel territorio della regione Marche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	6.719.726
Totale	6.719.726

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
6.738.551	5.579.785	1.158.766

I costi della produzione ammontano complessivamente ad Euro 6.738.551 con un incremento di Euro 1.158.766 rispetto al precedente esercizio, corrispondente a circa 20,7 punti percentuali.

Le variazioni intervenute nei costi di produzione nel corso dell'esercizio in esame sono strettamente correlate a quanto esposto nella parte della relazione sulla gestione.

I suddetti costi sono qui di seguito riepilogati.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	515.072	464.295	50.777
Servizi	1.197.605	960.476	237.129
Godimento di beni di terzi	216.635	142.651	73.984
Salari e stipendi	3.467.025	2.742.018	725.007
Oneri sociali	748.350	598.055	150.295
Trattamento di fine rapporto	275.616	213.279	62.337
Trattamento quiescenza e simili	0	0	0
Altri costi del personale	16.514	16.340	174
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	32.012	23.910	8.102
Ammortamento immobilizzazioni materiali	70.037	78.029	(7.992)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	26.469	(26.469)
Svalutazioni crediti attivo circolante	76.822	88.952	(12.130)
Variazione rimanenze materie prime	(12.034)	(1.885)	(10.149)
Accantonamento per rischi	0	0	0
Altri accantonamenti	0	0	0

Oneri diversi di gestione	134.897	227.197	(92.300)
Totale	6.738.551	5.579.785	1.158.766

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Ammontano ad Euro 515.072 con un incremento di Euro 50.777 rispetto all'esercizio 2020 e nel dettaglio sono così composti:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Merci	237.696	193.180	44.516
Materie prime ed ausiliarie	155.510	107.252	48.258
Indumenti da lavoro – DPI	48.732	53.728	(4.996)
Materiali di consumo	71.317	108.448	(37.131)
Altri costi	1.817	1.687	130
Totale	515.072	464.295	50.777

Costi per servizi

I costi per servizi sono pari ad Euro 1.197.605 con un incremento di Euro 237.129 rispetto ad Euro 960.476 dell'esercizio precedente. Nella voce sono compresi i costi qui di seguito riepilogati:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
collaborazioni coordinate e continuative, prestazioni occasionali e personale in distacco e spese per interinali	146.906	131.347	15.559
prestazioni professionali	216.530	143.527	73.003
prestazioni da terzi	496.806	410.068	86.738
utenze, compreso spese telefoniche	83.778	68.616	15.162
manutenzioni	101.286	83.412	17.874
spese viaggi	37.820	32.050	5.880
costi assicurativi	61.901	56.004	5.897
costi per servizi bancari	6.385	8.296	(1.911)
compensi al Collegio Sindacale	7.990	8.138	(148)
costi per altri servizi	38.206	19.019	19.185
Totale	1.197.605	960.476	237.129

Costi per godimento di beni di terzi

I costi per godimento di beni di terzi riguardano fitti passivi per uffici e per immobili strumentali, nonché noleggi automezzi ed attrezzature per un importo complessivo di Euro 216.635 a fronte dell'importo di Euro 142.651 dell'esercizio precedente, con un incremento di Euro 73.984.

Nella voce sono compresi i costi qui di seguito riepilogati:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Canoni di locazione immobili	142.377	81.350	61.077

Noleggio automezzi e leasing	72.393	58.794	13.599
Altri costi locativi	1.865	2.507	(642)
Totale	216.635	142.651	73.984

I costi locativi sono riferiti all'utilizzo degli immobili strumentali nei quali la cooperativa svolge la propria attività caratteristica.

I costi per i beni in leasing che ammontano a Euro 4.582, compresi nella voce "Noleggio automezzi e leasing" riguardano quanto ad Euro 4.309 un contratto per il leasing di un automezzo con scadenza contrattuale al 15/05/2023. Per il dettaglio delle informazioni relative alla descritta operazione di locazione finanziaria, si rimanda alla specifica sezione presente nella nota integrativa.

Costi per il personale

I costi per il personale ammontano complessivamente ad Euro 4.507.505 facendo registrare un incremento di Euro 937.813 e di Euro 119.120 con quanto risultante rispettivamente dai bilanci relativi agli esercizi 2020 e 2019, nei quali i costi erano stati pari ad Euro 3.569.692 e ad Euro 4.388.385, corrispondente ad una percentuale di incremento di circa il 26,3% sul 2020 e del 2,7 per cento rispetto al 2019.

Il costo per gli oneri sociali è esposto al netto delle agevolazioni contributive ottenute sulla base della legislazione vigente.

La cooperativa, in base a quanto previsto dall'art. 2512 del codice civile, individua nel numero 2) la tipologia di scambio mutualistico vale a dire "nello svolgimento delle attività si avvale prevalentemente delle prestazioni lavorative dei soci".

In riferimento all'art. 2513 del codice civile viene individuata nella lettera b) del primo comma la collocazione contabile che esprime il rapporto di scambio, vale a dire esclusivamente la voce B9 del Conto Economico. Gli elementi contabili da prendere in considerazione riguardano pertanto i costi derivanti dalle prestazioni di lavoro dei soci sotto forma di lavoro subordinato raffrontato con il totale dei costi derivanti dalle prestazioni lavoro subordinato come evidenziato nel seguente prospetto:

Descrizione costi	Importo	Di cui Soci	Di cui Terzi	% Soci
Salari e stipendi	3.467.025	2.880.492	586.533	
Oneri Sociali	748.350	610.358	137.992	
Trattamento fine rapporto	275.616	243.490	32.126	
Altri costi	16.514	0	16.514	
Totale	4.507.505	3.734.340	773.165	82,85%

Si ricorda che comunque l'articolo 111-septies del R.D. 30 marzo 1942, n. 318 (Disposizioni per l'attuazione del Codice Civile e Norme transitorie) stabilisce che le Cooperative Sociali che rispettino le norme di cui alla Legge 08/11/91, n. 381, sono considerate, indipendentemente dai requisiti di cui all'articolo 2513 del Codice Civile, cooperative a mutualità prevalente.

Ammortamenti

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva e la società non ha ritenuto

opportuno avvalersi delle disposizioni introdotte dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7- quinquies, del Decreto Legge n. 104 del 14 agosto 2020, successivamente convertito dalla legge n. 126 del 13 ottobre 2020, e successive modificazioni ed integrazioni

Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali

Le quote a carico dell'esercizio ammontano ad Euro 32.012 e si riferiscono alla svalutazione attribuita ai costi di impianto e di ampliamento, ai diritti di brevetto industriale di utilizzazione delle opere dell'ingegno ed alle altre immobilizzazioni immateriali. L'incremento rispetto al precedente esercizio ammonta a Euro 8.102 ed è dovuto principalmente alla scelta di non avvalersi dell'opportunità degli ammortamenti ridotti e dall'entrata in ammortamento per l'intero anno di un software il cui processo aveva avuto decorrenza nel corso del 2020. Ulteriori dettagli sono riportati nel commento alla voce dell'attivo "B I – Immobilizzazioni immateriali".

Si riportano di seguito il dettaglio degli ammortamenti con il confronto con l'anno precedente e le relative differenze:

Descrizione	Ammortamento 2021	Ammortamento 2020	Differenza
Costi di impianto e di ampliamento	137	114	23
Diritti di brevetto industriale	8.464	925	7.539
Concessioni licenze marchi e diritti	350	267	83
Avviamento	8.568	7.126	1.442
Altre immobilizzazioni immateriali	14.493	15.478	(985)
Totale	32.012	23.910	8.102

Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali

Gli ammortamenti contabilizzati ammontano ad Euro 70.037 rispetto ad Euro 78.029 relativi all'esercizio precedente con un decremento di Euro 7.992.

Ulteriori dettagli sono riportati nel commento alla voce dell'attivo "B II - Immobilizzazioni materiali".

Si riportano di seguito il dettaglio degli ammortamenti con il confronto con l'anno precedente e le relative differenze:

Descrizione	Ammortamento 2021	Ammortamento 2020	Differenza
Terreni e fabbricati	7.938	14.373	(6.435)
Impianti e macchinario	5.203	4.210	993
Attrezzature industriali e commerciali	22.399	19.661	2.738
Altri beni	34.497	39.785	(5.288)
Totale	70.037	78.029	(7.992)

Svalutazioni

Altre svalutazioni delle immobilizzazioni

Nel corso dell'esercizio in esame non si è reso necessario imputare svalutazioni alle immobilizzazioni per l'emersione di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni stesse, con un decremento di Euro 26.469 rispetto al precedente esercizio.

Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

La quota di svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide imputata all'esercizio ammonta ad Euro 76.822, con un decremento di Euro 12.130 rispetto al precedente esercizio. L'importo accantonato nell'anno, al fine di rendere congrui i relativi fondi e coprire quindi i rischi di inesigibilità riguarda esclusivamente crediti in linea capitale. Le movimentazioni dei Fondi Svalutazione Crediti vengono analizzate nella sezione relativa ai Crediti ed in particolare relativamente alle voci dell'Attivo B Immobilizzazioni – III Immobilizzazioni finanziarie 2) – Crediti – C – Attivo circolante – II – Crediti – 01) Verso Clienti, 04-bis) Crediti tributari e 05) Verso Altri.

Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Le suddette variazioni, indicate in negativo tra i costi in quanto posta che concorre positivamente al risultato dell'esercizio, ammontano ad Euro 12.034, quale differenza tra le rimanenze iniziali pari ad Euro 55.020 e le rimanenze finali di Euro 67.054.

Accantonamenti per rischi

Non sono stati effettuati accantonamenti per rischi e oneri così come nel precedente esercizio.

Oneri diversi di gestione

Detti oneri, ammontanti ad Euro 134.897 , con un decremento di Euro 92.299 rispetto al precedente esercizio, riguardano:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Spese contrattuali	13.027	8.623	4.404
Contributi associativi	11.557	9.506	2.051
Sopravvenienze, minusvalenze ordinarie	54.424	150.235	(95.811)
Oneri tributari vari	14.672	16.193	(1.521)
Imposta Municipale Immobili	995	1.415	(420)
IVA indetraibile per pro rata	19.456	17.630	1.826
Altre sanzioni	873	2.183	(1.310)
Altri oneri diversi di gestione	19.893	21.411	(1.518)
Totale	134.897	227.196	(92.299)

Si ricorda che la variazione degli oneri diversi di gestione è generalmente imputabile alla presenza di poste economiche occasionali, generate da eventi casuali non ripetibili e contemplabili negli esercizi futuri.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
(51.475)	(43.995)	(7.480)

La gestione finanziaria della società ha contribuito in senso negativo alla formazione del risultato d'esercizio e l'ammontare degli oneri finanziari al netto dei proventi della stessa natura conseguiti nel corso dell'esercizio, è risultato pari ad Euro 51.475, con un incremento di Euro 7.480 rispetto al precedente esercizio, dovuto principalmente a:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Da partecipazione	0	0	0
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0	0
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	0	0	0
Da titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0	0
Proventi diversi dai precedenti	1.989	720	1.269
(Interessi e altri oneri finanziari)	(53.464)	(44.715)	(8.749)
Utili (perdite) su cambi	0	0	0
Totale	(51.475)	(43.995)	(7.480)

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazione

Altri proventi finanziari

Gli altri proventi finanziari ammontano complessivamente ad Euro 1.989 e riguardano esclusivamente il punto C.16.d) "Proventi diversi dai precedenti" – "da altri".

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni					0	0
Interessi su titoli					0	0
Interessi bancari e postali					0	0
Interessi su finanziamenti					0	0
Interessi su crediti commerciali					0	0
Altri proventi					1.989	1.989
Arrotondamento					0	0
Totale	0	0	0	0	1.989	1.989

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari ammontano ad Euro 53.464 e comprendono gli interessi e gli oneri maturati sui debiti di finanziamento a breve ed a medio lungo termine facendo emergere, dal raffronto con il decorso esercizio, un incremento di Euro 8.749.

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	0
Debiti verso banche	50.954
Altri	2.510
Totale	53.464

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni	0	0	0	0	0	0
Interessi bancari	0	0	0	0	9.459	9.459
Interessi fornitori	0	0	0	0	0	0
Interessi medio credito	0	0	0	0	0	0
Sconti o oneri finanziari	0	0	0	0	0	0
Interessi su finanziamenti	0	0	0	0	17.789	17.789
Ammortamento disaggio di emissione obbligazioni	0	0	0	0	0	0
Altri oneri su operazioni finanziarie	0	0	0	0	26.216	26.216
Accantonamento al fondo rischi su cambi	0	0	0	0	0	0
Arrotondamento	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	53.464	53.464

Le variazioni appaiono principalmente ascrivibili agli oneri finanziari collegati ai finanziamenti a medio lungo termine, già descritti nel capitolo “debiti” della presente nota integrativa ed agli altri costi finanziari connessi all’utilizzo delle linee di credito concesse. La voce comprende inoltre, gli interessi passivi maturati sull’ammontare del risparmio sociale, calcolati ad un tasso contenuto entro i limiti previsti dalle norme vigenti.

Gli interessi ed altri oneri finanziari possono essere così declinati:

- interessi passivi su anticipi fatture e scoperti ordinari di conto corrente per Euro 5.042;
- interessi passivi su altri debiti Euro 264;
- interessi passivi e spese su prestiti bancari a breve, medio e lungo termine assistiti da garanzie reali Euro 14.490;
- interessi passivi su prestiti da Soci per Euro 2.246;
- altri oneri bancari – commissioni su accordato Euro 20.054;
- altre spese e commissioni bancarie per Euro 11.368.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
0	(4.000)	4.000

Rivalutazioni

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Di partecipazioni			
Di immobilizzazioni finanziarie			
Di titoli iscritti nell'attivo circolante			
Di strumenti finanziari derivati			
Di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			
Totale	0	0	0

Svalutazioni

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Di partecipazioni	0	4.000	(4.000)
Di immobilizzazioni finanziarie			
Di titoli iscritti nell'attivo circolante			
Di strumenti finanziari derivati			
Di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			
Totale	0	4.000	(4.000)

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali**Ricavi di entità o incidenza eccezionale**

L'area straordinaria del conto economico è stata soppressa e di, conseguenza, eliminata la richiesta della composizione delle voci "ricavi e proventi straordinari" di ammontare apprezzabile. Nella nuova versione l'eliminazione di cui sopra, è sostituita dall'indicazione dell'importo e natura dei singoli elementi di ricavi o proventi di entità o incidenza eccezionali presenti alla data di redazione del bilancio chiuso al 31/12/2021.

Voce di ricavo	Importo	Natura
Ristoro maggiori oneri COVID-19 bonus sanificazione	2.092	Contributi economici Statali A5
Totale	2.092	

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

L'area straordinaria del conto economico è stata soppressa e di, conseguenza, eliminata la richiesta

della composizione delle voci “costi ed oneri” di ammontare apprezzabile. Nella nuova versione l’eliminazione di cui sopra, è sostituita dall’indicazione dell’importo e natura dei singoli elementi di costo ed oneri di entità o incidenza eccezionali presenti alla data di redazione del bilancio chiuso al 31/12/2021.

Voce di costo	Importo	Natura
Maggiori Oneri COVID-19 correlati - DPI	24.623	Costi della produzione
Maggiori Oneri COVID-19 correlati – TFR dipendenti in FIS	7.254	Costo del lavoro
Totale	31.877	

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
16.426	5.529	10.897

Imposte	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Imposte correnti:	16.359	5.281	11.078
IRES	0	0	0
IRAP	16.359	5.281	11.078
Imposte sostitutive	0	0	0
Imposte relative a esercizi precedenti	67	10	57
Imposte differite (anticipate)	0	238	(238)
IRES	0	0	0
IRAP	0	238	(238)
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0	0	0
Totale	16.429	5.529	10.897

Le imposte correnti sul reddito di esercizio ammontano ad Euro 16.359 con un incremento di Euro 11.078 rispetto al precedente esercizio e riguardano esclusivamente l’Imposta Regionale sulle Attività Produttive IRAP, determinata sulla base delle aliquote in vigore per il 2021 nel territorio regionale in cui opera la cooperativa e cioè la Regione Marche, alla aliquota del 1,50%, essendo la cooperativa esente dall’Imposta sul Reddito delle Società - IRES ai sensi e per gli effetti delle disposizioni normative citate nel capitolo riguardante i criteri di valutazione delle singole poste di bilancio.

Si riportano di seguito i conteggi relativi alla incidenza del costo del lavoro dei Soci rispetto a tutti gli altri costi ad eccezione delle materie prime ed ausiliarie a dimostrazione della esenzione da IRES (in unità di Euro).

Descrizione	Lavoro Soci	Altri Costi	Materie prime	Totale
B) Costi della produzione	3.734.340	2.489.139	515.072	6.738.551
C) Oneri finanziari		53.464		53.464

D) Rettifiche di valore		0		0
22) Imposte sul reddito dell'esercizio		16.426		16.426
Totale	3.734.340	2.559.029	515.072	6.808.441
Incidenza del costo del lavoro dei soci	145,92%			

Il rapporto percentuale calcolato sulla base delle risultanze civilistiche ammonta a 145,92% (3.734.340 diviso 2.559.029 per 100). Se in alternativa avessimo utilizzato le stesse voci determinate sulla base della normativa fiscale attualmente in vigore e quindi considerando una parte degli altri costi indeducibili, il rapporto espresso dal suddetto conteggio sarebbe stato superiore.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	5.156	
Onere fiscale teorico (%)	24	1.237
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:	0	
Totale	0	0
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	0	
Totale	0	0
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	0	
Totale	0	0
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi	0	0
Reddito esente	(5.156)	(1.237)
Totale	0	0
Imponibile fiscale	0	0
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	0	0

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	73.057	
Costi della produzione non rilevanti ai fini IRAP	4.584.327	
Base imponibile prima di variazioni aumento e diminuzione	4.657.384	
Variazioni in aumento:		
Ammortamenti indeducibili	1.986	

Altre variazioni permanenti in aumento:	129.899	
Variazioni in diminuzione:		
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP	11.245	
Deduzioni permanenti lavoratori tempo indeterminato	3.684.381	
Totale	1.090.590	
Onere fiscale teorico (%)	1,5	16.359
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:		
Deduzioni temporanee ammortamenti ex L 126/2020	0	
Onere fiscale differito (%)	1,5	0
Imponibile Irap	1.090.590	
IRAP corrente per l'esercizio		16.359

La base imponibile ai fini dell'IRAP è pari ad Euro 1.090.590 tenuto conto delle variazioni in aumento ed in diminuzione rispetto alla differenza tra valore e costi della produzione.

Per ottenere la base imponibile netta IRAP vengono dedotti dalla base imponibile lorda i premi INAIL ed il costo afferente a rapporti di lavoro deducibili nonché la quota spettante a titolo di deduzione per il cosiddetto "cuneo fiscale" per un importo pari a complessive Euro 3.684.381.

Non risultano per il trascorso esercizio disposizioni agevolative analoghe a quelle che sono state in vigore per il precedente esercizio riguardanti il primo acconto IRAP ed è questa una delle cause dell'incremento dell'imposta rispetto al precedente esercizio.

Fiscalità differita / anticipata

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.C. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	esercizio 31/12/2020	esercizio 31/12/2020	esercizio 31/12/2020	esercizio 31/12/2020	esercizio 31/12/2019	esercizio 31/12/2019	esercizio 31/12/2019	esercizio 31/12/2019
	Ammontar e delle differenze temporane e IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontar e delle differenze temporane e IRAP	Effetto fiscale IRAP	Ammontar e delle differenze temporane e IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontar e delle differenze temporane e IRAP	Effetto fiscale IRAP
Imposte anticipate:								
Totale	0	0	0	0	0	0	0	0
Imposte differite:								
Deduzioni temporanee	0	0	0	0	0	0	0	0

Totale	0	0	0	0	0	0	0	0
Imposte differite (anticipate) nette				0				
Perdite fiscali riportabili a nuovo	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale
- dell'esercizio								
- di esercizi precedenti								
Totale								
Perdite recuperabili								
Aliquota fiscale	24				24			
(Differenze temporanee escluse dalla determinazione e delle imposte (anticipate) e differite								
	31/12/2020	31/12/2020	31/12/2020	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2019	31/12/2019	31/12/2019
Totale								

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	0	0
Totale differenze temporanee imponibili	0	0
Differenze temporanee nette	0	0
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	0	0
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	0	0
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	0	0

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Ammontare ammortamenti dedotti ai soli fini fiscali articolo 24 DL 34/2020	15.876	0	15.876	24	0	1,50	238

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Altre variazioni temporanee	15.876	0	15.876	24	0	1,50	238

Dettaglio delle differenze temporanee escluse

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente			Esercizio precedente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali						
dell'esercizio						
di esercizi precedenti						
Totale perdite fiscali						
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con		24			24	

ragionevole certezza						
----------------------	--	--	--	--	--	--

Imposte differite

Non risultano, per il trascorso esercizio, movimentazioni imputate al fondo imposte differite, le quali erano state determinate, per l'importo di Euro 238, nel precedente esercizio.

Le imposte differite sono state calcolate nel precedente esercizio secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno (1,5%). Le imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non si è ritenuto che potessero sussistere le condizioni richieste dai principi contabili per la rilevazione del beneficio fiscale. Difatti non esiste la ragionevole certezza di un reddito imponibile, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

L'organico della cooperativa, ripartito per categoria e riportato a unità di lavoro a tempo pieno, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni strettamente correlate a quanto esposto nel capitolo "Informazioni attinenti al personale" di cui alla Relazione sulla gestione.

Organico	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Dirigenti	0	0	0
Quadri	0	0	0
Impiegati	23	16	7
Operai	208	189	19
Altri	0	0	0
Totale	231	205	26

Il contratto di lavoro applicato è il contratto collettivo nazionale di lavoro per le lavoratrici ed i lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario assistenziale, educativo e di inserimento lavorativo.

Si riporta di seguito l'organico medio del 2021, sempre rapportato ad unità lavorative a tempo pieno.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale Dipendenti
Numero medio	0	0	23	197	0	220

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi di legge si evidenzia che non sussistono compensi spettanti agli Amministratori, mentre si evidenziano quelli spettanti all'organo di controllo, cui è affidato anche l'incarico della revisione legale, nonché le eventuali anticipazioni, crediti e impegni assunti a loro favore.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	0	7.990
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto:

Azioni/Quote	Numero	Valore unitario nominale in Euro
--------------	--------	----------------------------------

Azioni Ordinarie	21.709	25
Azioni Privilegiate		
Azioni A Voto limitato	590	500
Azioni Prest. Accessorie		
Azioni Godimento		
Azioni A Favore prestatori di lavoro		
Azioni senza diritto di voto		
ALTRE	1	28
Quote		
Totale	23.088	

Descrizione	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza iniziale, numero	Consistenza finale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, valore nominale
Azioni Ordinarie	(788)	25	22.497	21.709	25	25
Azioni A Voto limitato			590	590	500	500
			1	1	21	28
Totale	(788)		23.088	22.300		

Titoli emessi dalla società

Nel corso dell'esercizio in esame la società non ha emesso titoli.

	Numero	Diritti attribuiti
Azioni di godimento		
Obbligazioni convertibili		
Warrants		
Opzioni		
Altri titoli o valori simili		

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Nel corso dell'esercizio in esame la società non ha emesso altri strumenti finanziari.

Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati

La società non ha emesso strumenti finanziari derivati.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

	Importo
Impegni	0
di cui in materia di trattamento di quiescenza e simili	0
di cui nei confronti di imprese controllate	0
di cui nei confronti di imprese collegate	0
di cui nei confronti di imprese controllanti	0
di cui nei confronti di imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0
Garanzie	2.312.343
di cui reali	400.000
Passività potenziali	0

In particolare, con riferimento agli importi indicati, si tratta di garanzie non risultanti dallo stato patrimoniale che nel loro complesso ammontano ad Euro 2.312.343.

Le garanzie ricevute ammontano complessivamente ad Euro 1.912.343 e riguardano:

- polizze fideiussorie per un importo di Euro 1.290.826 rilasciate da primarie compagnie di assicurazione a favore dei clienti a garanzia del puntuale assolvimento delle obbligazioni assunte verso terzi per l'erogazione di servizi e per lo svolgimento di progetti di ricerca ed azioni formative;
- garanzie fideiussorie rilasciate da istituti di credito a favore della società Trenitalia S.p.A. a garanzia dei titoli di viaggio affidati per un importo complessivo di € 140.000;
- garanzie fideiussorie rilasciate da un Consorzio Fidi e dal fondo di garanzia del Medio Credito Centrale a favore di istituti di credito a garanzia ulteriore di prestiti a medio termine per un importo complessivo di € 481.517.

Le garanzie ipotecarie rilasciate a favore degli istituti di credito a garanzia di mutui propri ammontano ad Euro 400.000 il cui dettaglio non viene indicato nel commento della presente voce bensì nel commento alla voce Debiti dello Stato Patrimoniale Passivo.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Nel corso dell'esercizio in esame la cooperativa non ha provveduto alla costituzione di patrimoni destinati ad uno o più specifici affari e non ha stipulato contratti di finanziamenti destinati ad uno

specifico affare, ai sensi dell'articolo 2427 n. 20 Codice Civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio 2021 non sono stati intrattenuti rapporti diretti o indiretti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle:

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, si riportano di seguito sinteticamente i fatti di rilievo, diversi da quelli di cui all'art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C., avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Negli ultimi mesi del trascorso esercizio i contagi da COVID-19 sono ripresi in modo evidente, seppure con una variante del virus meno aggressiva ma maggiormente contagiosa, con la conseguenza del mantenimento di tutte le disposizioni già adottate a livello nazionale e regionale per il contenimento della pandemia, con i relativi oneri straordinari a carico delle aziende in termini di dispositivi di protezione individuali, di costi per tamponi, di costi per assenze di personale in quarantena, senza considerare tutti i maggiori costi di carattere organizzativo e procedurale. Quindi il governo, con il decreto legge n. 24 del 24 marzo 2022, è intervenuto con tutta una serie di disposizioni volte al superamento graduale e controllato di gran parte della normativa straordinaria emanata a partire dal marzo 2020, decretando inoltre la fine dello stato di emergenza con il prossimo 31 marzo 2022. Il miglioramento dei dati gestionali e lo sviluppo dell'attività registrati nel trascorso esercizio sia rispetto all'esercizio 2020 ma anche rispetto all'esercizio 2019, e nella prospettiva di una diminuzione di costi straordinari dovuti alla pandemia, avrebbe potuto far esprimere al Consiglio di Amministrazione valutazioni rassicuranti sulle prospettive della società, ma purtroppo altri e forse ancor più gravi elementi di incertezza sono sorti a partire dagli ultimi mesi del trascorso esercizio ed ancor più accentuali dallo scoppio del conflitto tra la Russia e l'Ucraina, avvenuto alla fine del mese di febbraio, per quanto riguarda l'aumento delle materie prime e dei costi dell'energia. Il conflitto è ancora in corso alla data di redazione del presente documento ed i relativi effetti negativi non sono ad oggi determinabili in maniera accurata, ma saranno comunque oggetto di costante monitoraggio nel prosieguo dell'esercizio, al fine di favorire la tempestiva assunzione di provvedimenti correttivi e di mitigazione che si rendessero eventualmente necessari.

Nonostante questo, gli Amministratori ritengono che, sulla base di diversi elementi e parametri di bilancio quali:

- il miglioramento generale dei dati di gestione;
- un indice di autofinanziamento che consente abbondantemente il rispetto degli impegni finanziari assunti interni ed esterni alla società,
- la solidità patrimoniale della Società, data anche dall'immobile in proprietà detenuto,

il requisito della continuità aziendale, che era già presente al 31/12/2020, continui a persistere al termine del trascorso esercizio, anche senza tenere conto di quanto previsto dal comma 1 dell'articolo 7 del Decreto Legge n. 23 dell'8 aprile 2020, successivamente convertito, con modificazioni dalla Legge n. 40 del 5 giugno 2020.

Si è proceduto comunque ad effettuare una prima analisi degli impatti correnti e potenziali futuri di breve periodo dell'incremento straordinario dei costi sull'attività di gestione, sulla situazione finanziaria e sui risultati economici della società, sulla base delle evidenze attualmente disponibili e degli scenari allo stato configurabili, pur nella consapevolezza che i potenziali effetti di questo fenomeno sul bilancio non sono ad oggi determinabili in maniera puntuale.

L'impatto negativo, a breve ed a medio termine, sarà, direttamente ma anche indirettamente, su tutti gli elementi di costo, compreso il costo del lavoro, a seguito della ripresa dell'inflazione e nella prospettiva di un ulteriore rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro. L'ammontare degli effetti negativi, diretti ed indiretti, a medio termine non è al momento quantificabile, mentre per quanto riguarda l'ammontare degli effetti a breve termine, è possibile evidenziare che i costi legati all'acquisto di materie prime, ausiliarie e di consumo, rappresentano mediamente negli ultimi tre esercizi solo il 7,77 per cento dei costi della produzione con un impatto sicuramente inferiore ad altre tipologie di imprese di produzione di beni. Va anche considerato che anche per questa emergenza straordinaria, potrebbero essere emanati provvedimenti a livello nazionale e regionale volti a mitigare l'impatto degli aumenti dei prezzi sia per le famiglie che per le imprese, che andrebbero a migliorare la gestione della società.

Tuttavia, nonostante ciò e come nel decorso esercizio, si ritiene di non dover ricorrere alla facoltà di deroga al disposto dell'articolo 2423-bis comma primo, n.1 del C.C., non sussistendone al momento le condizioni, pur trattandosi consapevolmente di una valutazione quanto mai problematica alla luce delle incertezze dello scenario complessivo.

Ai fini delle valutazioni di bilancio redatto nella prospettiva della continuità aziendale sono stati valutati gli indicatori reddituali, patrimoniali e di solidità riferibili al bilancio chiuso al 31/12/2021 già citati e commentati anche nella Relazione degli Amministratori sulla Gestione, che potrebbero condizionare favorevolmente una prudente valutazione dell'evoluzione prevedibile della gestione economico-finanziaria per i prossimi dodici mesi.

Sul versante patrimoniale la cooperativa ha intensificato l'attività di gestione dei crediti verso i propri clienti al fine di recuperare i crediti vantati e, contemporaneamente; continua a beneficiare della sospensione ed il differimento del rimborso dei finanziamenti (chirografari ed ipotecari) nella speranza di non dover far ricorso a nuovi finanziamenti a servizio della liquidità.

Nel complesso gli Amministratori continuano ad operare concretamente per favorire l'individuazione di ogni probabile fattore di rischio e dei prevedibili effetti negativi che tali fattori possono produrre sulla situazione economico-patrimoniale dell'azienda, cercando nel contempo di individuare le necessarie azioni di contrasto.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Alla data di redazione del presente bilancio d'esercizio la cooperativa non era parte di un insieme societario in veste di società controllata.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società non ha in corso alla data del 31/12/2021 contratti aventi per oggetto strumenti finanziari derivati, espliciti o impliciti.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Alla data di redazione del presente bilancio la cooperativa non presentava soggezione all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Alla data di chiusura del bilancio in esame la cooperativa non deteneva partecipazioni nel capitale sociale di startup, anche a vocazione sociale.

Informazioni ex art. 1, comma 125-bis, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che sono state ricevute sovvenzioni contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni. La seguente tabella riporta i dati inerenti a soggetti erogatori e all'ammontare delle erogazioni ricevute:

Soggetto erogatore	Somma incassata	Data incasso	Causale
Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura	7.593,07	01/07/2021	Contributi ordinari
Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura	69,13	18/10/2021	Contributi ordinari
Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura	9.998,00	18/05/2021	Contributi ordinari
Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura	2.579,27	30/11/2021	Contributi ordinari
Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura	5.432,34	01/12/2021	Contributi ordinari
Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura	455,17	22/12/2021	Contributi ordinari
Comune di Frontone	5.000,00	19/01/2021	Contributi ordinari
Comune di Frontone	5.333,00	19/02/2021	Contributi ordinari
Comune di Pollenza	1.050,00	21/01/2021	Contributi ordinari
Comune di Treia	1.040,00	21/01/2021	Contributi ordinari
Comune di Macerata	210,00	21/01/2021	Contributi ordinari
Comune di Camerano	4.715,15	16/03/2021	Contributi ordinari
Regione Marche	41.000,00	23/03/2021	Contributi ordinari
Comune di Fano	40.000,00	05/05/2021	Contributi ordinari
Comune di Senigallia	5.000,00	27/04/2021	Contributi ordinari
Museo Tattile Statale Omero – Ancona	5.000,00	27/04/2021	Contributi COVID
Regione Marche	193,55	25/11/2021	Contributi ordinari
Regione Marche	20.450,00	25/11/2021	Contributi ordinari

TOTALE	155.118,68	
--------	------------	--

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Concludiamo pertanto la presente nota integrativa con la proposta di destinare l'utile conseguito, pari ad Euro 5.156 (5.155,64 in centesimi di Euro) in ottemperanza a quanto previsto dagli articoli 23 e 31 dello statuto sociale, come di seguito indicato, precisando che per gli accantonamenti al Fondo Riserva Legale, che a norma di Statuto è indivisibile, ci si intende avvalere di quanto stabilito dall'Articolo 12 della Legge n. 904/77, tenendo conto delle limitazioni previste successivamente da varie norme, peraltro non applicabili alla Cooperative Sociali di cui all'articolo 1 della Legge n. 381 dell'8 Novembre 1991:

- a) quanto ad Euro 1.546,69, pari al 30% dell'utile di esercizio conseguito, al Fondo Riserva Legale;
- b) quanto ad Euro 46,40, pari al 3% dell'utile di esercizio conseguito e destinato al Fondo Riserva Legale, come da parere espresso dalla Commissione Centrale Cooperative in tema di determinazione dell'importo destinato al Fondo Mutualistico per la Promozione e lo Sviluppo della Cooperazione istituito dall'Articolo 11 della Legge 31 gennaio 1992, n. 59, in presenza di perdite pregresse ed in assenza di fondi riserva capienti per la copertura delle perdite;
- c) quanto ad Euro 3.562,55 a copertura delle perdite degli esercizi precedenti.

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Ancona, li 30 marzo 2022
per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Fabio Alessandrelli

OPERA COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS Società Cooperativa per Azioni

Sede in VIA PACIOTTI 3 - 61029 URBINO (PU)
 Registro Imprese, Codice Fiscale e Partita IVA: 002036180426
 Rea 156667 - Ancona
 Capitale sociale Euro 837.753 di cui Euro 724.094 versati
 Albo delle Imprese Cooperative a Mutualità Prevalente di Diritto: A164484

Rendiconto finanziario al 31/12/2021

Metodo indiretto - descrizione	esercizio 31/12/2021	esercizio 31/12/2020
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	5.156	(89.828)
Imposte sul reddito	16.359	5.291
Interessi passivi (interessi attivi) (Dividendi)	51.475 0	43.995 0
(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(429)	7.808
di cui immobilizzazioni materiali	(429)	7.808
di cui immobilizzazioni immateriali	0	0
di cui immobilizzazioni finanziarie	0	0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione nel capitale circolante netto	72.561	(32.734)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	0	238
Ammortamenti delle immobilizzazioni	102.049	\$101.939
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	30.429
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	78.822	88.952
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	180.871	221.558
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	253.432	188.824
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	108.900	(63.314)
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	(261.086)	49.001
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	11	(9.335)
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	23.552	40.394
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	(16.837)	7.378
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(63.623)	(235.419)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(175.409)	(211.925)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	78.023	(22.471)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)		
(Imposte sul reddito pagate)		

Dividendi incassati
(Utilizzo dei fondi)
Altri incassi/(pagamenti)
Totale altre rettifiche

FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A) 78.023 (22.471)

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento

Immobilizzazioni materiali (Investimenti) (31.395) (32.914)
Disinvestimenti (98.503) (60.351)
67.108 27.437

Immobilizzazioni immateriali (Investimenti) 0 0
Disinvestimenti 0 0

Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti) (1.093) (15.568)
Disinvestimenti (1.093) (15.568)
0 0

Attività finanziarie non immobilizzate (Investimenti) .0 0
Disinvestimenti 0 0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide) 0 0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide 0 0

FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B) (32.488) (48.482)

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

Mezzi di terzi

Incremento (Decremento) debiti a breve verso banche 240.019 (199.476)
Accensione finanziamenti 428.019 200.000
(Rimborso finanziamenti) 188.019 (399.476)

Mezzi propri

Aumento di capitale a pagamento (Rimborso di capitale) (19.693) 37.961
(19.693) 37.961
Cessione (acquisto) di azioni proprie 0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati) 0

FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C) 220.326 (161.515)

INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C) 265.851 (232.468)

Effetto cambi sulle disponibilità liquide
Disponibilità liquide a inizio esercizio
Depositi bancari e postali 202.764 373.373
Assegni 0 0
Danaro e valori in cassa 65.981 127.840
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio 268.745 501.213
Di cui non liberamente utilizzabili
Disponibilità liquide a fine esercizio
Depositi bancari e postali 456.429 202.764
Assegni 0 0
Danaro e valori in cassa 78.177 65.981
Totale disponibilità liquide a fine esercizio 534.606 268.745
Di cui non liberamente utilizzabili 0 0

Ancona, li 30 marzo 2022
per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Fabio Alessandrelli

OPERA COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS Società Cooperativa per Azioni

Sede in VIA PACIOTTI 3 - 61029 URBINO (PU)
 Registro Imprese, Codice Fiscale e Partita IVA: 002036180426
 Rea 156667 - Ancona
 Capitale sociale Euro 837.753 di cui Euro 724.094 versati
 Albo delle Imprese Cooperative a Mutualità Prevalente di Diritto: A164484

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE AI SOCI BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2021

Ai Soci della Cooperativa Sociale OPERA

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c..

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Cooperativa Sociale OPERA, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio

Richiamo di informativa

Da quanto riportato nella nota integrativa: "Negli ultimi mesi del trascorso esercizio i contagi da COVID-19 sono ripresi in modo evidente, seppure con una variante del virus meno aggressiva ma maggiormente contagiosa, con la conseguenza del mantenimento di tutte le disposizioni già adottate a livello nazionale e regionale per il contenimento della pandemia, con i relativi oneri straordinari a carico delle aziende in termini di dispositivi di protezione individuali, di costi per tamponi, di costi per assenze di personale in quarantena, senza considerare tutti i maggiori costi di carattere organizzativo e procedurale. Quindi il governo, con il decreto legge n. 24 del 24 marzo 2022, è intervenuto con tutta una serie di disposizioni volte al superamento graduale e controllato di gran parte della normativa straordinaria emanata a partire dal marzo 2020, decretando inoltre la fine dello stato di emergenza con il prossimo 31 marzo 2022. Il miglioramento dei dati gestionali e lo sviluppo

dell'attività registrati nel trascorso esercizio sia rispetto all'esercizio 2020 ma anche rispetto all'esercizio 2019, e nella prospettiva di una diminuzione di costi straordinari dovuti alla pandemia, avrebbe potuto far esprimere al Consiglio di Amministrazione valutazioni rassicuranti sulle prospettive della società, ma purtroppo altri e forse ancor più gravi elementi di incertezza sono sorti a partire dagli ultimi mesi del trascorso esercizio ed ancor più accentuali dallo scoppio del conflitto tra la Russia e l'Ucraina, avvenuto alla fine del mese di febbraio, per quanto riguarda l'aumento delle materie prime e dei costi dell'energia. Il conflitto è ancora in corso alla data di redazione del presente documento ed i relativi effetti negativi non sono ad oggi determinabili in maniera accurata, ma saranno comunque oggetto di costante monitoraggio nel prosieguo dell'esercizio, al fine di favorire la tempestiva assunzione di provvedimenti correttivi e di mitigazione che si rendessero eventualmente necessari.

Nonostante questo, gli Amministratori ritengono che, sulla base di diversi elementi e parametri di bilancio quali:

- il miglioramento generale dei dati di gestione;
- un indice di autofinanziamento che consente abbondantemente il rispetto degli impegni finanziari assunti interni ed esterni alla società,
- la solidità patrimoniale della Società, data anche dall'immobile in proprietà detenuto,

il requisito della continuità aziendale, che era già presente al 31/12/2020, continui a persistere al termine del trascorso esercizio, anche senza tenere conto di quanto previsto dal comma 1 dell'articolo 7 del Decreto Legge n. 23 dell'8 aprile 2020, successivamente convertito, con modificazioni dalla Legge n. 40 del 5 giugno 2020.

Si è proceduto comunque ad effettuare una prima analisi degli impatti correnti e potenziali futuri di breve periodo dell'incremento straordinario dei costi sull'attività di gestione, sulla situazione finanziaria e sui risultati economici della società, sulla base delle evidenze attualmente disponibili e degli scenari allo stato configurabili, pur nella consapevolezza che i potenziali effetti di questo fenomeno sul bilancio non sono ad oggi determinabili in maniera puntuale.

L'impatto negativo, a breve ed a medio termine, sarà, direttamente ma anche indirettamente, su tutti gli elementi di costo, compreso il costo del lavoro, a seguito della ripresa dell'inflazione e nella prospettiva di un ulteriore rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro. L'ammontare degli effetti negativi, diretti ed indiretti, a medio termine non è al momento quantificabile, mentre per quanto riguarda l'ammontare degli effetti a breve termine, è possibile evidenziare che i costi legati all'acquisto di materie prime, ausiliarie e di consumo, rappresentano mediamente negli ultimi tre esercizi solo il 7,77 per cento dei costi della produzione con un impatto sicuramente inferiore ad altre tipologie di imprese di produzione di beni. Va anche considerato che anche per questa emergenza straordinaria, potrebbero essere emanati provvedimenti a livello nazionale e regionale volti a mitigare l'impatto degli aumenti dei prezzi sia per le famiglie che per le imprese, che andrebbero a migliorare la gestione della società.

Tuttavia, nonostante ciò e come nel decorso esercizio, si ritiene di non dover ricorrere alla facoltà di deroga al disposto dell'articolo 2423-bis comma primo, n.1 del C.C., non sussistendone al momento le condizioni, pur trattandosi consapevolmente di una valutazione quanto mai problematica alla luce delle incertezze dello scenario complessivo".

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Responsabilità degli Amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per

consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d’esercizio nel suo complesso, inclusa l’informativa, e se il bilancio d’esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell’art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Cooperativa Sociale OPERA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d’esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d’esercizio della Cooperativa Sociale OPERA al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d’esercizio della Società al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all’art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell’impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell’attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull’attività di vigilanza ai sensi dell’art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull’osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l’integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall’organo amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull’adeguatezza dell’assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall’organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale derivante dalla pandemia di Covid-19, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull’adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche con riferimento agli impatti dell’emergenza da Covid-19 sui sistemi informatici e telematici, nonché sull’affidabilità di quest’ultimo a rappresentare

correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Tra le iniziative dell'organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale da Covid-19 è importante ricordare l'adozione delle misure di contrasto alla crisi di impresa straordinaria tramite l'attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 11 del Regolamento Interno di cui all'articolo 6, comma 1, lettera d) ed e) della legge 142/2001, che l'assemblea del 30/07/2021 ha prorogato dal 30/06/2021 fino al 31/12/2021.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5 e n. 6, c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento e di costi di avviamento.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

Informativa ai sensi dell'articolo 2545 del codice civile.

Vi riportiamo i criteri e le modalità operative seguite nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico, assoggettati ai nostri controlli ed a verifiche di conformità.

Attestiamo che, per quanto a nostra conoscenza, nell'esercizio chiuso al 31/12/2021 gli Amministratori hanno svolto la propria attività in ottemperanza allo scopo sociale al fine di perseguire lo scambio mutualistico con i propri soci attraverso la realizzazione delle attività di cui all'oggetto sociale, e che nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione gli stessi hanno analiticamente dato evidenza delle attività svolte per la gestione sociale al fine di conseguire lo scopo mutualistico, fornendo le informazioni richieste dall'art 2545 codice civile.

Informativa ai sensi degli articoli 2512 e seguenti del codice civile.

A norma degli articoli 2512 e 2513 del codice civile si attesta l'informativa fornita dagli amministratori nella nota integrativa, confermando che la cooperativa, rispettando i parametri ivi previsti, è a mutualità prevalente di diritto ed è iscritta al N. A164484 dell'apposito Albo Nazionale delle società cooperative a mutualità prevalente di diritto in quanto cooperativa sociale.

In particolare, in relazione ai criteri con i quali viene determinata la prevalenza dello scambio mutualistico, riconfermiamo che l'attività della cooperativa si esplica prevalentemente con la realizzazione dello scambio mutualistico attraverso le prestazioni lavorative dei soci.

Il collegio preso atto delle conclusioni a cui è pervenuto il consiglio di amministrazione (cfr. pag. 23 della Relazione degli Amministratori sulla Gestione) in merito all'inopportunità di provvedere ad un accantonamento a copertura dei rischi collegati all'intervenuta ispezione straordinaria del MISE, sottolinea come lo stesso consiglio, peraltro, non abbia escluso la possibilità di successivi accertamenti da parte degli istituti di previdenza e assistenza sociale.

Ciò premesso, pertanto, il collegio in considerazione della complessità delle questioni sollevate dagli ispettori del MISE e dell'incertezza emersa nell'applicazione delle norme in questione sottolinea il rischio che tale eventualità si possa ancora realizzare e con essa il verificarsi di ipotesi di contestazioni a carico della cooperativa.

Informativa ai sensi dell'articolo 2528 del codice civile.

Rileviamo che, nel corso dell'esercizio in esame sono stati ammessi n. 35 nuovi soci cooperatori, e n. 3 soci volontari, mentre i soci cooperatori, per i quali è stata accolta la richiesta di recesso, o deliberata l'esclusione sono stati n. 51.

Nel procedimento di deliberazione l'organo amministrativo ha rispettato le norme legislative, statutarie e regolamentari prescritte.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, invitiamo i soci ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dagli Amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli Amministratori in nota integrativa.

Ancona, 14/04/2022

Il collegio sindacale

Dr. Andrea Monachesi (Presidente)

Rag. Fiorenzo Frontini (Sindaco effettivo)

Rag. Sandro Lucchetti (Sindaco effettivo)

OPERA COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS Società Cooperativa per Azioni

Sede in VIA PACIOTTI 3 - 61029 URBINO (PU)
 Registro Imprese, Codice Fiscale e Partita IVA: 002036180426
 Rea 156667 - Ancona
 Capitale sociale Euro 837.753 di cui Euro 724.094 versati
 Albo delle Imprese Cooperative a Mutualità Prevalente di Diritto: A164484

VERBALE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 26/05/2022

L'anno 2022 il giorno 26 (ventisei) del mese di maggio alle ore 16:30, presso la Rocca Malatestiana sita a Fano (PU), in via della Fortezza, utilizzando gli opportuni dispositivi di protezione individuale ed adottando i distanziamenti che lo spazio a disposizione consente in maniera appropriata, si è riunita, secondo le modalità previste nell'avviso di convocazione pubblicato in data 21 aprile 2022 sul quotidiano "Il resto del Carlino", l'Assemblea Generale dei Soci, in seconda convocazione, in seduta ordinaria, per trattare il seguente

O R D I N E D E L G I O R N O :

- 1) Bilancio di Esercizio al 31/12/2021; Relazione del Collegio Sindacale; delibere relative e conseguenti;
- 2) Bilancio Sociale Esercizio 2021;
- 3) Rinnovo del Collegio Sindacale per scadenza del mandato, previa determinazione dei compensi spettanti, per il triennio 2022 - 2024;
- 4) Rinnovo del Consiglio di Amministrazione per scadenza del mandato, previa determinazione del numero dei componenti, della durata del mandato e di eventuali compensi;
- 5) Proposta di utilizzo fondi riserva per copertura perdite esercizi precedenti.

Sono presenti n. 31 soci, di cui n. 29 soci cooperatori, n. 1 socio volontario e n. 1 socio sovventore, tutti aventi diritto di voto ad eccezione di un socio Cooperatore. Considerato che sono state presentate 61 deleghe, di cui 56 valide, che vengono conservate agli atti della Cooperativa, e che al socio sovventore presente spettano 5 voti, i voti validi assommano complessivamente a 90, su 342 voti validamente spettanti alla generalità dei soci alla data odierna.

I 28 soci cooperatori aventi diritto di voto presenti fisicamente alla assemblea, recanti n. 56 deleghe valide, a fianco di ciascuno indicate, vengono di seguito riportati in ordine alfabetico:

----- O M I S S I S -----

Il socio cooperatore presente ma non avente diritto di voto risulta essere il socio - - - - O M I S S I S - - - - .
 Il socio volontario avente diritto di voto presente fisicamente alla assemblea risulta essere il socio - - - - -
 O M I S S I S - - - - . È presente inoltre il Consigliere Mancinelli Diego nella sua qualità di componente il Consiglio di Amministrazione del socio sovventore "Cooperativa Sociale COOSS MARCHE – ONLUS Società Cooperativa per azioni", ed in rappresentanza della stessa, che detiene 5 voti, sulla base dei regolamenti della Cooperativa.

La presenza di tutti i soci sopraindicati è documentata dalle firme di presenza apposte su apposito allegato che viene conservato agli atti della Cooperativa, unitamente alle deleghe presentate. Tra i soci sono presenti i componenti il Consiglio di Amministrazione nelle persone dei Sigg. Alessandrelli Fabio, Rosati Mario, Palermo Rossetti Attilio, Spoletini Adriano, Defendi Stefano, Mancinelli Diego e Cataldi Roberta. Sono inoltre presenti i componenti il Collegio Sindacale nelle persone del Presidente, Monachesi Andrea e dei Sindaci Effettivi Frontini Fiorenzo e Lucchetti Sandro. È presente infine, in qualità di invitato il Sig. Pennacchioni Sauro nella sua qualità di collaboratore della Cooperativa Sociale COOSS MARCHE – ONLUS Società Cooperativa per azioni. A norma dello Statuto Sociale presiede l'Assemblea il Presidente del Consiglio di Amministrazione Sig. Alessandrelli Fabio, il quale chiama a fungere da segretario, con l'approvazione unanime dell'Assemblea, il Consigliere Palermo Rossetti Attilio. Il Presidente, constatata la regolarità della convocazione, pubblicata sul quotidiano "Il Resto del Carlino in data 21 aprile 2022, e la validità della riunione, essendo andata deserta l'assemblea in prima convo-

cazione fissata per il giorno 30 aprile 2022, dichiara regolarmente costituita l'Assemblea Generale dei Soci in seconda convocazione in seduta ordinaria ed atta a deliberare sugli argomenti posti in discussione. Prima di entrare nel merito dei punti all'ordine del giorno il Presidente Alessandrelli, dopo aver ricordato ai soci che verranno nominati a far parte del nuovo organo amministrativo ed ai componenti il Collegio Sindacale a fermarsi al termine dell'assemblea per tenere la riunione per la nomina del Presidente e del Vice Presidente, propone di sostituire la lettura integrale del Bilancio di Esercizio, del Rendiconto Finanziario, della Nota Integrativa, della Relazione degli Amministratori sulla Gestione e del Bilancio sociale con illustrazioni sintetiche da parte del Presidente e di altri partecipanti alla Assemblea e propone inoltre di invertire l'ordine degli argomenti da discutere affrontando per primo il punto numero 5 e quindi i successivi dal numero 1 al numero 4. Dato atto che nessun socio si oppone alle proposte procedurali del presidente le stesse si intendono approvate e si passa quindi alla discussione dei punti all'ordine del giorno nell'ordine approvato.

Quinto argomento in discussione: Proposta di utilizzo fondi riserva per copertura perdite esercizi precedenti; Sul quinto punto all'ordine del giorno il Presidente cede la parola all'invitato Sig. Pennacchioni, il quale illustra ai presenti le motivazioni della proposta presentata dal Consiglio di Amministrazione, rappresentate soprattutto da una semplificazione nella esposizione del bilancio ed in particolare del capitale netto, compensando due partite di segno opposto senza modificare il totale del patrimonio netto e gli altri totali di bilancio. Si apre quindi la discussione e non essendovi richieste di intervento da parte dei soci il Presidente pone in votazione la proposta illustrata, la quale risulta approvata alla unanimità dei voti espressi dai soci presenti e rappresentati, per alzata di mano. Pertanto l'assemblea generale ordinaria dei soci in seconda convocazione, alla unanimità espressa per alzata di mano

DELIBERA:

- di utilizzare il fondo riserva legale, ammontante ad Euro 292.015 (292.015,41 in centesimi di Euro) a parziale copertura delle perdite degli esercizi precedenti;
- di dar mandato al Presidente pro tempore, attualmente Sig. Alessandrelli Fabio, a disporre tutti gli adempimenti conseguenti ed inerenti per il buon fine della delibera assunta, nessuno escluso, senza bisogno di ulteriori ratifiche o conferme.

Primo argomento in discussione: Bilancio di esercizio al 31/12/2021; Relazione del Collegio Sindacale; delibere relative e conseguenti; Sul primo punto all'ordine del giorno prende la parola il Presidente Alessandrelli Fabio il quale procede alla illustrazione di una sintesi della Relazione degli Amministratori sulla gestione cedendo quindi la parola al Sig. Pennacchioni Sauro, il quale, dopo aver precisato che sin dal precedente esercizio la Cooperativa ha l'obbligo di redigere il Bilancio di esercizio in forma ordinaria, avendo la cooperativa, anche per l'esercizio in esame, superato due dei tre limiti dimensionali di cui all'articolo 2435/bis del Codice Civile, illustra in maniera sintetica ma esauriente il contenuto delle voci di bilancio al 31/12/2021, con gli opportuni raffronti con il Bilancio del precedente esercizio, evidenziando i miglioramenti conseguiti ed il positivo risultato di esercizio ottenuto, a differenza del risultato negativo del precedente esercizio. Conclude evidenziando gli effetti positivi e negativi derivanti dalla situazione di emergenza sanitarie che hanno influito nel conto economico, con gli opportuni raffronti con il precedente esercizio, dimostrando che senza questi elementi straordinari la gestione avrebbe chiuso con un utile più significativo, nonché illustrando le variazioni più significative del rendiconto finanziario ed evidenziando infine la proposta di destinazione dell'utile di esercizio. Al termine prende la parola il Presidente del Collegio Sindacale Andrea Monachesi il quale espone ai presenti il contenuto della relazione di sua competenza. Si apre quindi la discussione nella quale intervengono vari soci, tra i quali il Vice Presidente Rosati Mario, che riprende in parte i temi esposti dal Presidente, ed al termine della stessa l'Assemblea generale dei Soci in seconda convocazione, alla unanimità espressa per alzata di mano,

DELIBERA:

- di approvare il Bilancio al 31/12/2021 redatto in Euro in forma ordinaria a norma dell'art. 2423 e seguenti del Codice Civile come di seguito in sintesi indicato:

Stato Patrimoniale
Totale Attività

5.077.470

Patrimonio Netto escluso Risultato di Esercizio	399.114
Debiti, Fondi e Ratei	4.673.200
Totale Passivo e Capitale Netto	5.072.314
Utile dell'esercizio	5.156
Totale a Pareggio	5.077.470
Conto Economico	
Valore della Produzione	6.811.608
Totale Costi	6.806.452
Utile dell'esercizio	5.156

- di approvare la Relazione degli Amministratori sulla Gestione, la Nota integrativa ed il Rendiconto Finanziario;
- di prendere atto del contenuto della Relazione del Collegio Sindacale;
- di approvare la proposta di destinare l'utile conseguito, pari ad Euro 5.156 (5.155,64 in centesimi di Euro) in ottemperanza a quanto previsto dagli articoli 23 e 31 dello statuto sociale, come di seguito indicato, precisando che per gli accantonamenti al Fondo Riserva Legale, che a norma di Statuto è indivisibile, ci si intende avvalere di quanto stabilito dall'Articolo 12 della Legge n. 904/77, tenendo conto delle limitazioni previste successivamente da varie norme, peraltro non applicabili alla Cooperative Sociali di cui all'articolo 1 della Legge n. 381 dell'8 Novembre 1991:
 - d) quanto ad Euro 1.546,69, pari al 30% dell'utile di esercizio conseguito, al Fondo Riserva Legale;
 - e) quanto ad Euro 46,40, pari al 3% dell'utile di esercizio conseguito e destinato al Fondo Riserva Legale, come da parere espresso dalla Commissione Centrale Cooperative in tema di determinazione dell'importo destinato al Fondo Mutualistico per la Promozione e lo Sviluppo della Cooperazione istituito dall'Articolo 11 della Legge 31 gennaio 1992, n. 59, in presenza di perdite pregresse ed in assenza di fondi riserva capienti per la copertura delle perdite;
 - f) quanto ad Euro 3.562,55 a copertura delle perdite degli esercizi precedenti;
- di dar mandato al Presidente pro tempore attualmente Sig. Alessandrelli Fabio a compiere tutti gli atti necessari e conseguenti alle delibere assunte, nessuno escluso, senza bisogno di ulteriori ratifiche o conferme.

Secondo argomento in discussione: Bilancio Sociale Esercizio 2021: Sul secondo punto all'ordine del giorno prende la parola il Presidente Alessandrelli Fabio cede la parola al Consigliere Palermo Rossetti Attilio, il quale illustra ai soci in maniera sintetica, ma esauriente il contenuto del Bilancio Sociale. Al termine della presentazione il Presidente Alessandrelli invita i soci che volessero intervenire a farlo, e, dato che nessuno chiede la parola, mette in votazione l'approvazione del documento, al termine della quale l'assemblea generale ordinaria dei soci in seconda convocazione alla unanimità espressa per alzata di mano

DELIBERA:

- di approvare il Bilancio Sociale per l'Esercizio 2021 redatto sulla base delle linee guida di cui al decreto Interministeriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, come illustrato in premessa;
- di dar mandato al Presidente pro tempore attualmente Sig. Alessandrelli Fabio a compiere tutti gli atti necessari e conseguenti alla delibera assunta, nessuno escluso, senza bisogno di ulteriori ratifiche o conferme.

Terzo argomento in discussione: Rinnovo del Collegio Sindacale per scadenza del mandato, previa determinazione dei compensi spettanti, per il triennio 2022 - 2024: Sul terzo punto in discussione prende la parola il Presidente il quale informa i presenti che con la presente assemblea viene a scadenza il mandato del Collegio Sindacale ed è necessario pertanto attribuire un nuovo mandato per il triennio 2022 – 2024. Ricorda quindi che al Collegio Sindacale viene attribuito oltre ai compiti di vigilanza di cui agli articoli 2403 e seguenti del Codice Civile, anche il compito di controllo contabile di cui al Decreto

Legislativo n. 39/2010. Prosegue quindi informando i presenti che il Consiglio di Amministrazione, sentita la disponibilità dei componenti il Collegio uscente, propone di riconfermare il Dott. Monachesi Andrea e il Rag. Lucchetti Sandro nelle cariche, rispettivamente, di Presidente del Collegio e di Sindaco Effettivo, mentre il Rag. Frontini si è dichiarato disponibile a ricoprire la carica di Sindaco Supplente. Il Consiglio propone quindi di integrare il Collegio nominando quale secondo Sindaco Effettivo la Dott.ssa Samuela Mosca, che possiede i requisiti necessari e si è dichiarata disponibile ad accettare l'incarico proposto. Propone quindi di integrare quale ulteriore Sindaco Supplente il Dott. Balestrieri Alessandro che era stato componente del Collegio nel passato. Per quanto riguarda i compensi, considerate le dimensioni e la complessità raggiunte dalla Cooperativa, si propone di stabilire i seguenti compensi annuali, validi per tutta la durata del mandato: Al Presidente del Collegio euro 4.500,00; Ai Sindaci Effettivi: Euro 3.000,00 ciascuno oltre a € 70,00 (Euro settanta/00) oltre IVA ed oneri di legge per ogni presenza ad adunanze del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei Soci, con la esclusione di quella di approvazione del Bilancio. Ai compensi verranno aggiunti i rimborsi per le spese sostenute per lo svolgimento del lavoro quali le spese per l permanenza fuori sede ed i trasferimenti nella stessa misura in cui sono sostenute. Si apre quindi la discussione e non essendovi richieste di intervento da parte dei soci il Presidente pone in votazione la proposta illustrata, la quale risulta approvata alla unanimità dei voti espressi dai soci presenti e rappresentati, per alzata di mano. Pertanto l'assemblea generale ordinaria dei soci in seconda convocazione, alla unanimità espressa per alzata di mano

DELIBERA:

- di attribuire ai componenti il Collegio Sindacale, per il triennio 2022 – 2024, con scadenza alla data di approvazione del Bilancio di Esercizio al 31/12/2024 i compensi annui di seguito riportati, per tutta la durata del mandato, oltre IVA ed oneri di legge:
 - Presidente del Collegio: € 4.500,00 (euro quattromila cinquecento e zero centesimi);
 - Sindaci Effettivi: € 3.000,00 (euro tremila e zero centesimi) ciascuno;
 oltre a € 70,00 (Euro settanta/00) oltre IVA ed oneri di legge per ogni presenza ad adunanze del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei Soci, con la esclusione di quella di approvazione del Bilancio;
- ai suddetti compensi verranno aggiunti i rimborsi per le spese sostenute per lo svolgimento del lavoro quali le spese per l permanenza fuori sede ed i trasferimenti nella stessa misura in cui sono sostenute;
- di nominare quali componenti il Collegio Sindacale, al quale viene attribuito anche l'incarico del controllo contabile, per il triennio 2022 – 2024, con scadenza alla data di approvazione del Bilancio di Esercizio al 31/12/2024, i professionisti di seguito indicati, i quali hanno dichiarato di essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge e dallo statuto e di aver accettato l'incarico conferito:

• Dott. Monachesi Andrea	Presidente
• Rag. Sandro Lucchetti	Sindaco Effettivo;
• Dott.ssa Samuela Mosca	Sindaco Effettivo
• Rag. Fiorenzo Frontini	Sindaco Supplente;
• Dott. Alessandro Balestrieri	Sindaco Supplente;
- di dar mandato al Presidente pro tempore attualmente Sig. Alessandrelli Fabio a disporre e compiere tutti gli atti necessari e conseguenti alla delibera assunta, nessuno escluso, senza bisogno di ulteriori ratifiche o conferme.

Quarto argomento in discussione: Rinnovo del Consiglio di Amministrazione per scadenza del mandato, previa determinazione del numero dei componenti, della durata del mandato e di eventuali compensi: Sul quarto punto in discussione prende la parola il Presidente il quale informa i presenti che con la presente assemblea viene a scadenza il mandato triennale dell'organo amministrativo ed è necessario che l'assemblea dei soci provveda ad eleggere un nuovo consiglio di amministrazione determinandone il numero dei componenti, la durata del mandato e gli eventuali compensi da attribuire. Comunica inoltre che i componenti l'organo uscente si sono dichiarati disponibili a ricandidarsi per un nuovo mandato e chiede ai presenti se qualcuno di presenti intende candidarsi per far parte del nuovo

organo amministrativo. Prosegue quindi illustrando la proposta del Consiglio di Amministrazione uscente che è quella di determinare a sette il numero dei componenti, di stabilire la durata del mandato per il triennio 2022 – 2024, di non attribuire compensi e di riconfermare per il nuovo mandato gli stessi amministratori uscenti. Cede quindi la parola al Vice Presidente Rosati Mario il quale illustra ai presenti un documento programmatico elaborato dal Consiglio di Amministrazione uscente nel quale si delineano le azioni che verranno messe in atto dal nuovo organo amministrativo in termini di organizzazione aziendale, delle politiche di integrazione lavorativa, delle politiche di gestione delle relazioni e delle politiche di riposizionamento territoriale. Si apre quindi la discussione e non essendovi richieste di intervento da parte dei soci il Presidente pone in votazione la proposta illustrata, la quale risulta approvata alla unanimità dei voti espressi dai soci presenti e rappresentati, per alzata di mano. Pertanto l'assemblea generale ordinaria dei soci in seconda convocazione, alla unanimità espressa per alzata di mano

DELIBERA:

- di stabilire a 7 (sette) il numero dei componenti che andrà a comporre il nuovo organo amministrativo;
- di stabilire la durata del mandato per il triennio 2022 – 2024, con scadenza alla data di svolgimento della assemblea dei soci per la approvazione del Bilancio al 31/12/2024;
- di non attribuire compensi all'organo amministrativo per tutta la durata del mandato;
- di nominare quali componenti del nuovo organo amministrativo i soci di seguito indicati, i quali, presenti, dichiarano di accettare la carica loro conferita e di non trovarsi nelle condizioni di ineleggibilità previsti dallo statuto e dal Codice Civile:
 - Alessandrelli Fabio, nato ad Ancona (AN) il 20/03/1967;
 - Rosati Mario, nato a Cantiano (PU) l'11/02/1963;
 - Palermo Rossetti Attilio, nato in Svizzera (EE) il 13/01/1971;
 - Spoletini Adriano, nato a Tresia (MC) il 14/01/1958;
 - Mancinelli Diego, nato a Camerano (AN) il 09/08/1968;
 - Defendi Stefano, nato a Loreto (AN) il 12/08/1972;
 - Cataldi Roberta, nata a Ascoli Piceno (AP) il 18/11/1963.
- di dar mandato al Presidente pro tempore, che verrà nominato dal nuovo organo amministrativo al termine della assemblea, a disporre tutti gli adempimenti conseguenti ed inerenti per il buon fine della delibera assunta, nessuno escluso, senza bisogno di ulteriori ratifiche o conferme.

Null'altro essendovi a discutere ne a deliberare la seduta viene dichiarata conclusa alle ore 17:50 previa lettura ed approvazione del presente verbale, che viene come di seguito sottoscritto:

IL PRESIDENTE
(Fabio Alessandrelli)

IL SEGRETARIO
(Palermo Rossetti Attilio)